

Andrea BONETTI - Marina PESTRINA - Stefano SECURIN - Michela VITALI
Barla ZANETTI - Leonardo JAMMER - Corrado GILMI

APPLAUSI
AL 2025
SPETTACOLO DI FINE ANNO
CON RINFRESCO DI MEZZANOTTE

31
DICEMBRE
ORE 21.30
TEATRO MIELA

Per info e prenotazioni: TICKET POINT
CALLELLA BOBBER DI CROSTICCIALLA 8 - TEL. 040 3459276

MARTEDÌ 31 DICEMBRE 2024

IL PICCOLO

Andrea BONETTI - Marina PESTRINA - Stefano SECURIN - Michela VITALI
Barla ZANETTI - Leonardo JAMMER - Corrado GILMI

APPLAUSI
AL 2025
SPETTACOLO DI FINE ANNO
CON RINFRESCO DI MEZZANOTTE

31
DICEMBRE
ORE 21.30
TEATRO MIELA

Per info e prenotazioni: TICKET POINT
CALLELLA BOBBER DI CROSTICCIALLA 8 - TEL. 040 3459276

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 144
N° 209

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Cassazione: sta ai ministri valutare i Paesi sicuri

MAFFETTONE / APAG. 5



Teheran su Sala in arresto: «Leggi islamiche violate»

MIRONE / APAG. 6



BUON ANNO

Il Piccolo tornerà in edicola il 2 gennaio.
Il sito sarà costantemente aggiornato.
Auguri alle lettrici e ai lettori.

IL NUOVO LEADER

MASSIMILIANO PANARARI

TUTTE LE TRAME DEL POTERE SECONDO MUSK



Elon Musk

Un anno senza ombra di dubbio molto "muskiano". A imprimere un segno considerevole sul 2024 che si chiude è stato, infatti, in maniera indiscutibile Elon Musk, il quale - per rimanere dalle parti di uno dei suoi molteplici business - si sta rivelando tutt'altro che il satellite di qualcun altro (Donald Trump compreso). Dopo avere assunto la (giusta) nomea di uno degli imprenditori più innovativi in circolazione negli ultimi decenni, Musk pare essersi significativamente innamorato di un nuovo "giocattolo": la politica, alla quale applica invariabilmente gli schemi di gioco del suo iperdecisionismo. / APAG. 10

L'ANALISI

VINCENZO MILANESI

LO STALLO MORALE DELL'UMANITÀ

Il 2024 che finisce sancisce la nascita di un nuovo ordine (o meglio, dis-ordine) mondiale dal punto di vista geopolitico. / APAG. 8

FATALE UNA FUORIUSCITA DI MONOSSIDO

Gas, un morto e sei intossicati

Tragedia in una casa vacanze di Trieste. La vittima è un turista austriaco

A tarda serata non era ancora chiara la dimensione del dramma. Alle 23 i Vigili del fuoco davano per certa la morte di una persona per inalazione di monossido di carbonio: un turista austriaco. Questo mentre i colleghi cercavano appartamento per appartamento altri possibili intossicati. La

tragedia si è consumata a Trieste, al numero 5 di via Crispi, in un alloggio del quarto piano adibito a casa vacanze. Il 118 ha soccorso anche la compagna, in condizioni che sul momento parevano critiche. A Cattinara altri sei intossicati. Ma il bilancio ieri sera era parziale. SARTI / APAG. 2

PATTARO / A PAGINA 3

Cinque giorni fa la tragedia di Forni di Sopra

OGGI E DOMANI AL POLITEAMA DI TRIESTE IL RITORNO DEL MUSICAL DIRETTO DA SAVERIO MARCONI



Il Rossetti saluta il 2024 a ritmo di Grease

DEL SAL / APAG. 30

IL TEMA DEL 2025

PIETRO COMELLI

LA SFIDA DI PORTO VECCHIO

Il Tram di Opicina è la metafora della città. I saliscendi di Trieste e le sfide che ci aspettano. Una su tutte: Porto Vecchio. È un'area la cui vastità (e potenzialità) i triestini non hanno ancora ben compreso. Dopo tutto nello scalo, a parte le attività di un tempo, semmai bastava ormeggiare la barchetta, parcheggiare l'auto in uno sgangherato Molo IV e lasciarsi alle spalle, in tutta fretta, il terrapieno di Barcola, prima della canonica nuotata e abbronzatura (anche fuori stagione). / APAG. 20

CRONACA

Russo all'attacco di Dipiazza: «Da lui solo annunci»

CODAGNONE / APAG. 22



Francesco Russo

Capodanno, la festa in piazza tra musica e misure di sicurezza

Sicurezza, zone rosse in ogni città: le sollecita il ministro Piantedosi. Capodanno in piazza a Trieste, misure fissate. / PAG. 14 E 24

REPERIBILI PER LE FESTIVITÀ

Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra

Visite a domicilio - Apparecchio panoramico
Implantologia - Pedodonzia
Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
Odontoiatria conservativa
Gnatologia - Protesi fissa e mobile
Odontoiatria dello sport - Igiene orale

Via Italo Svevo, 38/1A - Trieste - Tel. 040 381635
PER URGENZE 334 6268286
Parcheggio e accesso disabili
info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

LA STORIA

«Vuoi sposarmi?», e cade in mare

Verso il pronto soccorso di Cattinara

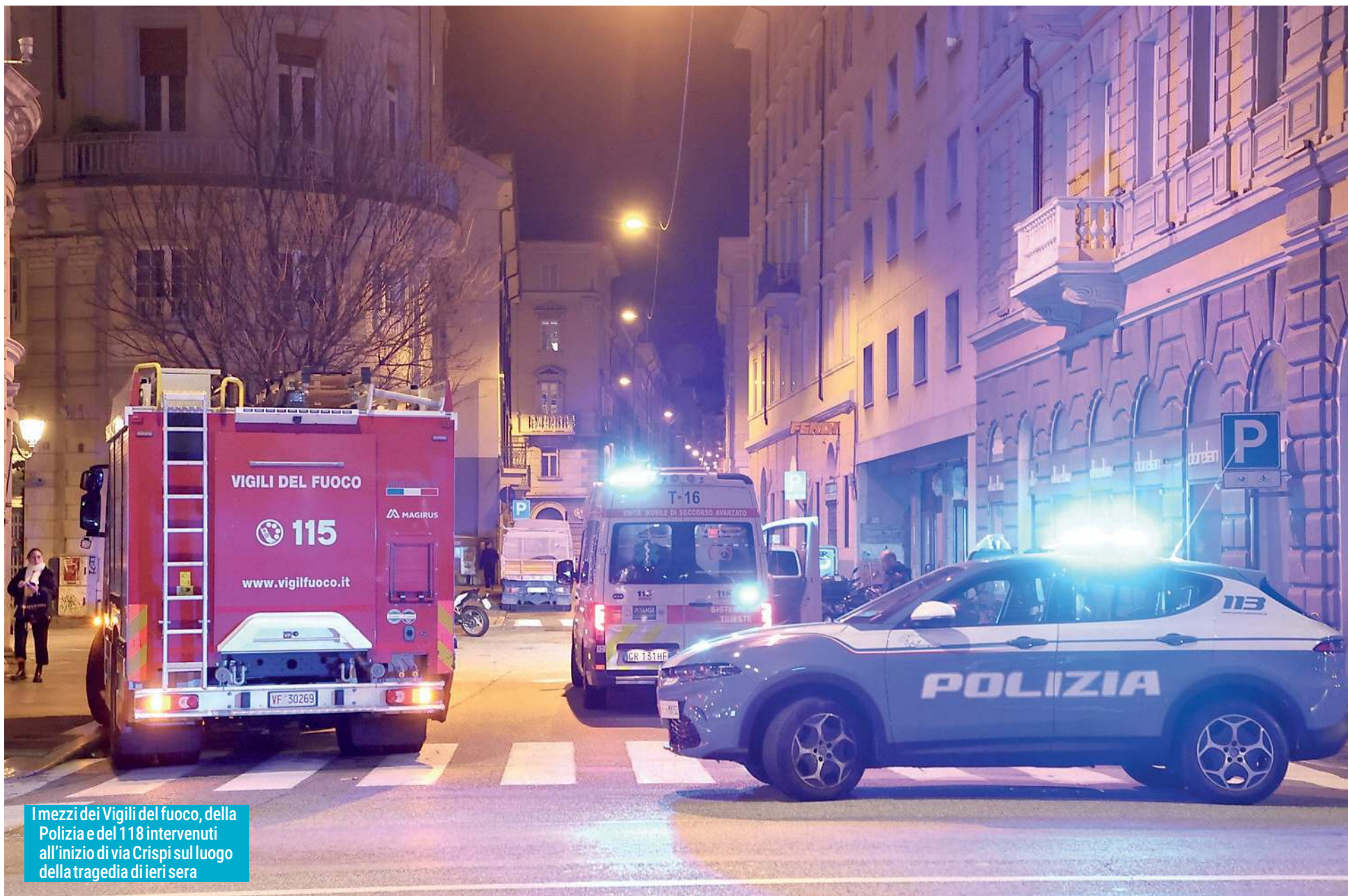
Le proposte di matrimonio, quelle romantiche, come nei film, sono momenti che non si dimenticano più. Ma la coppia protagonista della disavventura di domenica sera, sulle Rive di Trieste, avrà sicuramente una ragione in più: il promesso sposo è caduto in acqua proprio mentre si inginocchiava con l'anello posato sul palmo della mano, davanti alla fidanzata. Era ubriaco e ha perso l'equilibrio. Succede. E in acqua è andato perduto anche l'anello. / APAG. 25

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI

Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Tragedia a Trieste

I mezzi dei Vigili del fuoco, della Polizia e del 118 intervenuti all'inizio di via Crispi sul luogo della tragedia di ieri sera

Fuga di gas in una casa Trovati un morto e almeno sei intossicati

L'intervento dei soccorritori in un alloggio vacanze nello stabile di via Crispi 5. Vittima un turista austriaco. Fatale una fuoriuscita di monossido di carbonio

Gianpaolo Sarti

A tarda serata non era ancora chiara la dimensione del dramma. Alle 23 i Vigili del fuoco davano per certa la morte di una persona per inalazione di monossido di carbonio: un turista austriaco di mezza età. Questo mentre i colleghi cercavano appartamento per appartamento altri possibili intossicati. Il primo report riferiva di altri sei intossicati.

La tragedia si è consumata al civico 5 di via Crispi: in un alloggio del quarto piano adibito a casa vacanze. È lì che è deceduta la persona. Ma l'ambulanza del 118 ha soccorso anche la compagna, portata via in condizioni che sul momento apparivano critiche. Era certamente in stato confusionale.

Sul posto due ambulanze e un'automedica del 118 e varie squadre dei pompieri.

Intervenuta anche la Polizia di Stato per le indagini.



LA RICHIESTA DI AIUTO
LE IMMAGINI DELL'INTERVENTO DI IERI SERA (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Il dramma si è consumato al quarto piano dell'immobile. Sul posto forze dell'ordine, Vigili del fuoco e sanitari del 118

Gli agenti hanno chiuso la strada all'altezza dell'incrocio con via Carducci.

Alle 22.39 fonti sanitarie confermavano quanto emerso nei primi minuti: oltre al deceduto i soccorritori hanno portato a Cattinara altri sei intossicati.

Ma si trattava ancora di un bilancio solamente parziale.

Intanto i pompieri hanno continuato a cercare nel palazzo. Il rischio che ci fossero altre vittime era concreto.

Nel frattempo i colleghi hanno controllato dappertutto per trovare l'origine di questa fuga di monossido di carbonio. Possibile un guasto a una stufa.

Ma alle undici di sera la perdita non era ancora stata localizzata. A quel punto i Vigili del fuoco hanno dovuto usare l'autoscala e arrampicarsi dalle finestre in modo da poter entrare nei singoli appartamenti passando dal-

le finestre. Così, appartamento per appartamento. Con il timore, appunto, di imbattersi in altre vittime.

E intanto venivano a galla altri particolari drammatici: il turista austriaco era morto già da ore. È deceduto nel sonno. La compagna si è salvata perché giaceva ai piedi del letto. E il monossido, notoriamente, tende a espandersi verso l'alto. Probabilmente ha perso conoscenza e si è accasciata.

Alle undici passate il sistema di emergenza regionale ha mandato altre ambulanze sul posto. Mentre i vigili del fuoco continuavano a cercare.

Alle 23.04 i pompieri hanno fatto scendere un'altra famiglia, con anche dei minorenni, per sottoporla alle visite sanitarie.

Nel frattempo i vigili del fuoco, dotati di strumenti di rilevazione, hanno individuato una possibile dispersione di monossido al secon-

LA SCHEDA

Come ridurre possibili rischi nelle abitazioni

Gli impianti che possono costituire maggiore fonte di pericolo per il monossido di carbonio (se non correttamente e periodicamente controllati), sono gli scaldabagni a fiamma libera, le caldaie, le stufe e i camini. Prima di utilizzare fonti di calore a gas o a legna, i Vigili del fuoco raccomandano di curare la manutenzione e verificare il funzionamento degli impianti. I camini e i condotti di evacuazione dei gas in particolare vanno puliti almeno una volta l'anno. Si prevengono le intossicazioni anche garantendo una ventilazione adeguata ai locali: fondamentale mantenere aperti i fori di aerazione e ventilazione per evitare l'accumulo di sostanze nocive.

dopiano.

Subito dopo sono state soccorse altre due persone, mentre le squadre dei pompieri tentavano di introdursi in un altro appartamento.

La tragedia è avvenuta in una delle zone più centrali della città, non lontano dalla radice di Viale XX settembre, dove gli alloggi turistici sono numerosi e molto affollati in questo periodo di festività, sia da turisti italiani che stranieri.

La zona è molto frequentata anche nelle ore serali, tanto che l'intervento dei soccorritori e dei vigili del fuoco ha destato preoccupazione e sconcerto tra le persone che ancora animavano le strade dell'area.

Nel 2016 lo stabile era stato interessato da un incendio, scoppiato durante la notte tra il 16 e il 17 maggio. Il rogo aveva distrutto la cucina della vicina gastronomia "Ferdi". —

Tragedia a Trieste



La polizia intervenuta in via Crispi. Il bilancio dell'accadimento, a ieri sera, era di un morto



I Vigili del fuoco mentre intervengono nell'appartamento in cui si è consumata la tragedia

Un precedente molto vicino: tra il 25 e il 26 esalazioni killer a Vico
L'allarme lanciato dal fidanzato della ragazza, che lo aveva chiamato



I sanitari intervengono sul luogo del dramma avvenuto ieri sera in pieno centro a Trieste

Solo una settimana fa la famiglia spezzata nella notte di Natale a Forni di Sopra

Il gas killer ha colpito ancora, in un Friuli Venezia Giulia ancora scosso dalla tragedia di Forni di Sopra, dove la notte tra Natale e Santo Stefano un'intera famiglia è rimasta intossicata dal monossido di carbonio. Drammatico il bilancio: Patrizia Pontani, 66 anni, è morta; il marito Maurizio Chisciotti, 73, è ancora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara a Trieste; la figlia Laura, 28, è stata trasferita invece in una clinica toscana e le sue condizioni sono in via di miglioramento.

Quella notte è toccato a Forni di Sopra, in Carnia. Ieri a Trieste, in un appartamento di via Crispi, in pieno centro città: a perdere la vita è stato un turista austriaco mentre diverse altre persone sono finite all'ospedale, stando alle informazioni disponibili ieri sera. Saranno le indagini, in entrambi i casi a fare piena luce su dinamiche e responsabilità. Al momento rimangono lo sgomento di fronte a due tragedie così simili e l'interrogativo su cosa si sarebbe potuto fare per evitarle.

I SOCCORSI
VIGILI DEL FUOCO, SANITARI E POLIZIA
IN VIA CRISPI

Patrizia Pontani, 66 anni, è deceduta nella casa in Carnia, ancora ricoverati il marito Maurizio e la figlia Laura

La Procura di Udine indaga per omicidio colposo contro ignoti Disposti autopsia e accertamenti tecnici sugli impianti

A Vico, frazione di Forni, il dramma si è consumato nella casa vacanza che la famiglia aveva da poco acquistato. Patrizia e Maurizio sognavano di trascorrervi anche parti importanti di un futuro sereno ora che entrambi era-

no in pensione. L'appartamento al civico 11 di via Tivievi all'interno del quale si è verificata la tragedia, dopo i riscontri effettuati giovedì pomeriggio dai vigili del fuoco e dai carabinieri, è stato posto sotto sequestro.

L'allarme era scattato verso le 4 di notte, quando la 28enne aveva iniziato ad avvertire conati di vomito e la sensazione di perdita di conoscenza. La ragazza aveva scritto al compagno in Toscana raccontandogli quanto stava accadendo e il giovane aveva subito chiamato il Numero unico per le emergenze della Toscana, dal quale era poi partita la segnalazione alla Centrale operativa Sores Fvg. Laura Chisciotti era stata invitata a uscire di casa. All'arrivo dei vigili del fuoco i genitori della ragazza erano ancora all'interno dell'appartamento. La Procura di Udine, che ha aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio colposo, ha disposto accertamenti tecnici sugli impianti dell'abitazione e l'autopsia sul corpo della 66enne, ex insegnante in pensione. —

M. E. P.

Regione

Elezioni comunali del 2025 Prende quota la data del 13 aprile

In ballo anche Pordenone e Monfalcone. Roberti: «Opzione valida, considerati pure eventuali ballottaggi»

Piero Tallandini

Spunta e prende subito quota la data del 13 aprile per le elezioni amministrative in Friuli Venezia Giulia. La scelta della domenica prima di Pasqua (che quest'anno cadrà il 20 aprile) potrebbe offrire un vantaggio nell'ottica dei partiti: consentirebbe alla campagna elettorale di procedere a ritmi meno serrati, con due settimane in più a disposizione per redarre programmi e liste rispetto all'ipotesi del 30 marzo.

A guardare con favore all'opzione 13 aprile è anche l'assessore regionale alle Autonomie Pierpaolo Roberti. «Sarebbe sicuramente una scelta valida, da valutare, comunque, in funzione dei ballottaggi che ovviamente potrebbero esserci, pur avendo abbassato il quorum per il primo turno al 40% – conferma Roberti –. Se si votasse il 13 i ballottaggi si terrebbero il 27, quindi a con-

clusione del ponte del 25 aprile. Ci saranno altri ponti per il 1° maggio e il 2 giugno. Insomma, nel 2025 il calendario, nell'ottica di incentivare il voto, non gioca a nostro favore». Ad ogni modo, Roberti aggiunge che l'opzione di andare a votare domenica 30 marzo è tuttora da considerare.

Della data delle elezioni si è parlato anche nel nuovo vertice del centrodestra su amministrative e candidature che si è tenuto ieri mattina a Udine. Erano presenti Walter Rizzetto, deputato e segretario regionale di Fdi, il senatore Marco Dreosto, segretario regionale della Lega, Sandra Savino, coordinatore regionale forzista e sottosegretario al Mef, e l'esponente di Noi Moderati Giulia Manzan.

Slitta l'intesa finale sulle candidature e, in questo senso, l'appuntamento decisivo per trovare la quadra potrebbe essere l'ulteriore vertice del centrodestra regionale fis-



L'assessore regionale alle Autonomie Pierpaolo Roberti

sato per lunedì 6 gennaio, al quale sarà invitato anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

Nel giorno dell'Epifania proseguirà quindi il confronto che, ieri, ha fatto segnare un passaggio tutto sommato in-

terlocutorio. E il fatto che ci si voglia incontrare già tra meno di una settimana, tra l'altro in un giorno festivo, conferma che i tempi tecnici in vista della scadenza elettorale restano stretti. E, come detto, va trovata la quadra sulle candidature

CONVENZIONE CON RFI

Studio di fattibilità per migliorare la rete ferroviaria

La giunta regionale ha approvato una convenzione con Rfi per uno studio di fattibilità progettuale per le linee Casarsa-Portogruaro, Sacile-Gemona e Trieste-Venezia su proposta dell'assessore Cristina Amirante: «Stanziamo 500 mila euro per il documento di fattibilità per studiare nuovi interventi infrastrutturali di collegamento tra le linee, inclusa la Portogruaro-Trieste. L'obiettivo, in particolare, è superare alcune criticità che oggi sussistono sulla Casarsa-Portogruaro (eliminazione dei passaggi a livello e nuove lunette), linea che funge da raccordo tra la Trieste-Venezia e la Sacile-Gemona».

in vista delle sfide elettorali che nel 2025 avranno come clou le comunali a Pordenone e Monfalcone. Alessandro Basso di Fdi per il capoluogo della Destra Tagliamento e il leghista Luca Fasan per la città dei cantieri sono tuttora saldamente in pole position. Ma il semaforo verde ufficiale non si è acceso.

«Abbiamo ancora qualche questione da definire, dalle candidature alla data delle elezioni – ha confermato al termine dell'incontro Dreosto –, senza dimenticare il terzo mandato. I nomi sul tavolo sono quelli, ma ancora non abbiamo chiuso».

«Non manca molto per trovare una convergenza – è il parere di Rizzetto –, ci aggiorneremo già il giorno dell'Epifania, ma sicuramente si potrà trovare un punto di caduta anche per la data del voto, che potrebbe essere il 13 aprile. Ci sarà Fedriga? Noi lo invitiamo e se riuscirà ad esserci sarà sicuramente un fatto positivo».

Per Savino «il 6 gennaio dovremo cercare di trovare la sintesi perché il tempo è poco se pensiamo alle liste da comporre e al programma condiviso da stilare. Mi pare che per Pordenone la candidatura sia ormai definita, mentre per Monfalcone, territorio molto complicato, c'è ancora qualcosa da mettere a punto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Nomine dei direttori generali Firmati i contratti per l'incarico

I direttori generali delle Aziende e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto ieri mattina i contratti per l'incarico, alla presenza del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e dell'assessore con delega alla Salute Riccardo Riccardi.

Antonio Poggiana (Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina), Denis Caporale (Azienda sanitaria universitaria Friuli Centra-

le), Stefano Dorbolò (Azienda regionale di coordinamento per la salute), Giuseppe Tonutti (Azienda sanitaria Friuli Occidentale e Centro di riferimento oncologico Irccs di Aviano) e Francesca Tosolini (Irccs materno infantile Burlo Garofolo di Trieste) hanno firmato gli atti con decorrenza dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2029. Fa eccezione l'incarico che riguarda il Cro di Aviano il cui termine è stato fissato al 31 dicembre del 2026.

Sulle nomine dei direttori generali interviene intanto il Movimento 5 Stelle con Mauro Capozzella, ex consigliere regionale e attuale coordinatore provinciale pentastellato nella Destra Tagliamento. «Il Cro di Aviano è un fiore all'occhiello riconosciuto in tutta Italia che va potenziato e salvaguardato sia per la professionalità che per la ricerca e le moderne attrezzature – attacca Capozzella –. Condividerne la direzione con altre strutture rischia di creare confusione



I direttori generali assieme a Riccardi e Fedriga nel giorno della sottoscrizione degli incarichi

e scarsa dedizione. Siamo preoccupati per la scelta fatta da Riccardi e Fedriga».

A spiegare il motivo della scelta del doppio incarico per Tonutti era stato nei giorni scorsi lo stesso Riccardi,

precisando che «servirà a rafforzare la collaborazione tra Asfo e Cro, che rimangono indipendenti, anche in relazione all'avvio del nuovo

piano per la rete oncologica regionale, con l'obiettivo di dare vita alle migliori formule di collaborazione con le altre aziende ospedaliere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in collaborazione con **BERTO'S**
CHEF SOLUTIONS

Venezie a Tavola 2025

La guida alla scoperta dei migliori 180 ristoranti del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da **Luigi Costa**

€ 9,90
oltre il prezzo del quotidiano

Acquistala in edicola con:

Corriere Alpi Il Mattino IL PICCOLO la Nuova la tribuna Messaggero Veneto



MIGRANTI

La valutazione dei Paesi sicuri «Spetta soltanto ai ministri»

Ordinanza interlocutoria della Cassazione in attesa della Corte di giustizia Ue
Risposta ai ricorsi del governo sui no alle convalide dei trattenimenti in Albania



Veduta esterna del palazzo della Corte Suprema di Cassazione ANSA

Marco Maffettone / ROMA

Un'ordinanza interlocutoria in attesa che sul nodo Paesi sicuri sia, nei prossimi mesi, la Corte di Giustizia dell'Unione europea a mettere un definitivo tassello di chiarezza. Ma intanto la Cassazione afferma che la definizione di paesi sicuri «spetta, in generale, soltanto al Ministro degli affari esteri e agli altri Ministri che intervengono in sede di concerto». Lo scrivono i giudici della prima sezione Civile della Suprema Corte in un documento di 35 pagine sciogliendo la riserva,

dopo l'udienza del 4 dicembre scorso, sui ricorsi presentati dal governo contro le prime mancate convalide del trattenimento di migranti in Albania emesse dalla sezione immigrazione del tribunale di Roma il 18 ottobre.

LA DECISIONE

La Cassazione ha quindi, «sospeso ogni provvedimento» in attesa che si pronunci la corte con sede in Lussemburgo. I magistrati, però, offrono «nello spirito di leale cooperazione» la «propria ipotesi di lavoro» senza «tuttavia tradurla né in

decisione del ricorso né in principio di diritto suscettibile di orientare le future applicazioni». Nel provvedimento i giudici affermano che sulla definizione di Paesi sicuri «il giudice della convalida, garante, nell'esame del singolo caso, dell'effettività del diritto fondamentale alla libertà personale, non si sostituisce nella valutazione che spetta, in generale, soltanto al Ministro degli affari esteri e agli altri Ministri che intervengono in sede di concerto». Il giudice della convalida, aggiungono gli ermellini, «è chiamato a riscontrare, nell'ambi-

to del suo potere istituzionale la sussistenza dei presupposti di legittimità della designazione di un certo paese di origine come sicuro, rappresentando tale designazione uno dei presupposti giustificativi della misura del trattenimento». E aggiungono anche che «la procedura accelerata di frontiera non può applicarsi là dove, anche in sede di convalida del trattenimento, il giudice ravvisi sussistenti i gravi motivi per ritenere che il paese non è sicuro per la situazione particolare in cui il richiedente si trova» ma «le eccezioni», aggiungono i magistrati, «non possono essere ammesse senza limiti».

PRECISAZIONI

Nell'atto la Cassazione analizza anche la pronuncia della Corte di giustizia europea del 4 ottobre scorso precisando in sostanza che un paese non può essere ritenuto insicuro se lo è per alcune categorie di persone. Diversamente è da reputarsi insicuro se presenta aree di conflitto o violenza. Infatti a detta degli ermellini, la Corte di giustizia Ue nella pronuncia si occupa «esclusivamente delle eccezioni territoriali, chiarendo che l'esistenza di aree interne di conflitto e violenza indiscriminata è incompatibile con la designazione di un paese terzo come sicuro». Mentre dalla pronuncia della Corte di giustizia Ue «non sembrerebbe trarsi come implicito corollario, l'esclusione della compatibilità con la nozione di paese sicuro, altresì, delle eccezioni personali, là dove, cioè, l'insicurezza riguardi le categorie di persone». Insomma «non parrebbe esservi spazio per alcun automatismo di ricaduta, nel senso che l'indicazione, nella scheda-paese, di una categoria di persone insicura sarebbe destinata a travolgere la complessiva designazione di sicurezza dell'intero paese». L'ordinanza del Palazzaccio ha scatenato reazioni opposte a livello politico. —

NASCE «COMUNITÀ DEMOCRATICA»

L'area cattolica del Pd è pronta al rilancio con Prodi e Delrio

ROMA

Si chiama «Comunità democratica» l'associazione che il 18 gennaio a Milano verrà lanciata da un nutrito gruppo di politici, amministratori locali, studiosi e professori di area cattolica con lo scopo di ridare voce pubblica alla cultura politica cattolico democratica, negli ultimi anni divenuta afona a livello politico. A promuovere l'iniziativa il senatore del Pd Graziano Delrio, in un evento in cui parleranno alcuni padri nobili dei «cattolici adulti», come Romano Prodi e Pierluigi Castagnetti, intellettuali d'area come Ernesto Maria Ruffini, e soprattutto una rete di personalità del mondo culturale e politico.

Delrio chiarisce che Comunità democratica «è una associazione e non una corrente» del Pd e che l'appuntamento del 18, nella Sala Biagi del Palazzo della Regione, non è dunque una iniziativa di corrente. Certo, nasce «senza ambiguità all'interno del centrosinistra» e non ipotizza la nascita di un «parti-



Elly Schlein e Graziano Delrio

to cattolico» che sta al centro dei due Poli; oltretutto con una legge elettorale maggioritaria. L'associazione dunque «non è una corrente, ma una sorgente di pensiero» con due obiettivi: ridare voce pubblica al cattolicesimo democratico, ma anche ridare capacità di proposta al centrosinistra sui grandi problemi che affliggono il Paese, come la crisi demografica che metterà a repentaglio il welfare, o un grande ripensamento della sanità, o la rigenerazione di città e periferie. —

ALLUVIONE

L'addio di Figliuolo Non è più commissario

BOLOGNA

Termina formalmente con la fine dell'anno il mandato del generale Francesco Paolo Figliuolo come commissario per la ricostruzione post-alluvione che ha colpito la Romagna nella primavera del 2023. Il governo non ha ancora nominato un successore e probabilmente non lo farà fino ai primi giorni dell'anno nuovo. Dai territori alluvionati sale il pressing perché il Consiglio dei ministri nomini de Pascale o un tecnico dedicato a tempo pieno, accan-

tonando l'ipotesi di nominare un altro militare. La nomina di Figliuolo, che aveva già gestito sotto il governo Draghi la distribuzione dei vaccini, era arrivata al termine di un'aspra polemica fra il governo e l'allora presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che avrebbe voluto per sé l'incarico. Ora la Regione è pronta ad occuparsi direttamente della ricostruzione, ma se il governo dovesse fare un'altra scelta, la richiesta è che le competenze siano chiare e definite. —

LA LEGA

Sale la voce del Nord Nuova sfida per Salvini in vista del congresso

ROMA

«Adesso finalmente possiamo ricominciare a parlare dei nostri temi». Il sospiro di sollievo a cui si lasciava andare nei giorni scorsi un leghista lombardo conferma che qualche equilibrio è destinato a cambiare nel partito guidato da Matteo Salvini. E lo spartiacque è segnato dall'affermazione alla guida della Lega in



Matteo Salvini e Max Romeo

Lombardia di Massimiliano Romeo, che in molti vedono come il rappresentante della critica interna verso una strategia meno orientata alle questioni settentrionali rispetto alle spinte nordiste delle origini. «Sono comprensibili le deduzioni per chi assume al Sud, ma chiediamo all'esecutivo maggiore attenzione a dove si concentra la produttività», ha affermato Romeo in Senato prima del via libera definitivo alla manovra. Parole che sintetizzano i malumori montati in questi mesi fra i leghisti del Nord. Quelli per cui non ci si può fermare al Ponte sullo Stretto. E c'è chi legge anche nell'ottica di questa dinamica le rassicurazioni del ministero guidato da Salvini sull'Alta velocità ferroviaria Brescia-Pa-

dova. «È uno dei dossier seguiti con particolare interesse e attenzione dal Mit», spiegano dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ribadendo che «la proroga del Dl asset non è stata tecnicamente possibile nella legge di bilancio» e che «l'obiettivo è intervenire con Rfi all'inizio di gennaio per verificare i nodi tecnici che restano da sciogliere». Le riflessioni sull'attenzione al Nord sono destinate a risuonare nel dibattito interno alla Lega, tornato vivace dopo l'assoluzione del leader al processo Open Arms. Il confronto è però destinato a essere ancor più intenso in vista del Congresso federale atteso nei primi mesi dell'anno, in cui Salvini chiederà la conferma nel ruolo di segretario. —

L'IMPEGNO DEI LEADER

Contributi ai partiti Fratoianni versa di più

È Nicola Fratoianni il più generoso fra i leader che hanno versato contributi ai propri partiti nel 2024, con 3.500 euro erogati ogni mese a Sinistra italiana. Gli elenchi delle erogazioni ai partiti e ai movimenti politici iscritti nel registro nazionale non sono ancora definitivi, perché l'obbligo è di notificarle entro tre mesi, ma in questa classifica parziale il secondo posto spetta a Matteo Salvini, che fino a novembre ha garantito alla Le-

ga 30mila euro, in cinque tranches. Il presidente del M5s Giuseppe Conte ha effettuato bonifici da 2mila euro ogni mese, mentre Elly Schlein è a quota 21mila euro, con due versamenti da 6mila e uno da 9mila euro al Pd. La premier Giorgia Meloni ha versato ogni mese mille euro a Fdi, e Antonio Tajani 900 euro mensili a Forza Italia. Mentre i contributi di Matteo Renzi a Italia viva ammontano a 7.500 euro. —

L'affaire diplomatico

L'Iran accusa

«Sala ha violato l'Islam»

Teheran rompe il silenzio e annuncia l'apertura di un'inchiesta. Palazzo Chigi al lavoro per riportare la giornalista a casa

Luca Mirone / ROMA

A quasi due settimane dall'arresto, il governo iraniano rompe il silenzio sul caso di Cecilia Sala, ma senza formalizzare accuse precise. La giornalista italiana è stata fermata a Teheran lo scorso 19 dicembre perché «ha violato la legge della Repubblica islamica», è lo scarno comunicato diffuso dal Ministero della Cultura, in cui si conferma l'arresto e si dà solo conto dell'apertura di un'inchiesta.

LA NOTA

Una formula vaga, che sembra confermare le ipotesi emerse sin dall'inizio della vicenda sulle reali intenzioni del regime,

Per Amnesty Italia, «è un chiaro segnale che è stata arrestata per fare uno scambio»

rivata in Iran il 13 dicembre con un visto giornalistico ed è stata arrestata il 19 per aver violato la legge della Repubblica islamica dell'Iran», ha riferito una nota del ministero della Cultura e dell'orientamento islamico. Specificando che è stata aperta una «inchiesta, l'arresto è stato eseguito secondo la normativa vigente e l'ambasciata italiana è stata informata». Inoltre, «le è stato garantito l'accesso consolare ed il contatto telefonico con la famiglia». La nota ha concluso che «saranno forniti ulteriori dettagli se la magistratura lo riterrà necessario». Nessuna accusa specifica, quindi. Un arresto quasi casuale, apparente-

La prima nota ufficiale delle autorità è arrivata tramite l'agenzia di Stato Irna

ossia utilizzare la giovane reporter come pedina di scambio. Lo stesso viceministro degli esteri iraniano, del resto, lo ha fatto intendere tra le righe all'ambasciatrice italiana. Menzionando, durante il colloquio, anche il caso dell'ingegnere esperto di droni arrestato in Italia, su cui pende una richiesta di estradizione degli Stati Uniti. Proprio Washington, non a caso, è oltre a Teheran l'interlocutore di Roma in questa trattativa, che per ammissione del governo è delicata e complessa. Anche se si continuerà a lavorare «senza sosta», incluso l'ultimo giorno dell'anno ed il primo giorno del 2025, in uno sforzo «di diplomazia e intelligence», per riportare Cecilia a casa il prima possibile. La prima comunicazione ufficiale delle autorità iraniane su Cecilia Sala è arrivata tramite l'agenzia ufficiale Irna. «La cittadina italiana è ar-

mente preventivo, aveva del resto fatto capire domenica il viceministro Vahid Jalalzadeh ricevendo l'ambasciatrice italiana Paola Amadei. L'alto funzionario, secondo la ricostruzione del Corriere della Sera, ha spiegato che la palla è in mano alla magistratura iraniana, mentre lui si è impegnato per garantire alla giornalista le migliori condizioni di detenzione.

Allo stesso tempo, però, il viceministro ha affrontato la questione di Mohammad Abedini Najafabadi, il cittadino iraniano bloccato il 16 dicembre scorso su ordine della giustizia americana all'aeroporto di Malpensa. Roma, attraverso la magistratura e il ministero della Giustizia, deve decidere se accogliere o meno la richiesta Usa di estradizione, mentre Teheran vorrebbe la sua scarcerazione. Proprio Abedini, secondo l'Iran, sarebbe la pedina



Un presidio davanti la prefettura di Torino per chiedere la liberazione di Cecilia Sala ANSA

principale da mettere sul tavolo per uno scambio con Sala.

LA LEVA POLITICA

Che l'arresto della reporter italiana possa essere utilizzato dal regime degli ayatollah come leva politica appare ormai l'ipotesi prevalente. Ne sono convinti gli Stati Uniti, che hanno denunciato le detenzioni illegali in Iran di cittadini di molti Paesi, e anche le organizzazioni internazionali. Secondo il portavoce di Amnesty Italia, Riccardo Noury, la genericità delle accuse «è un segnale che è stata arrestata per fare uno scambio». «Dalla postura di chi ha intervistato, alle regole sul velo o alla propaganda contro il regime, avrebbero detto subito quali sono i reati di cui è accusata», ha rilevato. Cecilia, nel frattempo, attende lo sviluppo della vicenda nel carcere di Evin. —

La diplomazia degli ostaggi

Dalla rivoluzione islamica del 1979, l'Iran usa arresti arbitrari per ottenere vantaggi diplomatici e liberare connazionali detenuti all'estero

CASO SIMBOLO DEL 1979

Il sequestro di una cinquantina di diplomatici americani nell'ambasciata di Teheran, durato 444 giorni



VIOLAZIONI DEI DIRITTI INTERNAZIONALI

Arresti di cittadini stranieri o con doppia nazionalità usati come leva per ottenere favori o la liberazione di iraniani detenuti all'estero

Detenuti spesso rinchiusi nella famigerata prigione di Evin: tra gli altri Cecilia Sala e Alessia Piperno

L'allarme di Amnesty International:

"Il sequestro di ostaggi senza conseguenze incoraggia ulteriori violazioni del diritto internazionale"

ESEMPI RECENTI

Giugno
Hamid Nouri, ex funzionario iraniano condannato in Svezia per crimini contro l'umanità, rilasciato in cambio di due ostaggi svedesi, Johan Floderus e Saeed Azizi

2023
Rilascio da parte di Teheran di 5 cittadini americani di origine iraniana accusati di spionaggio in cambio della libertà per 5 iraniani detenuti negli Stati Uniti e lo scongelamento di 6 miliardi di dollari bloccati dalle sanzioni Usa

ANSA

LA MOBILITAZIONE A CAPODANNO

Solidale il mondo della musica

«Sui palchi appelli per Cecilia»

ROMA

Un'ondata di solidarietà che varca i confini del web dove ormai l'hashtag #FreeCecilia raccoglie i tanti che chiedono la liberazione della reporter rivendicando la libertà di stampa. A muoversi ora è il mondo della musica, almeno quelle delle indie, realtà di nicchia ed emergenti, che lanciano un appello ai tanti concerti di Capodanno: sui palchi approdano anche

parole per ricordare la giornalista detenuta a Teheran. Il Coordinamento Stage & Indies, che rappresenta la filiera delle piccole realtà musicali italiane indipendenti, chiede così alla musica di attivarsi. «Oltre ai numerosi attestati di solidarietà e ai tanti appelli per la sua liberazione che stanno pervenendo da ogni parte - scrivono in una nota - chiediamo agli organizzatori e agli artisti impegnati su tutti i palchi di Capo-

danno del nostro Paese di fare un appello dal palco insieme al pubblico a favore della liberazione immediata di Cecilia Sala a favore di un'informazione libera». E spunta anche un murale a Venafro, in Molise, dedicato alla giornalista dallo street artist Drugi: «In Italia c'è gente con tanto coraggio» commenta l'artista postando su Instagram l'opera che ritrae sala con accanto una rondine che le porge un taccuino con una pen-



Il murale dedicato a Cecilia Sala dallo street artist Drugi a Venafro

na. Nei giorni passati altre vignette e immagini avevano accompagnato la richiesta di «liberare Cecilia» con lo slogan: «il giornalismo non è un crimine». Intanto domenica a Torino si è tenuto un sit in promosso tra gli altri da Europa Radicale per chiedere al governo «di fare l'impossibile» per ottenere la liberazione della giornalista detenuta nel carcere di Evin. Il sit in, al quale ne potrebbero seguire altri per tenere desta l'attenzione sul caso, era sostenuto anche dalle associazioni radicali Marco Pannella, Adelaide Aglietta, da Europa Radicale, Italia Liberale e Popolare, + Europa Torino e hanno aderito studenti ed esponenti della campagna Donna Vita Libertà, dell'Associazione Liberi Russi. —

L'affaire diplomatico

L'IRANIANO FERMATO A MALPENSA

Chiesti i domiciliari per Abedini Tempi lunghi per l'estradizione

L'istanza alla Corte d'Appello. L'avvocato: «Individuata la casa a Milano, non c'è pericolo di fuga»

Lorenzo Attianese / ROMA

La decisione dei giudici sui domiciliari per Mohammad Abedini Najafabadi, il cittadino iraniano detenuto nel carcere di Opera per il quale gli Usa chiedono l'estradizione, è il nuovo delicato passaggio nella vicenda diplomatica che incrocia il destino di Cecilia Sala, la giornalista italiana arrestata a Teheran lo scorso diciannove dicembre.

L'ISTANZA

Il difensore di Abedini ha presentato ieri la richiesta per l'affievolimento della misura nei confronti del suo assistito

A disposizione di Nordio 30 giorni per trasmettere gli atti sul caso

e la Corte d'Appello di Milano avrà quarantotto ore di tempo per fissare un'udienza e discutere l'istanza. Una decisione delicata quella a cui sono chiamati i giudici e che potrebbe portare con sé inevitabilmente il peso di quanto accaduto con il caso di Artem Uss, l'imprenditore russo figlio di un oligarca vicinissimo a Putin, su cui pendeva una richiesta di estradizione avanzata dagli Stati Uniti, posto ai domiciliari a Milano e poi evaso. Gli americani si dimostrarono «esterrefatti» per la decisione presa dalle toghe sui domiciliari all'imprenditore russo e lo stesso Nordio promosse un'azione disciplinare contro i giudici, tacciati di «grave ed inescusabile negligenza» in merito a quel provvedimento. Il Csm poi assolse i tre giudici accogliendo la richiesta della procura generale della Cassazio-

ne. Una vicenda quella di Uss che potrebbe pesare sulle sorti di Abedini anche in considerazione del fatto che, se il figlio dell'oligarca russo era valutato dagli Usa col 'codice arancione' in relazione alla sua pericolosità, l'iraniano è invece considerato un 'codice rosso'. Il cittadino iraniano di trentotto anni, arrestato lo scorso 16 dicembre nello scalo meneghino, è accusato di dagli Stati Uniti di cospirazione e supporto materiale al Corpo delle Guardie della rivoluzione islamica. Non a caso l'iraniano al momento è detenuto nel carcere di Opera in regime di alta sicurezza. Ma per il suo legale, Alfredo De Francesco, non c'è pericolo di fuga né della reiterazione del reato, per questo nella sua istanza appena depositata indica un appartamento a Milano come luogo in cui sia trasferito per gli arresti domiciliari. Del resto l'altro iraniano arrestato con le stesse accuse, Mahdi Mohammad Sadeghi, catturato in Massachusetts, tornerà in tribunale a Boston giovedì dopo essersi dichiarato non colpevole e potrebbe quindi essere rilasciato.

IL MINISTERO

Intanto le autorità di Washington hanno già consegnato alla Farnesina la documentazione con la richiesta di estradizione di Abedini, che sarà inviata al ministero della Giustizia. In piena trattativa, il governo potrebbe prendere tempo visto che il Guardasigilli Carlo Nordio avrà a disposizione trenta giorni prima di trasmettere gli atti alla Corte d'Appello. In quel lasso di tempo il ministero può fare delle valutazioni formali, chiedendo eventuali integrazioni o precisazioni alla giustizia americana. —



Un braccio del carcere milanese di Opera ANSA

IL DETENUTO NEGLI USA

Sadeghi, l'altro uomo dei droni Giovedì tornerà in tribunale

**Udienza in programma a Boston
L'ingegnere e produttore di semiconduttori si è dichiarato non colpevole e potrebbe essere rilasciato tra qualche giorno**

WASHINGTON

Potrebbe essere libero tra qualche giorno l'altro uomo dei droni iraniani Mahdi Mohammad Sadeghi, il 42enne con doppia cittadinanza iraniana e americana, arrestato in Massachusetts il 16 dicembre quando a Malpensa veni-

va fermato Mohammad Abedini Najafabadi. Entrambi sono accusati di aver fornito componenti elettronici per i droni di Teheran violando così le sanzioni americane e, in particolare, di aver dato il supporto materiale al Corpo delle Guardie della rivoluzione islamica per l'attacco contro un avamposto americano in Giordania vicino al confine siriano, nel quale sono morti tre soldati e ne sono rimasti feriti 47. I destini dei due prigionieri iraniani sono legati a quello della giornalista italia-

na Cecilia Sala, fermata e detenuta nel carcere di Evin dal 19 dicembre quindi tre giorni dopo l'arresto degli iraniani, ed è per questo che quando il 2 gennaio Sadeghi tornerà in tribunale di Boston gli occhi degli Stati Uniti e del nostro Paese saranno puntati su di lui. Ingegnere e produttore di semiconduttori, si è già dichiarato non colpevole il 27 dicembre e potrebbe essere rilasciato giovedì prossimo. Se condannato Sadeghi rischia fino a 20 anni di carcere e a un milione di dollari di multa. —

LA GIURISTA LIBERATA

Parla Moore
«Lei sia forte, ma l'Italia ora deve trattare»

ROMA

«L'Italia non ha alternativa, non può estradare Abedini e deve trovare un accordo con l'Iran per far rilasciare Cecilia. È la cosa migliore da fare ora. E lei ha una sola opzione: resistere e essere forte». A parlare all'ANSA è Kylie Moore Gilbert la giurista australiana che dal settembre del 2018 al novembre 2020 è stata imprigionata in Iran con l'accusa di spionaggio. Tenuta in isolamento nel settore 2A della prigione di Evin, la stessa in cui è detenuta a Teheran Cecilia Sala. Moore Gilbert fu liberata dopo il rilascio di tre cittadini iraniani da parte della Thailandia. «Lo scambio di prigionieri fu di fatto l'unica opzione nel mio caso ma anche nei casi dell'olandese Johann Floderus e del belga Olivier Vandecasteele: gli iraniani cercano proprio persone di alcune nazionalità perché hanno più valore, sono più utili per fare pressioni e cercare di ottenere ciò che vogliono. È successo a me, è successo a Cecilia». Moore Gilbert non nasconde però che, pur se l'imperativo è «salvare i cittadini e salvare Cecilia», cedere alle pressioni iraniane significa «rafforzare il regime autoritario iraniano il cui consenso viene accresciuto da questi risultati che vengono visti come successi politici». Di più: «viene incentivata la diplomazia degli ostaggi che invece andrebbe combattuta dall'Occidente». Kylie sa cosa vuol dire l'inferno di Evin. Un inferno che ha dovuto conoscere per un tempo lunghissimo imparando a prendere delle contromisure per sopravvivere. Da lì «si esce solo restando saldi, senza cedere mai ma queste sono cose che capisci dopo: quando sei lì dentro, con le torture psicologiche, non hai scelta e devi andare avanti». —

Con il patrocinio di

Con la collaborazione di

Con il contributo di

UNIONE NAZIONALE PRO LOCO

GIRO PRESEPI

Friuli Venezia Giulia

dicembre 2024 | gennaio 2025

GIRO PRESEPI FVG

Itinerari presepiali in Regione

SCOPRI QUI I PRESEPI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E CREA IL TUO ITINERARIO!

www.presepivg.it

[#presepivg](https://twitter.com/presepivg)

Gli scenari internazionali

Il lascito di Biden all'alleato ucraino

Aiuti da 2,5 miliardi prima di Trump

È per Kiev il sostegno più corposo da aprile, voluto per garantire supporto immediato e a lungo termine

Valentina Brini / BRUXELLES

Con le valigie ormai pronte, Joe Biden mette sul tavolo un maxi pacchetto, forse l'ultimo, di aiuti a Kiev per cercare di dissipare le ombre di un possibile stop del sostegno con l'imminente arrivo di Donald Trump: un imponente lascito da 2,5 miliardi di dollari, il più corposo dall'aprile scorso, pensato per garantire supporto immediato e a lungo termine. Un sostegno che «arriva in un momento decisivo», ha sottolineato Volodymyr Zelensky, senza mancare di sottolineare che, nonostante la volontà del Cremlino di dettare la linea sulla fine del conflitto – con i proclami di Vladimir Putin liquidati come «parole vuote» da Washington – Mosca sta «intensificando i suoi attacchi brutali». Ma da oltreoceano è arrivata dritta per lui la stoccata del prossimo Doge, Elon Musk, che ha bollato il presidente ucraino come il «campione di furti di tutti i tempi».

IL PACCHETTO DI AIUTI

L'ultimo pacchetto dell'era Biden si compone di 1,25 miliardi di dollari dalle riserve del Pentagono e altri 1,22 miliardi stanziati attraverso la Ukraine security assistance initiative. «Ho dato istruzioni alla mia amministrazione di incrementare l'assistenza a Kiev il più rapidamente possibile», ha sottolineato il Commander-in-chief, illustrando un piano che combina il rilancio della base industriale della difesa per rifornire le scorte con armi di nuova generazione e la



ALLA CASA BIANCA
JOE BIDEN DURANTE
UNA CONFERENZA STAMPA

Il sostegno «arriva in un momento decisivo» ha sottolineato Zelensky sottolineando che Mosca sta «intensificando i suoi attacchi brutali»

Da oltreoceano per il presidente ucraino la stoccata del prossimo Doge, Musk, che l'ha bollato come il «campione di furti di tutti i tempi»

fornitura di droni, munizioni per lanciarazzi multipli Himars, missili a guida ottica, sistemi anticarro, munizioni aria-aria e pezzi di ricambio per veicoli terrestri per rafforzare le linee ucraine durante l'inverno e mantenere alta la pressione sul campo di battaglia.

DIPLOMAZIE AL LAVORO

La diplomazia intanto va avanti in attesa del 20 gennaio: Mosca ha confermato lo scambio di 300 prigionieri con Kiev, re-

so possibile grazie alla mediazione degli Emirati Arabi. Ma il Cremlino punta ad arrivare al cambio della guardia alla Casa Bianca in una posizione di forza: il dialogo con Donald Trump si preannuncia tutt'altro che agevole anche nelle parole del ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, che ha respinto con fermezza le ipotesi di tregua proposte dal futuro inquilino della Casa Bianca, ribadendo la volontà di Mosca di puntare a una pace che sancisca il pieno controllo sui ter-

ritori conquistati.

I TIMORI PER IL GAS

Anche a Bruxelles, dove cresce l'ansia per le possibili nuove turbolenze sul mercato del gas, nessuno si illude su un rapido successo del futuro negoziato tra Putin e Trump. La grande crisi energetica del continente del 2022, con depositi vuoti e prezzi alle stelle, sembra ormai lontana, ma i segnali fanno tremare la squadra di Ursula von der Leyen e i Ventisette: l'imminente sca-

denza – oggi – del contratto per il transito del gas russo attraverso l'Ucraina, combinata ai ricatti di Trump e alle minacce del Qatar, sta già spingendo i prezzi al rialzo, con le quotazioni al Ttf di Amsterdam che si mantengono sotto i 47 euro al megawattora, ben lontano dai 300 dell'estate 2022, ma vicino alla soglia dei 50 euro che inizia a destare preoccupazioni. Quanto basta per riaccendere le tensioni tra i governi, con la Slovacchia di Robert Fico e l'Ungheria di Viktor Orban, teste di ponte del Cremlino nel cuore dell'Europa, impegnate a giurare vendetta nei confronti di Zelensky. Kiev, nonostante incassi dal contratto con Mosca quasi un miliardo di euro all'anno in commissioni, ha chiuso la porta all'idea di prorogare l'accordo trovando la sponda di Bruxelles, determinata ad azzerare le forniture russe entro il 2027.

IDAZI DI TRUMP

Un altro fronte caldo sul quale si aspetta l'arrivo del nuovo presidente americano. Trump ha già svelato il suo ricatto: evitare nuovi dazi commerciali sarà possibile soltanto a patto che il continente aumenti gli acquisti di petrolio e gnl dagli Stati Uniti. Ursula von der Leyen per ora ha fatto buon viso a cattivo gioco, annunciando l'intenzione di incrementare le importazioni di gas liquefatto americano. Ma il conto da pagare si preannuncia salato per un nuovo capitolo della complessa partita energetica europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COREA DEL SUD

Mandato di arresto per l'ex presidente

ROMA

Si complica la posizione del presidente sudcoreano Yoon Suk Yeol, sospeso dal suo incarico e in attesa del giudizio finale della Corte costituzionale sulla richiesta di impeachment approvata dal Parlamento il 14 dicembre: gli investigatori che indagano sul suo conto per la breve e spericolata dichiarazione della legge marziale, hanno chiesto un mandato d'arresto. Si tratta di una svolta clamorosa e senza precedenti per la Corea del Sud che inasprisce ulteriormente il braccio di ferro avviato dallo stesso presidente con il team di inquirenti, composto da pubblici ministeri, polizia, ministero della Difesa e funzionari anticorruzione. La motivazione per il mandato di arresto si riferisce al rifiuto di Yoon di essere sottoposto a interrogatorio: convocato tre volte, non si è mai presentato. Un atteggiamento che fa il paio con il suo rifiuto di far perquisire i suoi uffici, facendone bloccare dalla guardia presidenziale l'accesso agli inquirenti. La posta in gioco per Yoon è alta. Il leader conservatore deve infatti affrontare anche accuse penali di insurrezione, che potrebbero comportare l'ergastolo o addirittura la pena di morte.

Non è affatto certo che la Corte dia ragione al team d'inchiesta perché non è mai successo che un presidente sudcoreano sia stato arrestato ancora prima che la procedura di impeachment venisse completata. —

IL COMMENTO

LO STALLO MORALE DELL'UMANITÀ

VINCENZO MILANESI

Il 2024 che finisce sancisce la nascita di un nuovo ordine (o meglio, dis-ordine) mondiale dal punto di vista geopolitico. Ma se si guardano le cose solo da questo punto di vista, non si vede ciò che sta «sotto» i fatti storici, cioè i valori morali, l'orizzonte etico all'interno del quale anche i governi e gli Stati si collocano, ne siano o meno consapevoli, contribuendo a crearlo con le loro azioni.

Trent'anni fa il muro di Berlino era caduto da poco, e con la scomparsa dell'Urss arrivava al suo culmine la stagione apertasi dopo il 1945: mezzo secolo di pace che l'equilibrio del terrore atomico aveva sostanzialmente garantito, dopo aver pagato il prezzo della Realpolitik con gli accordi di Yalta. Se non era «la fine della

storia», non era nemmeno, semplicisticamente, l'età della «pax americana». Era una stagione nella quale una costellazione di valori morali condivisi formatasi dopo la sconfitta del nazifascismo aveva fatto credere che un ordine geopolitico globale pacifico potesse essere garantito dalle organizzazioni internazionali, come l'Onu, nate dopo l'annientamento del «male assoluto», il nazifascismo. Gli Usa intervengono nella prima Guerra del Golfo nel 1991 alla guida di una coalizione sotto l'egida Onu per ristabilire il rispetto del diritto internazionale violato platealmente da Saddam Hussein che occupa il Kuwait. È con l'11 settembre 2001, all'inizio del XXI secolo, che

si apre una stagione nuova, quella che porta, all'insegna di una «guerra al terrorismo», gli stessi Usa ad impegnarsi in Afghanistan, e poi di nuovo, nel 2003, in Iraq in una «guerra preventiva», ma stavolta al di fuori di un quadro di regole internazionali riconosciute.

L'ipocrisia dell'attacco a Saddam con l'argomento, non verificato, delle armi di distruzione di massa, inaugura la nuova era nella quale prevale, come peraltro più o meno costantemente nella storia umana, un orizzonte etico dominato dalla «volontà di potenza», in cui conta solo l'uso della forza



militare, a servizio degli interessi nazionalistico-imperialistici di questo o di quello Stato. È all'interno di un simile orizzonte valoriale sdoganato dagli Usa che nel 2008 si inserisce

l'azione militare in Georgia del nuovo zar Vladimir Vladimirovič, che non bada più al rispetto dell'altrui sovranità, e vuole riportare indietro la storia, al Russkij Mir, senza preoccuparsi affatto di principi e valori morali condivisi, in piena violazione del diritto internazionale. E l'Europa, con in testa Frau Merkel, si gira dall'altra parte, preoccupata solo di avere gas a basso costo dalla Russia.

Nel 2014 è la volta dell'occupazione della Crimea e dell'intervento strisciante nelle regioni orientali dell'Ucraina, per «accorrere in aiuto» dei movimenti separatisti, come in Georgia. Il mondo, ed anche l'Europa, lascia fare. Fino al 24 febbraio 2022, spartiacque della storia mondiale, con l'invasione russa dell'Ucraina. L'appoggio della comunità internazionale ad un Paese libero e sovrano aggredito è stato assai parziale, di fatto solo, e faticosamente, da parte dell'Occidente. Ora anche i popoli europei sembrano stanchi di sostenere un popolo aggredito.

Davvero l'orizzonte etico è mutato, e con questo mutamento cambia la storia globale. L'Onu sta dimostrando

ormai, dopo quel 22 febbraio, tutta la sua impotenza. Donald Trump, pronto a costringere, senza alcuna remora morale, l'Ucraina ad una pace che sarebbe una resa facendo trionfare in modo esplicito l'ingiustizia, sancisce ora il radicale mutamento di orizzonte etico: ognuno per sé, senza alcun riguardo né a principi né a valori, né ai diritti dei popoli. È sempre stato così, si dirà. Ma per alcuni decenni ci eravamo illusi che un qualche progresso sul piano morale dell'umanità fosse riuscita, faticosamente, a farlo. Non sembra proprio, almeno per ora. Ci resta solo la Speranza cristiana del Giubileo, ma anche quella laica degli «uomini di buona volontà», per il 2025.

Buon anno a tutti. —

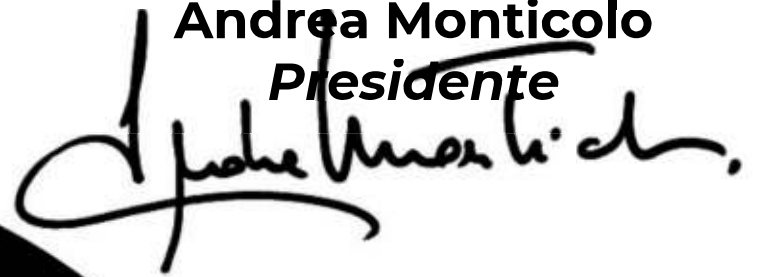
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbiamo costruito tanto, ma la vera sorpresa sta per arrivare!

Dopo aver realizzato progetti che parlano di innovazione, solidarietà e passione, è il momento di fare un grande passo in avanti. Preparatevi: una nuova avventura sta per prendere vita, pronta a rompere gli schemi e a portare ancora più inclusione sul nostro territorio.

Rimanete con noi, il futuro è già qui!

Andrea Monticolo
Presidente



Il protagonista del 2024



Donald Trump con Elon Musk durante la campagna per il voto Usa
A destra con Giorgia Meloni e sotto l'applicazione Ai per il social X



D.O.G.E



Sotto il segno di Musk

Politica e affari, l'ascesa e tutte le trame del tycoon
Da simbolo dell'innovazione a leader della tecnodestra

MASSIMILIANO PANARARI

Un anno senza ombra di dubbio molto "muskiano". A imprimere un segno considerevole sul 2024 che si chiude è stato in maniera indiscutibile Elon Musk, il quale – per rimanere dalle parti di uno dei suoi molteplici business – si sta rivelando tutt'altro che il satellite di qualcun altro (Donald Trump compreso). Dopo avere assunto la (giusta) nomea di uno degli imprenditori più innovativi in circolazione negli ultimi decenni, Musk pare essersi significativamente innamorato di un nuovo "giocattolo": la politica, alla quale applica invariabilmente gli schemi di

gioco del suo iperdecisionismo padronale (e l'approccio risulta, quindi, estremamente discutibile). Almeno, si potrebbe dire, dall'acquisto di Twitter – da lui ribattezzato X, il marchio fondamentale del suo impero –, avvenuto il 27 ottobre 2022 per la cifra epocale di 22 miliardi di dollari; e, difatti, mal gliene incolse, al punto da decidere di correre ai ripari finanziari con tutta una serie di cambiamenti volti a monetizzare, senza peraltro grandi risultati. Nondimeno, questo social network ha costituito il suo battesimo del fuoco nel discorso pubblico; e – col senno di poi – è proprio alla luce di tale chiave che va interpretata l'inusitata scelta di scarso

rendimento economico.

Prima della conversione forzata di Twitter nel suo megafono personale e in uno spazio molto friendly per l'alt-right, le opinioni sovraniste, i discorsi d'odio e la «politica dell'inciviltà», al netto di qualche uscita strampalata o dubbia (l'esaltazione della creatività e della performatività "garantite" dal consumo di droghe sintetiche come la ketamina, secondo la prassi del microdosing diffusa negli ambienti high tech californiani), e al di là della sua condotta personale piuttosto originale – la turbolenta famiglia allargata annoverante 12 figli (con nomi quali "Tau" Techno Mechanicus) avuti in virtù di un abbondante ricor-

so alla fecondazione in vitro –, il tycoon di origini sudafricane era noto soprattutto come un grande imprenditore innovativo. Il maggiore azionista delle auto elettriche di Tesla, nonché dei satelliti Starlink e dei razzi SpaceX (secondo lo schema della tecnologia dual use, di impiego civile e militare) alla base della nuova corsa allo spazio che presenta fra i punti centrali dell'agenda (e tra i "pallini" muskiani) l'agognata "colonizzazione" di Marte.

Il protagonista autentico di quella frontiera che coincide con il capitalismo spaziale privato e la New space economy – con i potenziali conflitti di interesse che ne deriveranno a partire dal momento in cui assumerà formalmente l'incarico di responsabile del «Doge» (il Dipartimento per l'efficienza governativa), come annunciato pubblicamente dal presidente eletto.

Musk – il cui patrimonio personale, secondo la rivista Forbes, si aggira attualmente intorno ai 400 miliardi di dollari – è un capitano d'impresa visionario sin dai tempi della fusione fra Paypal (con Peter Thiel nel gruppo dei fondatori) e la società di servizi bancari da lui fondata (X.com), realizzata nel 2000. Un affare che condurrà a una serie di successivi scontri tra i soci (e relative separazioni), come pure alla nascita di quella «Paypal mafia» alle radici della Silicon Valley di (ultra)destra, arrivata adesso al potere con il secondo mandato presidenziale di Trump.

Quello odierno, e maggior-

mente contestato (a ragion veduta), è un ulteriore volto del tycoon in verità presente da sempre sottotraccia o in alcuni casi in modo più visibile – come nella corrispondenza di vedute e nella sintonia con la premier italiana Giorgia Meloni –, mentre da oltre un anno paiono saltati tutti i "freni inibitori". Si tratta del Musk appunto politico, in piena sintonia con la visione in materia del suo ex mentore Thiel, patron di Palantir e Anduril (start up consacrata alle applicazioni dell'intelligenza artificiale agli armamenti), il vero ideologo dei circoli digitali neoreazionari e, insieme al suo già protetto, un esponente del capitalismo della sorveglianza nelle sue manifestazioni più inquietanti e lesive della privacy (oltre che consigliere di Trump durante la prima Amministrazione). Dunque, ecco le ultime dichiarazioni sconcertanti di Musk, intrise di darwinismo sociale, sulla parola homeless, che rappresenterebbe una «menzogna» e una formula di «propaganda per indicare drogati violenti con problemi mentali» e «zombie con occhi svuotati di vita, aghi ovunque e feci umane per le strade», proprio mentre – a causa della stratificazione senza freni delle disuguaglianze economiche – il numero dei senzatetto negli Usa risulta aumentato del 33% nell'ultimo biennio, arrivando a quota 770mila (cifra calcolata per difetto poiché, naturalmente, tanti non si registrano e sfuggono ai censimenti). E il profluvio di tweet

– alcuni dei quali si configurano come delle ingerenze a tutti gli effetti negli affari interni di altri Stati, dal momento che il personaggio sta per assumere un ruolo governativo – a favore dei partiti di destra radicale da un angolo all'altro del globo. Come quello sull'Afd quale unica forza politica in grado di «salvare la Germania» e che, negli scorsi giorni, si è pure trasformato in un editoriale sull'edizione domenicale dell'importante quotidiano conservatore Welt.

L'ennesimo segnale di come la «tecnodestra» della Silicon Valley, che ha incentivato il dilagare dell'hate speech sul web tramite le proprie piattaforme, stia diventando la testa del movimento Maga e la componente egemone dell'Internazionale sovranista, di cui alcune figure del trumpismo vanno tessendo da anni la trama e le alleanze. Una coalizione inedita che taluni analisti americani hanno sintetizzato anche mediante il termine «broligarchia» (broligarchy), l'oligarchia dei bros, il potere che non accetta limitazioni o vincoli di una specie di patriarcato post-moderno, a elevato livello di mascolinità tossica. Ed è questo il futuro prossimo che ci attende, proiettato sul resto del mondo da quella che rimane, pur tra varie difficoltà, la prima potenza planetaria. Sempre che la "coppia di fatto", ad alto tasso testosteronico e di egotismo, formata da Trump e Musk non finisca per litigare e divorziare... —

ilRossetti
LA STAGIONE 2024-25

IO SONO FIANCHI VENEZIA GIULIA

PAOLETTI
Dal 1963

lingotti
monete, preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
t. 040 630430 • 040 639086
TRIESTE

Verdi Trieste
31 DICEMBRE 2024
ORE 18.00
CONCERTO
DI FINE ANNO
2024

LA TUA CASA
DI E. RAMAZZINA E S. BRAICO
CASA DI RIPOSO

Trieste
Via Giulia 1 • Via Giulia 5
Via Genova 23
040 635744 • 040 370223
040 636239

PARCHETTI DI TORO
Ogni lavoro è
l'autoritratto di
chi lo compie

TRIESTE
VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190
www.parchettiditoro.com
info@parchettiditoro.it

Una festa
per i tuoi occhi

Vision Ottica
Pellaschiar

Lo staff di Vision Ottica
Pellaschiar è lieto di
augurarvi Buone Feste.

NSD s.r.l.
Serramenti

SPECIALISTI NELLA PRODUZIONE DI INFISSI
E SERRAMENTI A TRIESTE

**BUONE
FESTE**

Via Flavia, 5 - Trieste
040-2456150 - 3356600977
info@nsdsrl.it - www.nsdsrl.it

**MACELLERIA da
REMO**

Buone Feste!

TRIESTE
Via Benussi, 2
Tel. 040.382536

POLIGARDELLI
Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

PoliGardelli ti propone un'offerta
completa di prestazioni mediche
e ambulatoriali.
Contattaci per scoprirne
di più e prenderti cura da subito
della tua salute.

Via Cicerone, 6/A (TS)
040 371155
www.poligardelli.it
poligardelli

NADIAORO
Trieste • Udine • Codroipo

COMPRO ORO
OROLOGI
GIOIELLI
ARGENTERIA
MONETE

ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e
ORO DA INVESTIMENTI

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO.
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE.
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI.
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

Buon Anno
a tutti voi, da tutti noi

Regione

DANIELA SANTANCHÈ

Più sicurezza



Una norma che migliora la sicurezza e contrasta il sommerso grazie alla banca dati nazionale. Lo ha assicurato il ministro Daniela Santanchè che ha precisato: «Se uno va a dormire in una struttura con affitto breve comunque ci deve essere una identificazione, lo prevede una legge dello Stato. Vediamo se la tecnologia ci viene incontro, per esempio con il riconoscimento facciale, perché obiettivamente, queste keybox, sono anche brutte».

I DATI

Annunci online



Secondo l'Associazione italiana gestori affitti brevi (Aigab) sono 640 mila le case proposte in affitto con un annuncio online e quelle destinate agli affitti brevi vanno da 500 a 640 mila, somma quest'ultima che corrisponde all'1,8% delle unità residenziali in Italia. Gli immobili locati, per l'Agenzia delle entrate sono invece 3,65 milioni ma i dati fanno riferimento al 2020.

LA PROCEDURA

Come ottenerlo



Per ottenere il Cin, i gestori devono accedere alla Banca dati nazionale delle strutture ricettive (Bdsr) attraverso una piattaforma digitale. L'accesso avviene tramite le credenziali Spid o Cie. Una volta entrati, il sistema permette di verificare i dati della struttura e avviare la richiesta del Cin. Dopo la presentazione della richiesta, la Regione o la Provincia competente ha 30 giorni per effettuare le necessarie verifiche sui dati inseriti.

LA MAPPA

I codici identificativi rilasciati

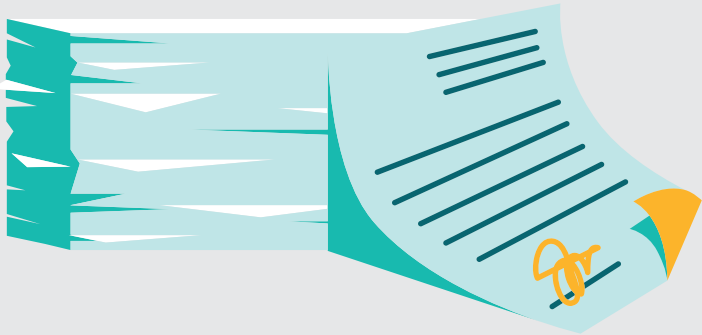
ITALIA

Numero strutture registrate	Numero CIN rilasciati	% di CIN su strutture registrate
568.556	440.264 di cui 4414 in verifica amministrativa	77.44 %

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Numero strutture registrate	Numero CIN rilasciati	% di CIN su strutture registrate
15.343	8.476 di cui 0 in verifica amministrativa	55.24 %

Provincie	Numero strutture registrate	Numero CIN rilasciati	% di CIN su strutture registrate
Udine	8.619	4.698 di cui 0 in verifica amministrativa	55.24 %
Gorizia	2.182	1.234 di cui 0 in verifica amministrativa	56.55 %
Trieste	3.592	1.975 di cui 0 in verifica amministrativa	54.98 %
Pordenone	950	569 di cui 0 in verifica amministrativa	59.89 %



Regioni	Numero strutture registrate	Numero CIN rilasciati	% di CIN su strutture registrate
Abruzzo	10.413	7.651 di cui 158 in verifica amministrativa	73.48 %
Basilicata	2.468	2.262 di cui 0 in verifica amministrativa	91.65 %
Calabria	6.206	4.628 di cui 11 in verifica amministrativa	74.57 %
Campania	27.161	22.561 di cui 328 in verifica amministrativa	83.06 %
Emilia-Romagna	20.751	17.036 di cui 1 in verifica amministrativa	82.10 %
Lazio	51.557	39.395 di cui 823 in verifica amministrativa	76.41 %
Liguria	41.078	29.920 di cui 1 in verifica amministrativa	72.84 %
Lombardia	59.723	47.779 di cui 372 in verifica amministrativa	80.00 %
Marche	13.043	9.450 di cui 2 in verifica amministrativa	72.45 %
Molise	1.079	845 di cui 89 in verifica amministrativa	78.31 %
P.A. Bolzano	12.014	11.106 di cui 39 in verifica amministrativa	92.44 %
P.A. Trento	17.627	14.356 di cui 0 in verifica amministrativa	81.44 %
Piemonte	25.133	18.924 di cui 103 in verifica amministrativa	75.30 %
Puglia	49.534	35.625 di cui 28 in verifica amministrativa	71.92 %
Sardegna	30.172	24.428 di cui 723 in verifica amministrativa	80.96 %
Sicilia	44.169	34.357 di cui 585 in verifica amministrativa	77.79 %
Toscana	67.430	52.803 di cui 1001 in verifica amministrativa	78.31 %
Umbria	8.270	4.331 di cui 150 in verifica amministrativa	52.37 %
Valle d'Aosta	74.22	6.550 di cui 0 in verifica amministrativa	88.25 %
Veneto	57.963	47.781 di cui 0 in verifica amministrativa	82.43 %

Case vacanze In regola una su due

In Friuli Venezia Giulia ha ottenuto il Cin solo il 55,2% delle strutture
Dal 2 gennaio, senza questo codice, si rischiano multe fino a 8 mila euro

Cristian Rigo / UDINE

Sono soltanto 8.476 su 15.343 le strutture destinate all'accoglienza turistica che hanno ottenuto il Codice identificativo nazionale (Cin). Poco più di una casa vacanza su due in Friuli Venezia Giulia è quindi in regola con le nuove norme sugli affitti brevi. Tutte le altre (6.867), dal 2 gennaio, rischiano una multa piuttosto salata che va da 800 fino a 8 mila euro. E non è finita qui. Perché oltre all'obbligo di ottenere ed esporre il Cin sono stati introdotte altre incombenze a carico dei proprietari soprattutto sul fronte della sicurezza.

COS'È IL CIN

Il ministero del Turismo ha deciso di assegnare un Cin a tutti gli immobili destinati all'accoglienza turistica, non soltanto le strutture alberghiere ed extralberghiere quindi, ma anche gli appartamenti destinati

alle locazioni brevi. L'obiettivo è migliorare la trasparenza, la sicurezza e contrastare le forme irregolari di ospitalità che soprattutto nelle grandi città d'arte si erano tradotte in un incremento dell'overtourism con una presenza di visitatori superiore alla capacità di accoglienza. I proprietari e i gestori delle strutture ricettive devono esporre il Cin all'esterno dell'edificio e indicarlo in ogni annuncio pubblicato. L'obbligo si estende anche agli intermediari immobiliari e ai gestori delle piattaforme online che vengono utilizzate per la ricerca di case vacanze. Solo i gestori di attività turistico-ricettive gestite in forma imprenditoriale devono anche presentare una Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) allo sportello Suap del Comune di riferimento.

LE DATE

Il ministero del Turismo ha pro-

rogato al primo gennaio 2025 la scadenza per ottenere il Cin. A partire dal 2 gennaio, le strutture che non lo avranno ancora ottenuto potranno quindi essere sanzionate. Va precisato che il Cin non sostituisce i codici identificativi previsti dalle normative regionali o provinciali. Quindi, se una struttura è già obbligata a esporre un codice locale, dovrà comunque richiedere anche il Cin. Entrambi i codici dovranno essere visibili agli ospiti e utilizzati nelle comunicazioni. Nei casi in cui la normativa locale non preveda un codice identificativo, il Cin sarà sufficiente. Tuttavia, se una struttura ricettiva non ha ancora ottenuto il codice regionale o provinciale, dovrà necessariamente richiederlo prima di poter accedere al Cin.

ANNUNCI CANCELLATI

Dal 2 gennaio il sito Airbnb ha annunciato che cancellerà gli annunci privi di Cin senza can-

cellare gli account anche perché chi affitta stanze o appartamenti solo per il periodo estivo ha ancora tempo per mettersi in regola.

La nuova norma ha introdotto anche l'obbligo dei rilevatori di gas e di monossido di carbonio oltre agli estintori portatili

Vietate anche le Key box: la consegna delle chiavi deve essere fatta in presenza per permettere il riconoscimento

FRIULI MAGLIA NERA

In Italia, su 568.556 strutture registrate, ben 440.264 hanno già ottenuto il Cin, ossia il 77,4%, una percentuale molto più alta di quella registrata in Friuli Venezia Giulia che, come detto, si ferma al 55,24% e conquista così, un po' a sorpresa considerata la tradizionale puntualità negli adempimenti che solitamente si registra a Nord Est, la maglia nera in questa speciale classifica. Le province più indietro sono Udine (54,5%) e Trieste (54,9%), un po' meglio Gorizia (56,5%) e Pordenone (59,8%) con numeri comunque molto lontani dalle regioni più puntuali. In Basilicata il 91,6% delle strutture ha già ottenuto il Cin, in Campania l'83%, in Lombardia

Regione



26%

La cedolare secca - L'aliquota si applica ai canoni delle locazioni brevi delle seconde case



4

Il numero di appartamenti che possono essere destinati alla locazione breve senza che l'attività venga considerata d'impresa



Da 500 a 5.000

La sanzione per la mancata esposizione del Cin negli annunci immobiliari



1° gennaio 2025

Il termine per l'acquisizione del Cin

WITHUB

l'80% in Veneto l'82% solo per citare alcuni esempi (tutta la classifica è riportata nella tabella qui sopra).

LE SANZIONI

Sono tante le possibili sanzioni a carico delle strutture che non si adegueranno. L'assenza del Cin comporta una multa da 800 a 8 mila euro, la mancata esposizione da 500 a 5 mila mentre la mancata presentazione della Scia è punita con una sanzione da 2 mila a 10 mila euro. Ma attenzione perché la mancanza dei requisiti di sicurezza comporta un ulteriore esborso da 600 a 6 mila euro per ogni violazione.

RILEVATORI DI GAS E ESTINTORI

La nuova normativa prevede infatti tutta una serie di misure sul fronte della sicurezza. Le unità immobiliari destinate alla locazione breve o per finalità turistiche, gestite in qualunque forma, devono essere munite di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio funzionanti nonché di estintori portatili.

STOP ALLE KEY BOX

La nuova norma ha introdotto anche lo stop al self check-in nell'alloggio usando le key box per la consegna delle chiavi di casa come precisato da una circolare del ministero dell'Interno. Secondo la circolare, l'utilizzo di sistemi di identificazione a distanza, come l'invio di una foto del documento di identità tramite email o WhatsApp, non può considerarsi sufficiente per adempiere agli obblighi di legge. Il ministro del Turismo, Daniela Santanchè non ha però escluso che in futuro venga consentito il riconoscimento facciale grazie alle nuove tecnologie disponibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per gli albergatori la stagione è già partita bene, complici il bel tempo e le abbondanti nevicate. Tutto esaurito a Tarvisio, bene Zoncolan e Sappada. A Trieste si attende il ponte del 6 gennaio

In montagna e in città il turismo festeggia «A Capodanno sold out»

IL TREND

Riccardo De Toma
Giorgia Pacino

Bianche le piste, sereno il cielo. Difficile immaginarsi un Capodanno con condizioni meteo più favorevoli nelle località montane del Friuli Venezia Giulia, tutte (o quasi) vicine al tutto esaurito. A partire da Tarvisio, la più richiesta tra le destinazioni regionali, come conferma la presidente provinciale di Federalberghi Udine Paola Schneider: «Tarvisio - dichiara - è sicuramente la stazione sciistica regionale che va per la maggiore, ma le cose stanno andando bene anche sullo Zoncolan e a Sappada. Nelle altre località si è partiti più lentamente, ma per il 31 dicembre e il 1° gennaio abbiamo raggiunto un po' ovunque il tutto esaurito, anche se non fino all'Epifania».

Se le previsioni meteo restano orientate al bello e rafforzano l'ottimismo, c'è qualche preoccupazione legata alle temperature, decisamente superiori alla media, non certo l'ideale per la conservazione della neve che, cadendo copiosamente prima di Natale, ha contribuito a far partire la stagione con il piede giusto. «Un incipit - spiega il presidente regionale di Federalberghi Enrico Guerin - che fa guardare con ottimismo anche al periodo successivo alle festività, grazie anche all'ottima preparazione delle piste e alla spinta degli importanti appuntamenti sportivi in programma».

Sensazioni positive, cambiando provincia, anche per Piancavallo. «Mi risulta che i numeri siano positivi e i problemi di parcheggio che si sono riscontrati domenica non sono una riprova», dichiara da Pordenone il presidente territoriale di Federalberghi Gianpiero Zanolin. Decisamente diversa invece la situazione negli alberghi del capoluogo: «Pordenone - spiega ancora Zanolin - non è una città che si anima durante le festività: la maggior parte degli arrivi è legata a visite a parenti o amici. Il lavoro non è molto, dal momento che in questo periodo viene a mancare la clientela business e ci sono diversi alberghi chiusi. Diciamo che si naviga sulla sufficienza: poco di cui rallegrarsi, ma non ci strappiamo i capelli». Anche per gli hotel di Udine Natale e Capodanno significano bassa stagione. Vivacità solo per San Silvestro, complici i ceno-



VISITE IN CENTRO CITTÀ

UN GRUPPO DI TURISTI PASSEGgia
IN PIAZZA UNITÀ A TRIESTE (FOTO BRUNI)

A Udine vivacità solo per San Silvestro. Dopo il cenone, c'è chi prenota una camera per non correre rischi con la patente

Nella città giuliana i turisti si fermano in media tre notti. Quest'anno appare un po' sotto la media la quota di stranieri

ni - non sempre a menù fisso - e la voglia di passare fuori casa l'ultima notte dell'anno: «Molte prenotazioni sono di locali che cenano fuori e prenotano anche la camera, per non correre rischi con la patente», spiega Edoardo Marini, titolare del Lù di Moret e rappresentante mandamentale di Federalberghi. Trascorso Capodanno, però, il tutto esaurito sarà un'utopia. «Non c'è cicloturismo, turismo culturale poco: forse un po' più movimento degli scorsi anni,

ma poca cosa».

Sebbene fuori stagione, è positivo finora il riscontro nelle località di mare: a Grado e Lignano si registra un buon numero di camere occupate nelle - poche - strutture aperte, anche se resta tra gli albergatori la percezione di un numero minore di persone in giro per la città al di fuori dei giorni segnati in rosso sul calendario. Un turismo, dunque, meno «mordi e fuggi» e più interessato a soggiorni di qualche giorno. «Chi è rimasto aperto ha avuto le sue soddisfazioni», assicura Alessandro Lovato, referente di Federalberghi per Grado, dove solo tre giorni fa il primo «Drone show» del Friuli Venezia Giulia ha attratto presenze quattro volte superiori a quelle sperate. «Possiamo organizzare tutti gli eventi che vogliamo, ma una giornata di sole resta lo spettacolo più bello. E non ricordo giorni natalizi con queste temperature e con un cielo così bello».

È sereno anche a Trieste, dove dal 20 dicembre in avanti si è registrato un buon afflusso, tenendo conto che il periodo natalizio non è quello di alta stagione per il capoluogo regionale. «La neve e le fisiologiche cancellazioni hanno liberato una serie di camere, per cui ci sono ancora posti disponibili, ma ragionevolmente il

Capodanno sarà da tutto esaurito», prevede il presidente di Federalberghi Trieste, Guerino Lanci. I turisti si fermano in media tre notti, con alcune strutture prenotate fino al ponte dell'Epifania. «Cade bene quest'anno», conferma Lanci. «Ci sono molti italiani, la quota di stranieri è forse un po' sotto la media rispetto alla norma dell'anno, ma non mancano austriaci e tedeschi».

Tutto esaurito in vista anche a Gorizia. «Non ci possiamo lamentare, per tutto il periodo delle feste abbiamo avuto sempre tutto pieno», racconta Chiara Canzoneri, referente di Federalberghi per il capoluogo isontino. Anche a Gorizia sembra che il bel tempo abbia attirato più vacanzieri, ma, a pochi giorni dall'inizio dell'anno che incoronerà la città Capitale europea della Cultura insieme a Nova Gorica, manca ancora l'effetto traino. «Pochissimi ci chiedono di Go!2025. Per il 2025 partiamo bene, poi vedremo come andrà avanti». Prenotazioni in vista del grande evento? «Pari a zero», ammette Canzoneri. «Non ho una buona percezione al momento, ma questo non mi spaventa. Qualcosa succederà e, con la carenza di posti letto che c'è in città, lavoreremo bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASPETTATIVE ALTE

30% di stranieri



«Le aspettative per le festività erano sicuramente buone. I turisti sono per la maggior parte italiani, ma i colleghi della montagna mi segnalano un 30% di presenze straniere», spiega Enrico Guerin, presidente di Federalberghi Fvg. «Le prospettive sono abbastanza buone fino a Carnevale. Ci aspettiamo che il bel tempo continui a fare la propria parte, così come le manifestazioni sportive che possano portare un buon numero di persone e curiosi».

NEI POLI SCIISTICI

Clima ideale



Tempo ideale per sciare e ciapolare a Tarvisio, dove freddo e sole hanno già portato al pienone, in attesa dei prossimi eventi sportivi. «È la stazione sciistica che va per la maggiore, ma le cose stanno andando bene anche sullo Zoncolan e a Sappada», spiega Paola Schneider, presidente di Federalberghi Udine. «Per il 31 dicembre e il 1° gennaio abbiamo raggiunto un po' ovunque il tutto esaurito».

IN VISTA DI GO!2025

Nessun traino



A Gorizia i turisti non mancano, ma ad attirarli non è ancora l'appuntamento con la Capitale europea della Cultura. «Pochissimi ci chiedono di Go!2025», ammette Chiara Canzoneri, presidente provinciale di Federalberghi. Le prenotazioni in vista del grande evento sono «pari a zero», ma gli albergatori non appaiono spaventati. «Qualcosa succederà - dice Canzoneri - con la carenza di posti letto che c'è in città, lavoreremo bene».

STRETTA DEL VIMINALE PER LA NOTTE DI SAN SILVESTRO

Capodanno in sicurezza Zone rosse in tutte le città

Piantedosi invita i prefetti a vietare alcune aree ai soggetti considerati pericolosi
In corso in molte regioni operazioni di controllo e sequestro dei botti fuori legge

ROMA

Zone rosse, aree off-limits, dove «vietare la presenza di soggetti pericolosi» o pregiudicati e «dispornere l'allontanamento». Dopo Bologna, Firenze e da ultimo anche Milano, il Viminale ha inviato una direttiva a tutti i prefetti con l'obiettivo di individuare aree urbane vietate a persone con precedenti penali. In vista del Capodanno il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, stabilisce così una stretta chiedendo ai rappresentanti territoriali provvedimenti ad hoc.

A TRIESTE E GORIZIA

A Trieste nessuna misura aggiuntiva rispetto a quanto già stabilito lo scorso 18 dicembre in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. È stata quindi adottata un'ordinanza comunale con questa prescrizione: dalle 20 del 31 dicembre e fino alle 2.30 del



I carabinieri sequestrano quintali di botti di Capodanno a Roma ANSA

primo dicembre, nell'area di piazza Unità (che sarà transennata) riservata allo spettacolo di Capodanno, sarà vietato introdurre contenitori di vetro e lattine e non sarà possibile consumare bevande alcoliche «con titolo alcolometrico superiore a 1,2 gradi». Gli stessi limitazioni estesi ad un'area molto più ampia della città, da Campo Marzio a piazza Libertà, da via Udine a via Rossetti, da San Giusto a Cavana, da salita Promontorio alla Lanterna, da strada di Guardiella a piazza Forag-

A Trieste nessuna misura aggiuntiva, niente zone rosse oggi neanche a Gorizia

gi. In questa zona sarà consentito consumare alcol di grado superiore ai 6 gradi solo negli spazi di pertinenza degli esercizi pubblici. A Gorizia e a Monfalcone sono previsti maggiori controlli nelle aree delle feste di Capodanno e ai varchi di entrata e di uscita dalle città. «Ma non ci saranno zone rosse - spiega il questore di Gorizia, Luigi Di Ruscio -. La direttiva ministeriale va parametrata alle varie realtà. A Gorizia, ad esempio, la stazione ferroviaria è un cantiere e non ci sono piazze di spaccio propriamente dette e zone dove impazza la movida. Sempre restando al capoluogo, un'attenzione par-

ticolare la riserveremo allo spettacolo dei droni che sostituisce i fuochi d'artificio. Spostandoci a Monfalcone, anche in questo caso non sono state individuate zone rosse ma ci sarà un potenziamento dei controlli già disposti dal tavolo del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico».

PREVENZIONE E CONTROLLI

Negli ultimi tre mesi, rende noto il ministero, sono stati 105 i soggetti destinatari di provvedimenti di allontanamento su quattordicimila persone controllate. Il Viminale spiega che ricorso alle zone rosse rientra nella strategia volta a garantire «la tutela della sicurezza urbana e la piena fruibilità degli spazi pubblici da parte dei cittadini». Le ordinanze prefettizie, secondo i piani del dicastero, possono risultare utili «in contesti caratterizzati da fenomeni di criminalità diffusa e situazioni di degrado» contro i fenomeni di microcriminalità ma anche, è il caso della notte di San Silvestro, per rafforzare ulteriormente i controlli per le manifestazioni e gli spettacoli previsti in molte città di tutta Italia.

Parallelamente all'attività di controllo viaggia poi quella di prevenzione in vista dei festeggiamenti per l'arrivo del nuovo anno. Le forze dell'ordine, così come già da alcuni giorni, proseguono nel sequestro di fuochi illegali procedendo anche ad una serie di arresti.

L'INCIDENTE

A uccidere nel Mar Rosso è stato uno squalo tigre L'uomo ferito sta meglio

MILANO

Sta bene e sta per essere dimesso dall'ospedale di Port Ghalib Giuseppe Fappani, il 69enne italiano ferito a Marsa Alam, in Egitto, dallo squalo che ha ucciso Gianluca Di Gioia, romano che aveva da poco compiuto 48 anni, morto dissanguato per le lacerazioni inferte dallo squalo tigre, lungo 2 metri e mezzo. La figlia di Fappani, Cristina, ha sentito il padre ieri mattina: «Sta meglio ma è ancora rico-

verato - ha spiegato -. Hanno eseguito la sutura di tutte le ferite riportate, fortunatamente non profonde, e dovrebbe essere dimesso a breve. Non vede l'ora di tornare a casa». Parlando con Rtl 102.5, Cristina ha raccontato l'accaduto secondo il punto di vista dei suoi genitori. Come tutte le mattine, suo padre si era immerso in acqua per fare snorkeling. Ad un certo punto ha sentito la moglie chiedere aiuto ma «non ha assolutamente visto lo squalo.

Ha pensato più a un malore per Gianluca Di Gioia». Cristina ha quindi ribadito che il padre «non si è buttato dal pontile per distrarre lo squalo» e quando si è avvicinato per prestare soccorso «è stato trascinato sott'acqua». Soltanto in quel momento si è reso conto di quanto stava accadendo. Ad ogni modo lui e Gianluca non si conoscevano: «Solo di vista all'interno del villaggio» ha assicurato Cristina. Dai primi elementi dell'inchiesta che stanno portando avanti le autorità egiziane, sembrerebbe che ad attaccare i due uomini sia stato uno squalo tigre lungo 2,5 metri, specie messa sotto sorveglianza insieme ad altri due tipi, lo squalo mako e l'oceanico. I due uomini, al momento dell'attacco, sarebbero entrati in acque profonde e non balneabili: «Mio padre va in Mar

Rosso da molti anni e da quello che ho capito si trovava nella zona di balneazione» ha osservato però la figlia Cristina. Secondo l'imprenditore egiziano, Naguib Sawiris, uno degli uomini più ricchi d'Africa, a causare l'incidente sarebbero state le barche da pesca commerciali che hanno scaricato i loro rifiuti in mare, attirando lo squalo. Su X, Sawiris ha affermato che la pesca commerciale dovrebbe essere vietata in questa zona turistica e ha sottolineato che i ricavi del settore sono più importanti delle barche che «distruggono» la barriera corallina. Sempre sui social, Matteo Mariotti - il 21enne parmigiano che fu attaccato da uno squalo in Australia nel dicembre 2023 e a cui fu amputata una gamba dopo l'agguato - ha invitato tutti ad evitare commenti affrettati.

LA VITTIMA È UN TURISTA TEDESCO

Morto per il monossido in vacanza in Sicilia

PALERMO

Avevano scelto Cefalù per trascorrere la fine dell'anno. Una vacanza sfociata in tragedia per una famiglia tedesca. Uno di loro è morto a causa delle esalazioni da monossido di carbonio provocate da un camino lasciato acceso nella residenza turistica. Altri tre sono invece ricoverati in ospedale in gravi condizioni. I medici rianimatori, arrivati sul posto, hanno trovato tutti e quattro i componenti della famiglia svenuti e privi di coscienza. Hanno subito

constatato la morte del giovane e trasferito all'ospedale gli altri tre intossicati. Ancora da chiarire cosa sia successo e come mai la brace del camino, trovata ancora accesa dai soccorritori, abbia provocato l'intossicazione dei quattro costata la vita a Jonathan Feierabend. La sorella Katharina è in rianimazione ed è stata sottoposta, insieme alla madre e al marito di quest'ultima, a un trattamento in camera iperbarica. La villa è stata sequestrata. Le indagini sono coordinate dalla procura di Termini Imerese.



Dopo una lunga esistenza interamente dedicata alla famiglia si è riunita ai suoi cari nei cieli azzurri delle Dolomiti.

Luisa Stua in Stocchi

esempio di amore per l'adorato marito Sergio con cui ha condiviso 70 anni di gioie e per gli amatissimi figli Massimo con Chiara, Gabriella con Enzo, Luigi con Elisabetta. I suoi inseparabili nipoti Lorenzo, Elisa ed Andrea avranno per sempre accanto una nonna speciale, che ha saputo amarli più della sua stessa vita. La saluteremo venerdì 3 alle ore 11 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario.
Trieste, 31 dicembre 2024

Dolcissima

Nonna Luisa

Insieme abbiamo trascorso momenti meravigliosi ricchi di amore e sostegno costanti ora sei libera fra le tue amate montagne.

Lorenzo
Trieste, 31 dicembre 2024

Grazie di tutto
Chiara
Trieste, 31 dicembre 2024

Grazie

Luisa

Mi hai donato tanto amore.
Elisabetta
Trieste, 31 dicembre 2024

Nonnina la tua luce non si è spenta ma ci accompagnerà per sempre.

Elisa e Andrea
Trieste, 31 dicembre 2024

Sarai sempre con noi
Giulia, Andrea, Simone.
Milano, 31 dicembre 2024

Ricorda con affetto la carissima Luisa ed è vicina a Sergio.
Franca Chiricò
Trieste, 31 dicembre 2024



La mia meravigliosa mamma

Carmen Trobiz Molinari

Ha concluso il suo percorso terreno, sempre attivo ed operoso, saldamente fondato su valori cristiani e familiari.

Grazie per tutto quello che mi hai dato e per l'immenso Amore che ho pienamente ricambiato.

Tua figlia LAURA.

La saluteremo Sabato 4 gennaio alle ore 11.00 nella Cappella di Via Costalunga.
Trieste, 29 dicembre 2024

X ANNIVERSARIO

31/12/2014 31/12/2024

Mariagrazia Benevoli in Bizjak (mamma)

Ciao GRAZIETTA mia.

GIULY.

Trieste, 31 dicembre 2024

XIX ANNIVERSARIO

Sei sempre nei nostri cuori

Dario Zancari

I tuoi cari
Trieste, 31 dicembre 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

L'omicidio di Treviso

LA RIFLESSIONE

Quei ragazzi violenti figli della velocità Bisogna far crescere nuovi educatori

Guardare, riflettere e scrivere è materia per un mondo lento lontano da questa generazione
La famiglia, come ente formatore, perde progressivamente di ruolo nella furia del presente

La lettera della madre di un amico di Francesco Favaretto, il ventiduenne accoltellato dal branco in centro a Treviso il 12 dicembre e morto undici giorni dopo, ha raccontato l'odissea e lo smarrimento che molte famiglie attraversano interrogando la società sull'indifferenza e il moralismo spicciolo. Parole che hanno suscitato la riflessione del sociologo e psichiatra Paolo Crepet, tornato a rimarcare il ruolo e le responsabilità dei genitori nell'educazione e nella crescita dei figli.

FULVIO ERVAS

C'è un apprezzabile sforzo di interpretare i fenomeni legati al comportamento di frange giovanili, culminati anche in terribili episodi di violenza. In realtà nell'intero Paese si agitano correnti di aggressività che si scaricano su figure

L'energia genitoriale è assorbita dall'essere solo lavoratori e consumatori

che, per professione, si prendono cura o hanno rapporti con gli altri: medici, infermieri, insegnanti, autisti, controllori e capitreno. Quella delle bande giovanili, spesso giovani contro giovani, è solo una componente di questa furia ben più ampia e non transitoria.

Ma limitandoci al comportamento giovanile, molti esperti, utilizzando le proprie competenze, analizzano il fenomeno con diverse profondità: chi scopre un "colpevole", chi cerca di descrivere un processo.



Francesco Favaretto, morto a 22 anni dopo essere stato pestato in centro a Treviso da una baby gang

Provo a cimentarmi con questo fenomeno, utilizzando la mia storia familiare e la mia esperienza di docente.

Assumo come punto di partenza la generazione del mio nonno paterno che mise al mondo tredici figli e aveva un orto e un pollaio. Era il mondo contadino, l'amore per la forza lavoro prodotta in famiglia. Dei suoi tredici pargoli, nessuno ha messo al mondo più di quattro figli. Erano transitati nel mondo dell'industria, quella degli anni '60 e '70, senza orto e pollaio. Mio padre ebbe tre figli. Io una figlia. Mia figlia un solo figlio. Siamo il prodotto dell'industria moderna.

Il passaggio, nell'arco di 55 anni, a mondi diversi è stato segnato, come si vede, da una diminuzione del tasso di natalità.

Mentre la ricchezza, nella

alte sfere sociali, si è allargata ulteriormente, in basso, per caduta, si è avuto più benessere. Ma questo maggior benessere ha avuto bisogno di una forte intensità lavorativa, certo non necessariamente fatica muscolare, compensato con l'accesso ad una sterminata quantità di oggetti.

Non c'è nessun autentico modello educativo in tutto questo, si tratta di economia applicata alla quotidianità: poco ai tanti, di più se pochi. Ogni figlio, nel caso di mio nonno, valeva una frazione del tutto e, nel mio caso, una è tutto. Cambia la densità, il potere contrattuale del figlio, le aspettative, le ansie, le preoccupazioni. La generazione dei genitori "rigidi" era semplicemente quella di un mondo semplice e i loro figli, diventati "molli", si misurano con la complessità.

Non c'è mai stata un'epoca d'oro della famiglia, se intesa come luogo idilliaco di relazioni entusiasmanti e regole efficaci. È un luogo complesso, dove spesso giovani persone si trovano a gestire l'educazione dei figli senza averne compreso tutte le dinamiche. Si è passati da famiglie come sistemi se non chiusi abbastanza isolati, a sistemi sottoposti all'intenso flusso di trasformazioni che caratterizza la società moderna. Perché la società moderna è fondamentalmente velocità e la velocità tende a modificare le regole, tranne quella di fare molti soldi subito.

Velocità che è entrata nel salotto familiare prima in punta di piedi, con poca televisione, e poi con moltissima televisione e poi con moltissimi giochi spessissimo violenti,

telefonino ubi maior e social demenziali. Educati dalla velocità fotografano tutto e si inviano vocali: guardare, riflettere e scrivere è materia per il mondo lento. Peccato che il mondo veloce sia complesso e non sia comprensibile alla maggior parte di chi ne usa gli strumenti che ne plasmano i comportamenti.

I modelli comportamentali civili, anche quando vi fossero genitori capaci di trasmetterli profondamente (ciò implica molta energia personale), sono sottoposti senza tregua a spinte modificatrici. Resistervi è difficilissimo e la famiglia, come ente formatore, perde progressivamente di ruolo: balla al ritmo del mondo veloce.

Ruolo educatore che sta perdendo anche la scuola, luogo di intersezione di soggetti modellati da un'epoca

ormai distantissima da quando si sono formati programmi, metodologie, modalità comunicative. Anche questo è un processo, come la crisi familiare, che il mondo veloce non potrà che accentuare.

In quasi quarant'anni di insegnamento ho assistito a grandi mutazioni generazionali. Rilevo, tra le tante cose, la diversa accelerazione sensoriale e motoria degli studenti: più difficoltà a stare fermi, meno attenzione alle parole, meno parole. La vita è altrove, rispetto al banco. Aggiungerei, negli ultimissimi anni, più tristezza. Scarsissimo senso del futuro.

E', per concludere, colpa dei genitori per come stanno andando le cose tra i giovani?

Sì, se adottiamo il criterio puntiforme: l'energia genitoriale è assorbita dall'essere solo lavoratori e consumatori, quindi è una colpa non

Ma è la collettività a non comprendere che questo modello non può funzionare

mettere in atto alcuna azione correttiva per essere educatori.

No, se adottiamo un criterio che considera il movimento della società: è la collettività a non comprendere che un soggetto non può essere al 100% lavoratore, al 100% consumatore, al 100% genitore. Far crescere gli educatori è un immenso, ma produttivo, sforzo che, semplicemente, obbliga una società a lavorare per il futuro.

Comunque, singoli o processo, buon anno! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTOPSIA

Due colpi fatali a fianco e gola Così è stato ucciso Favaretto

Marco Filippi / TREVISO

Una coltellata al costato e un fendente alla gola con il coccio di una bottiglia. Sono questi i colpi risultati fatali a Francesco Favaretto, il 22enne trevigiano morto all'ospedale di Treviso undici giorni dopo essere stato aggredito da una gang di almeno dieci ragazzi in centro città, il 12 dicembre. Lo ha stabilito l'autopsia effettuata ieri dal consulente della

procura, il medico legale Alberto Furlanetto. Il quadro dell'esame sarà completato dall'esito degli esami di laboratorio sui tessuti prelevati dal corpo del giovane. Aiuterà a capire le condizioni psico-fisiche di Francesco, al momento dell'aggressione. Anche se nulla cambierebbe sulla dinamica dell'omicidio sapere, come pare, se il giovane fosse in preda a sostanze stupefacenti. Nel corso dell'autopsia, il medico lega-

le ha riscontrato anche una serie di lesioni ed ematomi provocati dai calci e dai colpi di bottiglia inferti alla vittima dai vari componenti della gang. Gli uomini della squadra mobile di Treviso hanno un quadro piuttosto chiaro sulla dinamica dell'omicidio avvenuto a due passi dal salotto buono della città. Questo grazie alla testimonianza di un'amica di Favaretto, presente all'aggressione («Non si può sa-

pere cosa si prova veder morire un amico davanti ai tuoi occhi»), è lo sfogo cui s'era lasciata andare sui social all'indomani del pestaggio) e alla telecamera dell'edificio di Casa Toniolo, sede delle associazioni cattoliche della diocesi di Treviso. I poliziotti della questura hanno verificato che c'è coerenza tra le immagini immortalate dalle telecamere e il racconto della "super-testimone". Ognuno avrebbe avuto nell'omicidio di Favaretto un suo ruolo. Tre i giovani finiti in carcere per omicidio volontario. Si tratta di un quindicenne di Treviso e di due maggiorenni: Toluwalolu Mclinkspual Ade, 19 anni di Ponte di Piave, e Angelo Riccardo Ozuna, 18 anni di Treviso. Accusata di omicidio volontario, ma a pie-

de libero anche una ragazza A.T., 19 anni di Ponte di Piave. Secondo quanto emerso, la coltellata al costato l'avrebbe inferta Ade mentre il minorenni avrebbe dato l'altro colpo decisivo alla gola di Favaretto con un coccio di bottiglia che ave-

Centrale nella tragedia è stato il ruolo del minorenne armato di cocci di bottiglia

va in tasca. L'altro giovane in cella a Santa Bona per omicidio avrebbe sferrato calci a Favaretto già a terra mentre la ragazza avrebbe lanciato una bottiglia contro la vittima dopo essere stata raggiunta da

sputi.

La procura della Repubblica di Treviso ha disposto anche perizie sui cellulari sequestrati, assieme ad alcuni vestiti, indossati dalla gang la notte dell'aggressione a Favaretto, soccorso da un'ambulanza del 118 e morto dopo 11 giorni di agonia nel reparto di rianimazione del Ca' Foncello, assistito dalla madre. La gang di aggressori era formata da sei minorenni e quattro maggiorenni. Il quarto maggiorenne coinvolto è M.P., 19 anni di Treviso, accusato, a piede libero, soltanto di rapina. La gang avrebbe voluto rapinare Favaretto dell'hashish. La situazione è degenerata proprio all'atto dello scambio droga-denaro. La vittima aveva capito che era solo una trappola della gang. —

L'INGRESSO NELLA RETE DI CAMMINO CROAZIA

Turismo religioso, anche Zara tra le nuove mete dei pellegrini

Firmato il contratto di partenariato tra Confraternita di San Giacomo e Regione Il governatore Longin: «Il percorso aiuterà a promuovere chiese e luoghi sacri»

Andrea Marsanich / FIUME

L'ultima ad aggregarsi alla grande famiglia di Cammino Croazia è stata Zara che, con i suoi dintorni, potrà essere percorsa dai pellegrini – quale rete di itinerari – già tra un paio di mesi. Agli inizi di dicembre è stato firmato il contratto di partenariato tra la Confraternita di San Giacomo, che gestisce Cammino Croazia, e la Regione zaratino-dalmata, cui è seguita la sottoscrizione dell'accordo di finanziamento di Cammino Zara. Le risorse verranno devolute dalle Comunità turistiche della Regione zaratina e dei comuni di Zara, San Cassiano, Nona, Novegradi, Poschiane, San Filippo e Giacomo e Vrsi.

Il percorso, rivolto al turismo religioso, riguarderà le già citate municipalità e toccherà chiesette e monumenti dedicati a San Giacomo. Il segmento finale a sud di Cammino Zara si allaccerà poi a Cammino di Sebenico, per l'esat-



La chiesa e il monastero di Santa Maria a Zara

tezza alla località di Slosella (in croato Pirovac). «Il turismo è il più importante settore economico della Regione zaratina – ha commentato il governatore Božidar Longin – e i pellegrini sono stati i primi vacanzieri della storia. Da noi, il turismo religioso è ancora scarsamente conosciuto e sfruttato, ma la situazione è destinata a evolversi in meglio. In Dalmazia e nel resto del Paese abbiamo un gran nu-

mero di chiese, chiesette, cappelle e monumenti sacri, luoghi che vanno promossi dal punto di vista turistico. Cammino Zara darà un importante contributo».

La Croazia si è unita anni fa al progetto europeo, rinomato in primo luogo per il Cammino di Santiago de Compostela. Il giovane Paese può contare attualmente su venti percorsi, che vantano complessivamente 3 mila chilo-

metri, un fitto intreccio di strade, percorsi sterrati, sentieri, persino mulattiere, che di anno in anno diventano sempre più popolari, attirando migliaia di turisti religiosi sia da varie parti della Croazia sia dall'estero.

Tra le destinazioni più gettonate, ci sono Cammino Veglia e Cammino Istria meridionale. Quest'ultimo percorso si snoda lungo 192 chilometri e comprende tappe a Pola, Medolino, Marzana, Dignano, Fasana e Lisignano. Il Cammino di Veglia, inaugurato nel 2019, offre paesaggi emozionanti, toccando nei suoi 150 chilometri gli abitati di Veglia città, Malinska, Castelmuschio, Čižići, Verbenico, Bescanuova e Cornicchia. Più a sud, in Dalmazia si può godere dei Cammini di Brazza, Curzola, Imoschi, della citata Sebenico e di Ragusa. Tutti meta di pellegrinaggio durante la bassa stagione, prima e dopo l'estate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prossima rappresentazione il 3 gennaio
Atmosfere del Natale e antichi mestieri nel presepe vivente

LA CURIOSITÀ

Valmer Cusma / PARENZO

O rmai da anni la località di San Lorenzo del Pasenatico nell'entroterra parentino ai lati della vecchia statale Pola-Buie si è guadagnata l'appellativo di "Betlemme istriana" per via del presepe vivente, il più grande della Croazia. Anche quest'anno i visitatori sono accorsi a migliaia da tutta l'Istria e anche da più lontano. Due le rappresentazioni: la prima si è svolta il giorno di Santo Stefano, la seconda è fissata per il 3 gennaio. La magia si accende alle 16, quando i visitatori varcano le storiche mura del borgo medievale, e si conclude alle 20. Spicca subito la Torre della Fontanella, sorvegliata dai soldati romani. L'immagine è quella della Betlemme antica animata da scalpellini, falegnami e fabbri ferrai che danno dimostrazione delle loro abilità davanti agli occhi dei visitatori. Le donne sono impegnate nelle faccende domestiche e si mostrano intente a preparare la pasta casereccia. I bambini



Da Fb "Žive Jaslice u Sv. Lovreču"

osservano curiosi, mentre i nonni spiegano la vita dei tempi che furono. E non mancano gli animali: asini, bovini, cavalli, pecore e galline nei recinti. A rendere più suggestiva la scena, un mulino per i cereali con la ruota azionata da un corso d'acqua. Sulle bancarelle abbondano i prodotti caserecci: le immancabili "fritole", ma anche prosciutto, salsicce, vino e vin brulé. Nella Piazza di San Martino l'ingresso della Sacra Famiglia nella stalla è accompagnato da un angelo appeso sulla zipline. A completare il quadro, i Re Magi venuti ad adorare il bambino. Il presepe vivente con 120 personaggi coinvolge praticamente tutto l'abitato. Il biglietto d'ingresso costa 5 euro per l'intero spettacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo
Autorevole
Dentro il territorio

ilNordEst.

Economia, cultura, cronaca e innovazione.
Il nuovo sito che dà voce al Nord Est.

www.ilnordest.it f @ in

nord/est
multimedia

ECONOMIA

FINANZA

Trieste brilla in Borsa È stato un 2024 d'oro per Banca Generali Generali e Fincantieri

Nell'anno delle banche guadagni a due cifre per i tre titoli
Il Leone spinto dai risultati e in attesa del rinnovo dei vertici

Luigi dell'Olio / MILANO

Un anno d'oro per i titoli finanziari e anche per alcune aziende del comparto industriale. Il 2024 verrà ricordato come un anno positivo per le società nordestine, ma a fronte di una forte dispersione dei rendimenti.

Partendo dalle realtà a elevata capitalizzazione, da segnalare il boom di Banco Bpm, che ha la sede legale a Milano, ma conserva forti radici nel Triveneto, eredità del vecchio Banco Popolare. Il titolo della società guidata da Giuseppe Castagna si è rivalutato di due-terzi in parte per l'effetto speculativo relativo alla nuova ondata di rischio bancario (ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto sulla società di gestione del risparmio Anima ed è oggetto di un'offerta pubblica di scambio da parte di UniCredit), ma soprattutto per i buoni risultati di bilancio, con i primi nove mesi dell'esercizio che hanno fatto segnare

Vento in poppa per tutto il comparto creditizio grazie alla sventata recessione ai tassi ufficiali elevati e al risiko in corso

un utile netto "adjusted" (cioè al netto delle voci straordinarie) di 1,25 miliardi di euro, in crescita del 25,1% rispetto al medesimo periodo del 2023.

Il vento è stato favorevole per tutto il comparto bancario, grazie alla sventata recessione e ai tassi ufficiali elevati che spingono verso l'alto il margine d'interesse, cioè la differenza tra il costo al quale si finanziano gli istituti e gli interessi praticati sui prestiti alla clientela. Banca Ifis ha guadagnato il 35% (dato che non considera l'impatto positivo dell'acconto sul dividendo 2024, distribuito a novem-

bre) e Banca Generali il 33%.

La private bank guidata da Gian Maria Mossa ha continuato a crescere pur in uno scenario di mercato affollato, raggiungendo i 100 miliardi di masse in gestione e accelerando nell'espansione internazionale. Mentre all'orizzonte si prospetta un'ulteriore crescita nel segmento delle Pmi grazie all'offerta di acquisto su Intermonte, dalla quale sono attesi vantaggi in ambito investment banking e corporate advisory, nonché sinergie nelle negoziazioni.

È stato un anno molto positivo anche per la controllante Generali (+43%), che nei primi nove mesi dell'anno ha visto crescere del 5% l'utile netto, a quota 2,96 miliardi di euro, nonostante i 930 milioni di costi legati alle catastrofi naturali. Gli obiettivi del piano industriale sono stati centrati in pieno e per il 30 gennaio è atteso quello nuovo con orizzonte triennale. In primavera, poi, si svolgerà l'assemblea chiamata a rinnovare i

AUGURI



360
FVG

banca360fvg.it

L'ANNO DELLE QUOTATE NORDESTINE			
Quotate Veneto - % 2004			
ASCOPIAVE	+21,78	GEOX	-25,51
ASKOLL EVA	-62,78	GIBUS	-38,06
BANCA IFIS	+34,98	H-FARM	-13,16
BANCO BPM	+63,06	MASI AGRICOLA	-8,80
CAREL INDUSTRIES	-25,97	OFFICINA STELLARE	+33,66
CREACTIVES GROUP	+5,26	OVS	+51,37
DBA GROUP	+54,26	PIOVAN	+29,91
DE' LONGHI	-0,12	REVO INSURANCE	+46,43
DOVALUE	-75,77	SAFILO GROUP	+01,75
ENERGY	-49,08	SIIV	-31,15
ESPE	+73,32	SIT	-72,76
FOPE	-18,37	SOLID WORLD GROUP	-40,13
FRANCHETTI	+59,26	SOMEC	-60,60
G.M. LEATHER	-16,91	ZIGNAGO VETRO	-34,29
Quotate FVG - % 2004			
BANCA GENERALI	+33,39		
COPERNICO	+67,54		
DANIELI & C	-17,77		
ESTRIMA	-66,74		
EUROTECH	-68,80		
FINCANTIERI	+59,59		
FRIULCHEM	-11,70		
GENERALI	+42,95		
I.CO.P	+37,82*		
IVISION TECH	+47,37		
ULISSE BIOMED	-54,32		
*Ipo a luglio			
WITHUB			



Gian Maria Mossa



Pierroberto Folgiero

vertici, che si annuncia calda con i grandi azionisti Caltagirone e Delfin (famiglia Del Vecchio) che da tempo meditano una rivincita nei confronti di Mediobanca, che ha conquistato la maggioranza nel 2022 grazie al supporto degli investitori internazionali.

Dalla finanza all'industria, è stato un anno d'oro per Fincantieri, che tra gennaio e set-

tembre ha visto crescere tutti i principali indicatori, dagli ordini al margine operativo lordo, tanto da rivedere al rialzo la guidance per l'intero 2024 con ricavi per 8 miliardi di euro.

Se si allarga l'orizzonte anche ai titoli più piccoli, la performance migliore tra i titoli nordestini quotati a Piazza Affari è stata messa a segno da Espe (+73%), società di

Grantorto attiva nella fornitura di impianti fotovoltaici, che già al debutto a febbraio aveva messo a segno un balzo in avanti del 50%. Bene anche Copernico (+68%), società di intermediazione mobiliare, che ha chiuso il primo semestre con il margine di intermediazione in crescita del 16,6% e le masse in gestione in progresso del 5,3%, a 751 milioni di euro.

All'opposto, male Askoll Eva, che ha lasciato sul terreno due-terzi del proprio valore, così come Estrima, mentre Sit ha ceduto addirittura il 67%, penalizzata da vendite in calo, che hanno spinto il management ad abbassare le aspettative relative all'intero esercizio. Peggio di tutti è andata a Dovalue, attiva nella gestione dei crediti deteriorati, che ha lasciato sul terreno oltre il 76% in seguito all'aumento di capitale che si è reso necessario dopo la semestrale, che ha evidenziato forti difficoltà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATI ASIATICI

Carraro Group, al via la Ipo sul listino indiano di Mumbai

PADOVA

«Con la quotazione alla Borsa di Mumbai prosegue il nostro processo di internazionalizzazione, coerente alla strategia local for local che abbiamo perseguito in ogni area del mondo e in India in particolare dato che è diventata oggi il primo mercato di riferimento del fatturato complessivo del gruppo». Enrico Carraro, presidente dell'omonimo gruppo con sede a Campodarsego, commenta così l'avvio, ieri, delle negoziazioni del titolo Carraro India Limited avvenuto al termine di una cerimonia alla Borsa di Mumbai alla presenza di Tomaso Carraro, vicepresidente del gruppo e di Carraro India,

di Balaji Gopalan, managing director di Carraro India, e del console generale d'Italia a Mumbai, Walter Ferrara.

La capitalizzazione di collocamento della controllata indiana al collocamento è pari a 450 milioni di euro e l'offerta del 31,2% è pari ad un controvalore lordo di 140 milioni di euro. «Siamo presenti all'estero non per cercare manodopera a basso costo», sottolinea Carraro, «ma per essere fisicamente presenti nei mercati. Lo stabilimento indiano serve infatti prima di tutto il mercato indiano. La prima linea del management è composta per il 99% da indiani e ora anche una parte importante dell'azionariato sarà

indiano. Si tratta dunque di un importante passo in avanti nel nostro processo di internazionalizzazione. Carraro India rappresenta per noi un esempio di eccellenza. Siamo arrivati a Pune a fine anni Novanta e man mano qui siamo cresciuti affidando la gestione dei nostri due stabilimenti e di un centro di ricerca e sviluppo al management locale. È stata una scelta vincente, ripagata negli anni da risultati importanti». La presenza del gruppo Carraro in India risale infatti al 1997 per poi crescere costantemente nel corso degli anni in linea con lo sviluppo di un mercato con notevole potenziale. —

G.B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Tiziano Venturini, presidente delle Città del Vino del Friuli Venezia Giulia, interviene nel dibattito all'indomani del decreto

«Non chiamiamo vino il dealcolato meglio bevanda ottenuta da uve»

LE REAZIONI

MAURIZIO CESCON

«**V**a bene “bevanda ottenuta da uve” specificando se monovitigno o meno, ma non chiamiamolo vino, anche se l’Unione europea ha già previsto tale dicitura in etichetta». Fioccano le prime reazioni dopo che il Ministero dell’Agricoltura ha autorizzato la produzione di vini dealcolati (al massimo 0,5 gradi) o parzialmente dealcolati (da 0,5 a 0,9 gradi) anche in Italia. A parlare è Tiziano Venturini, presidente delle Città del Vino del Friuli Venezia Giulia, tra le regioni storiche dell’enologia, dove si imbottigliano bianchi tra i più noti e prestigiosi, anche a livello internazionale.

«Riteniamo - ha detto il numero uno regionale dell’associazione - in linea con il nostro presidente nazionale Angelo Radica, che in etichetta dovrebbe comunque sempre essere indicata la provenienza territoriale del prodotto dealcolato, per non perdere il



Il presidente delle Città del Vino Fvg Tiziano Venturini

legame con il territorio. E proponiamo di scrivere la dicitura “bevanda ottenuta da uve” anziché vino: questo perché il vino è un prodotto che ha nella matrice alcolica la sua natura. In ogni caso riteniamo che il Decreto rappresenti una buona base di partenza, offrendo indicazioni normative certe e aprendo il mercato

verso nuovi segmenti di consumatori che, stando alle più recenti indagini, prediligono vini decisamente più leggeri e fanno particolare attenzione agli aspetti salutistici. Il tutto senza dimenticare mercati dove abitualmente non è praticato il consumo di alcol anche per motivi religiosi. Tutti elementi che possono es-

«Nelle etichette andrebbe sempre specificata la provenienza territoriale a tutela dei consumatori»

«La normativa rappresenta comunque una buona base di partenza, ci sono regole chiare e prospettive certe»

sere interessanti per i produttori del Friuli Venezia Giulia, che potrebbero diversificare le loro produzioni».

«Sappiamo che la nostra è una richiesta di difficile accoglimento - aggiunge Venturini che coordina un’associazione con 39 Comuni aderenti - considerato che per l’Europa è già prevista la dicitura “vi-

no”: questo lo sappiamo, ma sarebbe quanto mai opportuna a tutela delle aziende e dei consumatori. Vorrei sottolineare anche la necessità di una maggiore comunicazione per spiegare bene al consumatore le differenze che esistono tra i due prodotti, considerando che il vino dealcolato, se viene consumato in modo non corretto, può provocare effetti negativi, perché eliminando l’alcol si va a togliere il principale conservante naturale del vino».

Il Decreto del governo varato da poche settimane, consentirà, come noto, ai produttori italiani di produrre vini dealcolati, praticando la dealcolizzazione parziale o totale, che all’estero è già consentita. «Città del Vino - conclude Venturini - ritiene che il Decreto sia una equilibrata mediazione per rispondere alle nuove esigenze di mercato, mantenendo al contempo l’eccellenza e la tradizione di bianchi, rossi e spumanti italiani grazie al divieto di dealcolazione per i vini Dop e Igp, al fine di preservarne l’autenticità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOSTRADE

Alto Adriatico, nessun aumento dei pedaggi

Le tariffe dei pedaggi sulla rete di Autostrade Alto Adriatico non aumenteranno da domani, come accadrà invece per le altre società. Non ci sarà nemmeno l’adeguamento all’inflazione. Con una lettera inviata nei giorni scorsi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la società Autostrade Alto Adriatico - nonostante abbia previsto di realizzare investimenti per decine di milioni di euro nel 2025 in particolare per il tratto veneto della terza corsia - ha ribadito la volontà di non richiedere per il prossimo anno alcun incremento tariffario dei pedaggi sulla propria rete di competenza, neanche per la componente riguardante l’inflazione programmata pari all’1,8%. «Si tratta di una posizione - sottolinea il presidente di Autostrade Alto Adriatico, l’avvocato Marco Monaco - già assunta in sede di proposta di aggiornamento del Piano economico finanziario approvato dal consiglio di amministrazione della società a fine luglio e che consente di favorire imprese, lavoratori e famiglie».



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

**PUOI PAGARE LA METÀ
DELLA SPESA
E FINANZIARE L'ALTRO 50%
A INTERESSI ZERO***



*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di vendita il documento "BOSIC" presso la Sede Pubblica e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 10000. Esempio: Prezzo del bene € 10000,00 - Anticipo € 5000 - Importo totale del credito € 5000,00 - Prima rata € 30 pag. - Durata contratto di credito 120 mesi pari 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale rimborsato € 5040,00 - TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento non comprese nel TAEG - Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 0,00 - Spese emissione rendiconti € 1,30 (mensili più imposta di bollo € 0,00 per sei bolli superiori a € 77,47). Il Piano Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con l'istituto. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fidiwin S.p.A. Offerta valida fino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
SD Systems Corp	3.098	-5,55	3.178	3.178	-44,61	-
AZA						
Abitare in	2,145	0,85	2,122	2,151	13,94	6.647,85
Acea	18,68	2,08	18,28	18,68	31,96	3.883,24
Acinque	2,01	-0,99	2,01	2,04	-3,57	394,17
Adidas	248	5,26	226	248	26,47	-
Advanced Micro Devic	426,65	0,14	422,05	427,55	-19,20	-
Aedes	118,38	-0,70	117,96	120,5	-11,52	-
Aerfle	0,162	-	0,156	0,167	-24,38	5,24
Aerfle	0,868	-0,23	0,852	0,872	-6,99	92,02
Aeroporto di Bologna	7,44	-	7,36	7,46	-9,98	268,77
Ageas	46,34	-0,04	46,14	46,5	16,98	-
Ahold Kon	31,28	-	31,24	31,53	19,42	-
Air France-Klm	8,5	5,25	8,004	8,5	-40,62	-
Air Products And Chemicals	278,2	-	277,9	277,9	24,95	-
Airbus Group	154,58	-0,14	153,96	155,14	10,15	-
Alerion Cleanpwr	16	-1,36	15,98	16,44	-38,75	891,01
Alkerm	11,6	1,31	11,55	11,6	24,72	65,16
Allianz	289,4	-1,77	282,2	296,7	21,69	-
Alphabet Classe A	184,2	-0,04	181,66	184,98	47,08	-
Alphabet Classe C	185,2	-0,02	183,02	186,28	45,95	-
Altea Green Power	6,42	0,47	6,28	6,42	-10,67	110,95
Altria Group	50,04	-1,07	50,05	50,29	39,41	-
Amazon	212,5	-0,35	210,15	214,95	55,46	-
Amc Entertainment	3,775	-1,82	3,787	3,787	-14,02	-
American Airlines Group	16,82	1,37	16,7	16,7	30,83	-
American Water Works Company	119,8	-	120,6	120,6	5,27	-
Amgen	251,45	-0,12	248,7	253,95	-3,09	-
Amplifon	24,85	0,20	24,66	24,96	-20,08	5.671,61
Anheuser-Busch	48,08	-1,05	48,14	48,14	-17,86	-
Anima Holding	6,63	0,76	6,555	6,63	63,23	2.096,96
Antares Vision	3,12	0,32	3,095	3,15	67,85	217,39
Apple	242,75	-0,53	241,25	244,95	41,29	-
Applied Materials	156,88	-1,23	155,7	165,4	6,44	-
Aquafil	143	-0,83	140,4	145,6	-54,88	103,97
Ariston Holding	3,452	0,29	3,404	3,488	-45,08	432,64
Ascopiave	2,75	-	2,725	2,78	21,33	641,58
Asml	672,4	-1,81	669	690,1	-0,18	-
At&T	21,71	-1,25	21,635	21,985	46,99	-
Autostrade M.	2,6	0,78	2,56	2,6	-70,58	11,29
Avio	13,9	-1,14	13,84	14,2	65,77	368,33
Axa	34,16	0,41	34	34,42	14,66	-
Azimut H.	23,99	-0,17	23,81	24	1,17	3.433,12
B						
B&C Speakers	16,9	0,60	16,8	16,95	-9,14	186,32
B. Cucinelli	105,4	-0,28	105,1	106,6	19,05	7.186,05
B. Desio	6,78	1,19	6,6	6,78	82,29	888,24
B. Generali	44,86	-0,27	44,66	45,06	33,23	5.244,96
B. Ifis	21,18	1,05	20,88	21,34	33,10	1.128,52
B. Profilo	0,1885	0,53	0,185	0,1885	-7,96	126,80
B.Co Santander	4,3955	0,41	4,25	4,442	13,95	69.641,38
B.F.	4,44	4,23	4,22	4,44	5,84	1.098,33
B.P. Sondrio	8,14	0,18	8,05	8,16	38,17	3.673,45
Banca Mediolanum	11,49	0,70	11,33	11,53	33,39	8.490,19
Banca Sistema	1,268	-0,16	1,236	1,268	2,89	100,26
Banco BPM	7,812	-0,26	7,744	7,852	62,95	11.799,80
Bank Of America	42,325	-0,52	42,225	42,565	38,81	-
Basif	41,58	-2,79	42,3	42,775	-12,74	-
BasicNet	7,86	-	7,78	7,98	71,62	426,86
Bastogi	0,487	-	0,487	0,487	-5,86	59,48
Bayer	19,088	-0,84	19	19,436	-43,41	-
Beewize	0,55	-0,90	0,55	0,56	6,80	6,23
Beehiv	0,328	-	0,328	0,329	19,37	65,68
Berkshire Hathaway	436	-0,58	432,4	440,6	35,67	-
Besthe Holding	0,39	2,63	0,39	0,4	-95,80	1,16
Beyond Meat	3,805	-	3,739	3,911	-55,96	-
BFF Bank	9,2	1,38	8,98	9,2	-13,38	1.887,75
Bialetti	0,235	-	0,232	0,24	-6,12	37,75
Biesse	7,335	-1,21	7,325	7,52	-41,72	203,53
Bitcoin Group	6,134	-1,42	48,9	52,8	108,18	-
Blackrock	992,5	-1,11	981,9	1013	21,80	-
Block	84,33	-	83,98	83,98	21,99	-
Bmw	79,18	0,99	78	78,92	-23,25	-
Bnp Paribas	58,86	0,46	58,57	59,4	-6,66	-
Boeing	170,2	-1,56	151,14	169,98	-26,19	-
Booking Holdings	480,9	-	4770	4770	46,71	-
Borgosesia	0,576	-1,03	0,576	0,584	-16,99	27,48
Boston Scientific	86,5	-0,57	88	88	72,65	-
Bper Banca	6,134	1,42	6,002	6,136	99,49	8.562,06
Brembo	9,093	-0,36	9,05	9,15	-18,13	3.040,62
Brioschi	0,0584	5,42	0,0554	0,0584	-8,55	44,23
Broadcom	226,7	-1,54	224	235,85	129,56	-
Buzzi	35,58	-1,00	35,42	35,84	30,53	6.943,04
C						
Cairo Comm.	2,445	0,20	2,415	2,455	33,46	327,89
CaixaBank	5,21	-	5,122	5,122	34,72	-
Caleffi	0,714	-1,38	0,712	0,726	-28,49	11,33
Caltagirone	6,5	1,56	6,36	6,54	50,16	771,87
Caltagirone Ed.	1,4	0,72	1,385	1,4	40,07	171,44
Campari	6,018	-0,73	5,998	6,122	-40,93	743,67
Carel Industries	18,54	0,43	18,16	18,54	-25,61	2.072,37
Caterpillar	348	-	356	356	32,08	-
Cellularline	2,32	0,43	2,31	2,32	-0,98	50,62
Cembre	41,65	1,09	40,85	41,65	11,38	702,06
Cementir Hldg.	10,54	-1,50	10,46	10,64	11,97	1.699,86
Centrale Latte Italia	2,74	148	2,7	2,74	-12,66	37,78
Chevron	137,9	-0,46	137,82	139,22	2,09	-
Cir	0,599	-0,99	0,599	0,607	39,83	633,83
Cisco Systems	56,81	-0,53	56,56	59,24	25,41	-
Citigroup	67,96	-0,21	68,21	68,21	48,40	-
Class	0,0804	0,50	0,0804	0,0838	33,02	22,14

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Cleveland-Cliffs	8.738	-1,31	9.114	9.114	-40,38	-
Cnh Industrial	10.795	0,05	10.865	10.855	-2,60	14.584,72
Coinbase Global	241,9	-5,95	238,4	252,45	57,45	-
Colgate-Palmolive	87,48	-0,92	87,29	87,29	23,88	-
Comer Industries	31	-2,21	31	31,6	9,75	910,62
Commerzbank	15,605	0,87	15,49	15,705	44,66	-
Conafl	0,271	-6,55	0,271	0,297	9,82	10,67
Conocophillips	93,25	-0,03	93,61	93,61	-8,65	-
Continental	65,8	1,73	64,7	64,7	-15,97	-
Corning	45,54	-	45,41	45,41	61,73	-
Costco Wholesale	889,5	-	892,1	892,1	49,09	-
Covestro	55,98	-	56,34	56,34	8,82	-
Credem	10,88	1,30	10,86	10,88	33,17	3.650,00
Credit Agricole	13,305	0,60	13,27	13,38	2,14	-
CrowdStrike Hold	336,5	-	332,25	332,25	-1,73	-
Csp Int.	0,318	0,95	0,31	0,324	-2,11	12,41
Cvs Health	42,4	-1,03	43,02	43,02	-39,53	-
Cy4Gate	4,94	0,82	4,9	4,97	-39,84	716,37
D						
Daimlerchrysler	54,13	0,97	53,27	55,99	-14,90	-
DAmico	4,03	0,50	3,985	4,12	-28,71	502,23
Danieli	24,15	-0,62	23,95	24,5	-17,51	993,98
Danieli r nc	19,16	-	18,92	19,3	-12,31	772,96
Datalogic	5,12	0,39	5,06	5,15	-25,83	294,04
De' Longhi	30,12	-1,25	30,08	30,5	-1,31	4.582,47
Delivery Hero	25,9	-4,04	27,22	27,22	-6,98	-
Dell Technologies	110,62	-1,69	111,5	111,5	-6,81	-
Deutsche Bank	16,376	-0,90	0	16,75	36,60	-
Deutsche Boerse	29,6	-	213,5	223,8	19,72	-
Deutsche Lufthansa	6,156	0,10	6,156	6,264	-22,78	-
Deutsche Post	33,77	-0,44	33,99	34	-24,18	-
Deutsche Telekom	28,91	0,03	28,26	28,91	33,23	-
Dexelance	8,83	-	8,77	8,99	-12,24	239,77
Diasirin	99,56	-0,38	99,06	99,94	6,88	5.584,40
Digital Bros	11,4	2,89	11,12	11,62	1,53	157,15
Digital Value	24,15	-4,17	24,15	26,35	-60,93	243,83
Dollar General	72,34	-1,12	72	72,59	-40,56	-
doValue	14,38	-	14	14,92	-76,22	268,51
E						
E.P.H.	0,135	31,07	0,103	0,135	-100,00	0,05
Ebay	59,43	-1,90	60,01	60,01	56,09	-
Ecolab	226,2	-	227	227	36,71	-
Edison r nc	1,845	0,54	1,835	1,855	19,27	202,09
Eems	0,187	-148	0,1844	0,193	-56,08	1,63
ELEn	11,68	0,60	11,3	11,68	-17,68	926,83
Eli Lilly & Company	747,9	-0,76	730,8	754,9	44,85	-
Elica	1,675	-0,89	1,675	1,71	-25,45	107,82
Emak	0,885	-0,11	0,885	0,891	-18,36	145,28
Enagas	11,63	-0,68	11,75	11,75	-23,80	-
Enav	4,078	-0,54	4,068	4,11	19,01	2.218,13
Enel	6,886	0,57	6,837	6,907	0,95	69.143,79
Esprinet	4,324	-0,51	4,286	4,39	-21,08	218,88
Essilorluxottica	232,5	-0,51	231,9	235,2	27,79	-
Estee Lauder Companies	70,8	-	71	71	-46,98	-
Eukedos	0,81	-	0,81	0,81	-12,01	18,65
EuroGroup Laminations	2,798	0,29	2,75	2,798	-28,25	262,81
Eurotech	0,768	-	0,751	0,784	-69,43	26,95
Exxon Mobil	101,86	-0,91	101,92	102,66	12,57	-
F						
Facebook	570,7	0,02	563,7	575,3	78,07	-
Faurecia	8,678	2,09	8,202	8,7	-58,42	-
Ferrari	412,4	-0,58	408,2	414,8	34,60	79.956,93
Ferretti	2,815	-0,18	2,79	2,82	-2,70	955,25
Fidia	0,0462	2,67	0,0398	0,0504	-95,84	1,75
Fiera Milano	4,47	-0,11	4,415	4,51	58,60	319,55
Fila	10,38	0,97	10,14	10,38	24,06	441,71
Fincantieri	6,93	0,76	6,752	6,94	58,04	2.219,93
Fine Foods & Ph.Ntm	7,5	1,35	7,38	7,52	-15,16	162,67
FinecoBank	16,79	-0,27	16,72	16,91	23,32	10.241,50
First Solar	168,72	-2,91	170,56	170,56	12,62	-
FNM	0,435	0,23	0,434	0,437	-5,17	187,76
Ford Motor	9,566	-0,82	9,45	9,45	-14,59	-
Freemport-Memoran	36,665	-1,85	37,635	37,635	-2,54	-
Fresenius	34,41	-	31,9	33,56	12,42	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,56	-	0,54	0,56	-29,40	33,07
Gamestop Corp	31,1	2,62	30,24	31,095	53,74	-
Garofalo Health Care	5,46	-0,73	5,4	5,48	19,91	487,31
Gasplus	3,22	20,15	2,72	3,22	9,30	122,25
Gaz De France	15,215	0,56	15,16	15,22	-5,67	-
Gefran	9,22	0,22	9,12	9,22	4,66	130,64
General Dynamics	254,05	-0,49	252,4	252,4	11,56	-
General Motors	11,75	-0,52	52,1	52,1	61,69	-
Generall Finance	12,65	-	12,5	12,65	34,08	157,63
Generali	27,27	-0,07	27,09	27,14	42,01	42.624,13
Geox	0,546	149	0,532	0,546	-28,84	138,40
Giorgio Group	0,369	-0,27	0,353	0,378	-22,78	9,87
Giorgio Sciences	88,92	-1,28	89,38	90,36	22,27	-
Goldman Sachs Group	550,9	-	548,1	548,1	56,88	-
GPI	10,94	8,53	10	10,94	5,01	290,73
Grandi Viaggi	1,115	-1,33	1,11	1,115	39,68	53,23
GVS	4,89	-0,61	4,83	4,91	-14,22	923,48
H						
Halliburton	25,895	0,29	25,995	25,995	-23,75	-
Hecla Mining	4,638	-3,27	4,687	4,687	14,75	-
Heidelberg Cement	117,45	-17,16	119,1	119,5	52,01	5.024,60
Hera	3,432	1,18	3,394	3,432	13,38	-
Home Depot	374,8	-	375,65	376,2	18,22	-
Hp	31,35	-1,17	31,155	31,16	13,45	-
Hugoboss	42,82	-2,97	39,78	44,2	-24,19	-
I						
Interroll	13,23	0,65	13,19	13,28	10,14	-
Ibm	211,4	-0,77	210,1	211,7	44,41	-
Igd - Siiq	2,5	0,81	2,465	2,51	7,27	274,29

TRIESTE



La mobilità ieri e oggi

2025: IL TEMA

PIETRO COMELLI

LA SFIDA DI PORTO VECCHIO

Il Tram di Opicina è la metafora della città. I saliscendi di Trieste e le sfide che ci aspettano. Una su tutte: Porto Vecchio. È un'area la cui vastità (e potenzialità) i triestini non hanno ancora ben compreso.

Dopo tutto nello scalo, a parte le attività di un tempo, semmai bastava ormeggiare la barchetta, parcheggiare l'auto in uno sgangherato Molo IV e lasciarsi alle spalle, in tutta fretta, il terapieno di Barcola, prima della canonica nuotata e abbronzatura (anche fuori stagione).

Non è così, non può più esserlo. In una Trieste priva di retroterra, retaggio della storia del Novecento, sempre più anziana e con un calo demografico costante, quei 66 ettari sono un'opportunità tutta da sfruttare. Porto Vecchio allargherà la città, proprio come il Tram di Opicina, mostrerà e farà vivere il mare a una realtà affacciata sul golfo ma, troppo spesso, incapace di capirne la ricchezza e perfino di osservarlo quel mare.

Certo, non basta allargarla questa Trieste. Molto dipende da come verrà riempito Porto Vecchio: c'è il contenitore e c'è il contenuto. E soprattutto gli obiettivi, da prefissare e da centrare. Dovrà attirare nuove persone e nuove imprese, così da aggiungere residenti e posti di lavoro a quelli esistenti. In modo da aumentare la popolazione e trattenere i giovani triestini. I numeri e la qualità fanno la differenza. —



Tram pronto al via ma Trieste Trasporti chiede tempo Si punta al 1° febbraio

Il periodo di pre-esercizio prescritto da Ansfisa è terminato. Mancano però alcuni freni e i tranvieri devono fare pratica

Francesco Codagnone

Il Tram di Opicina non ripartirà oggi, ultimo giorno dell'anno, come da obiettivo del sindaco Dipiazza. Almeno non con i passeggeri a bordo. «Fosse per me, ripartiremmo subito: ma se non è oggi, sarà domani», ri-

corda Dipiazza, ribadendo quanto già espresso al *Piccolo* nell'intervista di fine anno.

Trieste Trasporti tira i freni e chiede di pazientare. I tranvieri devono fare pratica, serve lasciare le ultime patenti per conducenti e manutentori, mancano i blocchi su almeno

un'altra carrozza. Manovre complesse che richiederanno all'incirca un altro mese. Più realistico porsi come obiettivo il primo febbraio. Tecnicamente, il servizio sarebbe potuto ripartire già ieri mattina, seppur in modalità ridotta. Il periodo minimo di dieci giorni per il

pre-esercizio prescritto dall'Ansfisa è di fatto scaduto. Il nulla osta era stato rilasciato il 17 dicembre, completato l'ultimo collaudo del tratto più alto della tramvia da piazzale Monte Re alla vetta di Scorcola. I documenti sono stati trasmessi al Municipio e a Trieste Trasporti tre giorni dopo, il 20 dicembre, attestando la chiusura ufficiale dei lavori richiesti al Comune sui binari e sulle vetture della linea 2.

A quel punto è partito il pre-esercizio. La carrozza 401, al momento l'unica che monta i freni a pattino richiesti dall'Ansfisa, ha potuto sferragliare su e giù dalla stazione di Opicina a piazzetta Dalmazia, vuota. I binari sono stati puliti, le auto posteggiate sulle rotaie multate. Tecnici e tranvieri hanno effettuato i test finali, le prove di guida e di sicurezza. I dieci giorni sono scaduti. Ma il Tram non è tornato in servizio. I triestini non possono ancora salirvi. Per l'Ansfisa i lavori richiesti al Comune sono stati ultimati e il mezzo potrebbe di fatto trasportare passeggeri, ma Trieste Trasporti deve pri-

ma comunicare una data ufficiale per il riavvio della linea 2.

Cosa sta succedendo? La posizione dell'azienda è di estendere il periodo di pre-esercizio oltre i dieci giorni prescritti da Roma, almeno di un altro mese. Ripartire subito significherebbe infatti correre a servizio ridotto, con una sola carrozza: ipotesi che Trieste Trasporti ritiene non percorribile, per ragioni tecniche e di continuità. A regime, sostiene l'azienda, servirebbero tre vetture più una quarta di riserva. Ma per ripristinare il servizio ne basterebbero anche solo due.

Il primo paio di freni, recuperato da una precedente dismissione, è stato già montato sulla 401, appunto l'unica che sta circolando. Il secondo paio è stato consegnato il 27 dicembre e i tecnici sono già all'opera per montarli. I freni rimanenti verranno consegnati a inizio gennaio.

E poi le patenti. In otto anni molti tranvieri sono andati in pensione e i nuovi assunti non hanno mai avuto l'occasione di manovrare il Tram. Trieste Trasporti al momento dispone di

LE SPESE DAL 2016

Blocchi, binari e rincalzatrice Uno stop costato 3,6 milioni

Il milione e 200 mila euro per i freni a pattino richiesti dall'Ansfisa è solo l'ultima voce delle spese sostenute per far ripartire il Tram di Opicina. Il sindaco Roberto Dipiazza l'ha detto chiaro e tondo. «Ho mollato la presa, a questo giro mi sono detto: quel che costa, costa. Altrimenti si andava avanti all'infinito».

In otto anni di attesa la manutenzione dei binari e delle carrozze bianche e blu, ferme

dal 16 agosto 2016, e i lavori sulla linea sono costanti in tutto (minimo) 3, 6 milioni di euro, in parte coperti da fondi regionali, in parte comunali.

Il lavoro di manutenzione straordinaria della linea è costato 170 mila euro (presi da un contributo regionale da 250 mila euro). Il rinnovamento dell'armamento dei tre tratti critici della tramvia, assieme al rifacimento dei marciapiedi lungo le fermate e al rinnovo

del tratto tra l'Obelisco e il deposito di Opicina, è stato contabilizzato in un totale di 850 mila euro (la Regione mise a disposizione oltre un milione).

Altri 600 mila euro (finanziati in parte dal Comune e in parte dalla Regione) sono stati destinati al rifacimento delle scarpate e dei muri di sostegno, delle fermate pedonali e delle recinzioni, mentre 190 mila euro (regionali) sono stati destinati agli impianti sema-

forici, la segnaletica e le fermate. La rincalzatrice, reperita dalla De Aloe Costruzioni per rimettere in linea i binari dopo la conclusione dei primi cantieri, è costata 322 mila euro.

A questi si sommano i 300 mila euro (150 mila per componenti e 150 mila per lavorazioni) stanziati per la manche finale di lavori richiesti dall'Ansfisa, più i 1,2 milioni messi a bilancio per acquistare i freni, progettati appositamente per la linea 2 e commissionati a una fonderia specializzata.

In tutto 3 milioni e 632 mila euro, spesi tra richieste di lavori e nuove prescrizioni senza che il Tram di Opicina potesse mai ripartire. Alla fine, il nulla osta è arrivato. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I freni a pattino richiesti dall'Ansfisa per il Tram di Opicina

Simbolo cittadino

Una ragazza scatta una foto alla carrozza ferma in piazza Dalmazia. In tanti hanno voluto immortalare il ritorno del tram, pur ancora senza passeggeri a bordo.



Il turista

Bryan Rodgers ieri era appostato in via Commerciale con la macchina fotografica per godersi l'andirivieni del tram. È un irlandese con origini triestine.



Nel traffico

Alcuni passanti osservano incuriositi il mezzo d'epoca, che mancava in città dal 2016. La circolazione era stata sospesa dopo lo scontro tra due carrozze.



La mobilità ieri e oggi



IL TRAM E I TRIESTINI
LA TRAMVIA, LE PULIZIE SUI BINARI E I CURIOSI (FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO)

Il sindaco ribadisce quanto espresso al Piccolo: «Dipendesse da me, ripartiremmo subito. Ma se non è oggi, sarà domani»

L'azienda chiede pazienza e ritiene più realistico partire tra almeno un mese per mettere a punto tutto ciò che ancora manca

dieci conducenti abilitati per la linea 2, ma per un servizio a regime servirebbe una flotta di almeno 17 tranvieri. Mancano quindi sette conducenti, più cinque manutentori, che pur non dovendo guidare il Tram devono comunque disporre di una patente omologata per manovrarlo in caso di guasti o incidenti. Il personale ha già sostenuto la prova scritta e l'orale: manca solo la pratica. Tutte manovre che, per Trieste Trasporti, richiederanno come minimo un altro mese. L'azienda al momento non comunica una data ufficiale, ma il ripristino del servizio potrebbe avvenire indicativamente il primo febbraio. Fosse così, sorte vorrebbe che la corsa inaugurale cadesse nel giorno del compleanno del sindaco, che tre anni fa aveva annunciato la ripartenza della linea 2 proprio il primo febbraio, ma del 2022. Ricorrenza che l'opposizione non ha mai mancato di "celebrare" con invettive e torte di compleanno affettate in piazza Oberdan. Quest'anno, però, il Tram può però contare sul nulla osta dell'Ansfsa. —

LA GIORNATA

Maria Elena Pattaro

Il fischio inconfondibile, quello che i triestini non sentivano da otto anni, mentre la carrozza sferaglia sulla salita verso Scorcola. Il bruco bianco e blu si muove lento nel traffico cittadino, tra gli sguardi incantati dei passanti. Il tram di Opicina ieri ha fatto la spola tra piazza Dalmazia e piazza Casali, attraversando via Commerciale. Ancora vuoto. Prima di accogliere a bordo i passeggeri, bisogna completare la formazione degli autisti. Il pre-servizio di ieri mattina serviva proprio a questo: a far sì che conducenti e manutentori facessero pratica col mezzo. Le ultime prove tecniche prima dell'avvio del servizio. Nella carrozza 401, l'unica del tutto abilitata, manutentore e autista si alternano alla guida, sotto lo sguardo attento dell'istruttore. Dal marciapiede, triestini e turisti seguono con curiosità ogni manovra. Qualcuno, munito di macchina fotografica, si apposta sulla prima curva di via Commerciale per immortalare in uno scatto uno dei simboli storici di Trieste: «It's fantastic!» («È fan-



Angela Coccia con la nipotina, Lucia Crismani e Giovanni Scarpa

tastico» esclama Bryan Rodgers, irlandese di Limerick con origini triestine, che riaffiorano nella frase successiva: «Speremo che parta presto!». Qualcun altro porta i nipotini ad ammirare quel veicolo d'altri tempi, che sembra uscito dalle pagine illustrate di un racconto d'avventura. Altri ancora canticchia-

no a fior di labbra la storica canzone che nel 2016 suonò così profetica: «E anche el tram de Opicina xe nato disgrazià, vignindo zo de Scorcola 'na casa el garibaltà». La mattinata di test è iniziata alle 7, senza intoppi legati alle soste selvagge sui binari. Segno che i triestini cominciano ad abituarsi al ritorno

dell'iconico tram. Nessuna multa, stavolta, da parte della Polizia locale, presente sul posto per far rispettare i divieti. Una volta appurato che la linea fosse sgombra, si è passati alla pulizia dei binari. Gli addetti, armati di soffiatori e badili appuntiti, hanno liberato le rotaie da foglie, sassi e altri detriti. Alle 8.40 si parte per il primo di una serie di corse a corto raggio. Da piazza Dalmazia a piazza Casali e ritorno. Si testa anche l'aggancio alle carucole e al macchinario frenante. Chi dovrà manovrare il tram cerca di familiarizzare anche con le curve di Scorcola. Dietro i finestrini, gli autisti sono concentrati sul gioco di leve, pulsanti e freno a manovella. Fuori, invece, il fischio e il passo metallico del tram risvegliano un flusso di ricordi ed emozioni. «Mia nipote ha 9 anni e non è mai salita a bordo. Spero di portarcela quanto prima – dice Angela Coccia, indicando alla bambina la sagoma sferagliante –. Da piccola, con i miei amichetti mi divertivo a mettere delle monete da 10 lire sui binari e lasciare che il tram le schiacciasse per poi raccogliercle sottili come una sfoglia. Il tram è un importante collegamento con l'altipiano e un simbolo della nostra identità». Giovanni Scarpa osserva l'esercitazione e non risparmia le critiche: «È inconcepibile che ci siano voluti 8 anni per ripristinarlo. Non penso si tratti solo di lungaggini burocratiche, ma anche di lacune nell'amministrazione». Anche Lucia Crismani oscilla tra l'emozione e i timori di un ennesimo rinvio: «Temo che sia una performance estemporanea solo per far vedere che il sindaco ha mantenuto la parola data di riattivarlo entro fine anno. È importante che riprenda a funzionare. Lo aspettiamo da tanto». Adesso eccolo qua: all'ultimo miglio, pronto a scrivere una nuova pagina del proprio mito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autista ha preso confidenza con i comandi e le nuove procedure

Mario, primo tranviere formato: «Un'emozione, mi mancava»

LA TESTIMONIANZA

«Sono un po' arrugginito. Il tram non è come l'autobus: guidarlo è tutta un'altra cosa. In più ci sono delle nuove procedure di sicurezza: devo acquisire dimestichezza». Mario Sponza non vedeva l'ora di riappoggiare le mani sulle leve e sui pulsanti di co-

mando dell'iconico tram. Ieri mattina, sedersi alla guida del mitico mezzo d'epoca che collegherà piazza Oberdan a Opicina, è stata un'emozione. Sponza è stato il primo tranviere di Trieste Trasporti a completare l'iter di abilitazione. Una scuola guida mirata a formare conducenti e manutentori. La patente ce l'aveva già, mancava la confidenza con il mezzo, dopo otto anni di assenza dalle rotaie. «Do-

po tanto tempo siamo un po' arrugginiti» ammette con un sorriso aggrappandosi alle sbarre metalliche del tettuccio, come faranno i passeggeri che lui, a breve, dovrà portare a destinazione.

«Per guidare il tram ci sono specifiche procedure. Niente volante ma leve, pulsanti, allarmi – spiega –. Poi hanno aggiunto ulteriori protocolli di sicurezza che incidono sulle modalità di guida. Si tratta



L'istruttore Roberto Solic e il tranviere Mario Sponza FOTO SILVANO

di acquisire gli automatismi che ti permettono di condurre il mezzo con serenità e per farlo sono fondamentali prove come queste». La difficoltà sta nell'incastare i test di guida con i turni ordinari,

nell'affollata agenda degli autisti. «Noi guidiamo anche gli autobus di linea, quindi dobbiamo trovare il tempo per fare le prove di guida garantendo la copertura delle corse del bus. Per questo l'iter è un

po' laborioso, ma ce la faremo» aggiunge fiducioso. Impressioni dopo la prima corsa-test? «Buone – conclude –. Il rapporto col traffico è diverso, bisogna stare attenti al binario e alle linee aeree».

«Stiamo istruendo il personale già provvisto di patente – spiega l'istruttore Roberto Solic – in modo da abilitare gli autisti alla guida delle nuove macchine già collaudate, dotate di freni elettromagnetici. Si tratta di una decina di conducenti. Oggi (ieri, ndr) è toccato ai primi due, poi proseguiremo con gli altri, fino a istruirli tutti. Ci vorrà ancora un po' di pazienza prima che il tram corra a regime». —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'intervista di fine anno al primo cittadino

MARIA LUISA PAGLIA

La distanza



«Il sindaco che annuncia di aver già scelto il suo erede fa pensare al Re Leone», così Maria Luisa Paglia, segretaria Pd Trieste. «Con altrettanta benevolenza, ci permettiamo di compitare un sindaco ormai distante dalla realtà, che sembra vedere cittadini e cittadine come sudditi, pronti a ricevere la sua magnanimità regale. Dall'alto del suo trono decide che il Tram è scomodo, che la cabinovia sarà la soluzione al traffico, e ignora con tranquillità 4 mila persone che hanno manifestato un'opinione diversa. Evidentemente, regnare significa non dover ascoltare».

ALESSANDRA RICHETTI

Quale eredità?



«Nella narrazione del sindaco, tutto sembra un successo». Eppure, annota Alessandra Ricchetti del M5S, «la realtà ci mostra famiglie sempre più in difficoltà, con un mercato immobiliare fuori controllo, giovani che emigrano, una popolazione in costante calo e più anziana, un aumento di disagio sociale e criminalità, cantieri eterni, la perdita di rilevanti finanziamenti pubblici. Proclamare successi inesistenti non fa che allontanare il traguardo di una città inclusiva, vivibile e proiettata al futuro. Lascerà in eredità una bella gatta da pelare».

Il dem e il docente universitario tirati in ballo per le amministrative del 2027 replicano al sindaco Il consigliere punge su Terapeutica e Carciotti. Il presidente Svbg diplomatico, non si espone

Russo attacca Dipiazza: «Da lui solo annunci» Gialuz glissa sui candidati

LE REAZIONI

Francesco Codagnone

Il sindaco ha fatto una «belvata». Nell'intervista di fine anno al *Piccolo* Roberto Dipiazza fa nomi e cognomi, con una sola risposta tenta di sminuire il suo avversario numero uno e trascina nella pista delle prossime elezioni un nome chiacchierato ma mai confermato dal Pd. «Il candidato del centrosinistra? Mitja Gialuz. Altri non li vedo. Francesco Russo finora ha perso contro tutti».

I nomi sono due. In città circolano da anni, a volte ritornano. Mitja Gialuz, docente universitario, presidente della Società velica di Barcola e Grignano, compagno di Debora Seracchiani. Mai candidato. I giornalisti continuano a chiederglielo a ogni conferenza stampa prima e dopo la Barcolana ma lui naviga oltre le indiscrezioni. Lo fa anche questa volta: «Neanche Dipiazza può sapere chi saranno i candidati nel 2027», commenta. E poi c'è il dem Francesco Russo, anche lui docente universitario, vicepresidente del Consiglio regionale e consigliere comunale, già candidato a sindaco proprio contro Dipiazza, acerrimo nemico della cabinovia e volto dell'opposizione più pungente all'attuale giunta. «Ormai le interviste di fine anno al sindaco si assomigliano tutte», inizia così la sua replica.

Il mattino dopo nessuno conferma i due nomi, nessuno li smentisce. Le opposizioni criticano parola per parola le considerazioni del sindaco e il Pd dirama una nota di Maria Luisa



Francesco Russo



Mitja Gialuz



Il sindaco Dipiazza durante l'intervista di fine anno FOTO SILVANO

Paglia. «Noi, in modo democratico, ci affideremo agli organi competenti per proporre, discutere e scegliere chi sarà la candidata o il candidato sindaco di Trieste», scrive la segreteria provinciale del partito. Il sindaco fa nomi e cognomi, ma alle elezioni mancano ancora due anni e i suoi, dice, sono solo pareri. Tentativo di bruciare il candidato a sorpresa, di intimidire gli avversari?

I diretti interessati leggono e rispondono. Il primo è diplomatico, il secondo è politico. Gialuz sceglie parole pacate, non si espone. «Ringrazio del-

la stima, ma neanche Dipiazza – precisa – può sapere chi saranno i candidati nel 2027. Per l'anno nuovo auguro al sindaco buon lavoro per i problemi da seguire, e ancora da risolvere nell'interesse di Trieste. Per parte mia – conclude Gialuz – mi impegnerò come in passato a portare il mio contributo alla città, collaborando con tutte le istituzioni».

La replica di Russo è più corposa, politica. L'opposizione è allo strappo con il centrodestra, e tra le cinquanta risposte inflatate dal primo cittadino si ricostruisce un anno cruciale

per il futuro di Trieste. «Non è facile per Dipiazza – incalza – giustificare per l'ennesima volta il fatto che, nonostante le promesse, non si sia ancora risolto nessuno dei temi di cui si parla da anni».

Il dem non fa sconti su nulla. Piscina terapeutica, Tram di Opicina, cabinovia. «Dopo dodici mesi siamo ancora sostanzialmente allo stesso punto», sferza. E rincara. «Lo ammette implicitamente lo stesso Dipiazza, quando afferma che il principale successo nell'ultimo anno è stato non il recupero, ma la cessione di un gioiello come il Carciotti ai privati, per fortuna i più affidabili, ovvero le Generali. Peraltro a prezzo di saldo».

Russo rilegge le due pagine di intervista. «Dispiace che non ci sia nessuna visione di futuro, nessuna prospettiva per la città che verrà. Forse – dice – è normale per un sindaco che parla da pre pensionato e vorrebbe indicare i futuri candidati, senza capire che nessuno vorrà ereditare i suoi insuccessi. Tirando così fino al 2027, rischia di far perdere alla città tante occasioni».

Infine il motivo dell'ultimo strappo. «Dispiace ancora di più – afferma – che, invece di chiedere scusa ai triestini, il sindaco provi a difendere in modo maldestro il fatto che il presidente Panteca abbia votato al suo posto. I video dimostrano che le cose sono andate in modo diverso da come racconta. Soprattutto – conclude – non vuole capire che quello è un reato, che anche lui che governa, il sindaco del "faccio quello che voglio", come tutti deve rispettare le regole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICCARDO LATERZA

Pessime notizie



«Il fatto che il sindaco abbia già incoronato un suo successore, ammesso che questa scelta trovi d'accordo i litigiosi partiti del centrodestra, non è una notizia positiva per i triestini che fanno fatica a trovare casa, che vivono in periferie dove gli alberi sono sostituiti da cemento, che attendo da anni la fine di interminabili lavori pubblici. Alle elezioni la città ha l'opportunità storica per farla finita con l'arroganza di Dipiazza e dei suoi eredi, e aprire una nuova stagione che abbia interesse e cura delle esigenze e delle aspirazioni dei triestini», così Riccardo Laterza di At.

PAOLO ALTIN

Bicchiere vuoto



«Il sindaco Roberto Dipiazza vede sempre il bicchiere mezzo pieno anche se è quasi vuoto», commenta il capogruppo di Punto franco Paolo Altin, sottolineando con fermezza come «il prossimo sindaco lo deciderà la gente perché per fortuna non c'è una linea dinastica». Per il puntofranchista «un sindaco che governa per vent'anni e ancora rimanda la soluzione ai tanti dossier aperti, che si fa salvare la faccia da Regione e Governo». Le tensioni? «La fiducia – afferma – si merita, e non è questo il caso».

L'esponente di FdI: «Sul terzo mandato si ragionerà a livello nazionale»

Giacomelli: «Prossime elezioni? Il centrodestra deciderà il nome»

LA MAGGIORANZA

Bastano tre righe in fondo a oltre undicimila battute per far detonare una piccola scossa. «Massimiliano Fedriga sindaco di Trieste? Lui continuerà a fare il presidente, avrà il terzo mandato». E chi, se non lui? «Io ho scelto il mio candidato. Ma non ve lo dico».



Massimiliano Fedriga



Claudio Giacomelli

Il sindaco Roberto Dipiazza è un animale politico e mette i colleghi di centrodestra sull'attenti. Scatenò le furie delle opposizioni che lo paragonano a un «Re Leone» e la curiosità dei sostenitori che ne attendono la prossima mossa.

«Io ho scelto il mio candidato, ma non ve lo dico». E no, non lo dice, per davvero. L'unico che esclude è quello di Fedriga, al quale augura invece un terzo mandato da presidente della Regione. «A lui posso solo che fare enormi complimenti», afferma Dipiazza.

«Prendo atto dell'opinione del sindaco sul terzo mandato: poi, su numero di mandati e leggi elettorali, noi facciamo ragionamenti a livello nazionale che prescindono i casi contingenti e i nomi particolari»,

commenta il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale Claudio Giacomelli. E per il Municipio? «Mi sembra normale che Dipiazza abbia in testa un nome che avrebbe piacere di portare avanti. Dopodiché – precisa l'esponente di FdI – siamo ancora lontani dalle elezioni, almeno nell'ordine delle idee. Per allora, il centrodestra avrà sicuramente deciso il candidato migliore».

«Dipiazza ha lanciato un tema fondamentale, il candidato futuro: il compito del centrodestra sarà dare continuità e ulteriore impronta per i mandati a venire», commenta quindi il forzista Alberto Polacco, sottolineando come «ancora una volta il sindaco dimostra di aver le idee chiare sullo sviluppo della città».

E non è un caso, dice il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, se «il risultato più importante dell'anno sia stato il Carciotti alle Generali: un'occasione di crescita internazionale». Il 2025 sarà quindi l'anno della gara per Porto Vecchio, di importanti sfide che «mi auguro – afferma l'azzurro – verranno portate avanti con un atteggiamento più calibrato, e meno ideologico, da parte dell'opposizione».

Anche il meloniano Marcelo Medau parla al centrosinistra: «Peccato i toni si siano accesi così tanto quest'anno, tra urla e querele: indipendentemente dalle proprie posizioni – dice – serve un atteggiamento politico serio e costruttivo». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'occupazione



Il business delle crociere, con le oltre 150 toccate di navi bianche, è l'emblema dell'esplosione turistica in città e del cambiamento dei profili di lavoro richiesti FOTO ANDREA LASORTE

La Cgil e il nodo del turismo «Precariato e paghe basse»

Il report di fine anno del sindacato lancia l'allarme sullo sviluppo del territorio: «Discutiamo di qualità del lavoro e dei contratti, ora un tavolo con il Comune»

Francesco Bercic

«Se si vuole che Trieste diventi una città turistica, allora bisogna percorrere questa strada fino in fondo, discutendo di qualità del lavoro e dei contratti applicati». La tradizionale conferenza stampa di fine anno della Cgil, oltre ai dati sullo stato dell'arte dell'occupazione a Trieste, diventa l'occasione per riflettere sul più ampio modello urbanistico che la città sta seguendo in anni recenti. E il segretario generale del sindacato, Massimo Marega, ne è convinto: «Non abbiamo una preclusione per il turismo, però bisogna sapere che cosa genera questa transizione. Ci impegneremo ad attivare dei tavoli con il Comune nel merito».

A mostrare i rischi contenuti in questa metamorfosi del territorio, secondo il segreta-

rio Marega, sono proprio i dati che la Cgil proietta nella sede di via Ponderes. A partire dalla «esplosione» — questa la parola scelta da Nicola Del Magro (Nidil Cgil) e da Andrea De Luca (Filcams) — dei lavoratori stagionali, aumentati del 45 per cento in cinque anni (i dati fanno riferimento al periodo 2018-2023). Lavoratori stagionali che per Del Magro coincidono di fatto con lavoratori «precari», impiegati perlopiù, appunto, nella filiera turistica. Alla precarietà del lavoro si somma il problema dei salari: la retribuzione media annua nella ristorazione si ferma a poco più di 11 mila euro, contro i 34 mila euro del magazzino e i 47 mila nell'ambito della fabbricazione di macchinari, per citare due settori a mo' di confronto indicativo.

Un altro volto del turismo,

insomma, che per la Cgil deve essere tenuto in considerazione nel momento in cui lo si mette al centro dello sviluppo urbanistico locale. Anche perché — e qui si arriva al secondo punto — alla crescita di quest'ultimo si accompagna una crisi speculare dell'industria manifatturiera, a Trieste più grave che altrove. Del Magro ricorda i casi della Tirsò e della Flex: «I contratti alti che si vanno a perdere così non vengono recuperati dal comparto turistico», riflette quindi il segretario Marega.

I dati positivi, in ogni caso, ci sono e la stessa Cgil non esita a riconoscerlo. Nel 2023 il numero di occupati dipendenti all'interno del settore privato ammontava a 73 mila, con un aumento di oltre 6 mila unità rispetto a cinque anni prima, in misura analoga tra uomini e donne. Cre-



MASSIMO MAREGA
SEGRETARIO GENERALE
DELLA CGIL DI TRIESTE

L'esplosione degli stagionali si somma alla crisi dell'industria manifatturiera, ma il vero problema resta quello dei salari

sce anche il lavoro a tempo pieno (10 per cento in più dal 2018 al 2023), così come si registra un incremento dei contratti a tempo indeterminato (6 per cento in più). Interessante è anche notare la dinamica demografica, con un aumento importante degli over 50 (quasi 5 mila lavoratori in più), però anche degli under 30 (3 mila unità in più). Diminuiscono invece i lavoratori tra i 40 e 49 anni (quasi 3 mila unità in meno).

Ma il problema, secondo la Cgil, è anche in questo caso la «qualità» del lavoro, che i numeri di cui sopra non sono in grado di intercettare. Torna così a riproporsi la zavorra dei salari: in termini nominali questi sono cresciuti nel settore privato, ma il segno meno compare non appena si guarda alla variazione in termini reali, al netto dell'inflazione. Non solo. Marega conclude il suo intervento proiettando un grafico, dov'è riportata la distribuzione del reddito medio per tipologia, confrontata fra il 2015 e il 2023. Per i pensionati e il lavoro dipendente la variazione è quasi nulla, cioè negativa al netto dell'inflazione, mentre crescono il lavoro autonomo e le imprese. A dimostrazione di «dove va la ricchezza prodotta sul territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SETTORE PUBBLICO

«Da Roiano ai consultori Male i servizi della città»

Anche sul fronte del settore pubblico la Cgil di Trieste rimane molto critica. Il numero di dipendenti pubblici è diminuito dal 2018 al 2023 di circa 400 unità, per un totale di 21 mila persone. A pesare sono in particolare i tagli agli organici delle amministrazioni centrali locali e delle forze dell'ordine. Bene invece l'ambito universitario che, com'è noto, si è notevolmente rinforzato con una crescita del personale che supera il 16 per cento.

«Il peggioramento di questi numeri equivale a un peggioramento dei servizi di cui beneficiamo tutti noi», commenta Mafalda Ferletti (Fp Cgil). Un trend negativo che riguarda soprattutto la componente salariale, siccome, al netto dell'inflazione, tutti i settori pubblici presi in considerazione dal sindacato hanno visto di fatto scendere le buste paga (il dato peggiore è quello della scuola, con una diminuzione di retribuzione netta pari al 13 per cento). Altro problema, secondo Ferletti, è il «raddoppio del numero di anziani» e in generale la dinamica demografica che, nonostante le nuove assunzioni, andrebbe alla lunga a penalizzare il settore pubblico.

Ferletti ricorda poi alcuni casi «ecclatanti» registrati a Trieste nell'ultimo anno. A partire dalla (possibile) privatizzazione del nuovo asilo nido di Roiano — «un accanimento contro le donne» — fino al commissariamento dell'istituto Rittmeyer, per il quale Ferletti si chiede «come avessero fatto le istituzioni a non vedere due milioni di euro di buco». Infine, Ferletti torna sul caso dei consultori, parlando di uno «smantellamento» e di una «carezza di figure professionali». —

F. B.

L'APPELLO DELLA PREFETTURA AI SINDACI

Nominati 19 nuovi segretari «Ora copriamo i posti vacanti»

Diciannove nuovi segretari comunali per il Friuli Venezia Giulia. L'invito della Prefettura di Trieste, alla luce del reclutamento, è che i piccoli Comuni approfittino della professionalità dei nuovi iscritti per assegnare i posti vacanti. Anche ricorrendo all'istituto della convenzione tra municipalità per il servizio di segreteria. La nota della Prefettura, diramata ieri, dà conto della

conclusione del concorso nazionale per il reclutamento di nuovi segretari comunali: in tutta Italia le «new entry» sono più di 420. Al Friuli Venezia Giulia ne sono state assegnate 19. Da qui l'esortazione, per conto del ministero dell'Interno, rivolta ai sindaci dei Comuni fino a 5 mila abitanti con sede vacante a cogliere l'opportunità rappresentata dai neo segretari. «Il

segretario comunale è diventato una componente essenziale delle Autonomie locali — si legge nella nota firmata dal viceprefetto vicario Emanuela Milan —. In possesso di cultura giuridica e di specifica formazione anche orientata in senso tecnico-economico, tale figura costituisce un referente importante per l'Amministrazione, in quanto capace di coniugare l'esigenza di una

azione amministrativa legittima con la necessità di una attività efficiente ed efficace, nonché, in questa delicata fase di attuazione del Pnrr, che richiede a tutti i Comuni di utilizzare al meglio le risorse economiche di cui sono e saranno destinatari, di offrire il necessario supporto». Soddisfatto Giampaolo Giunta, segretario generale del Comune di Trieste nonché segretario regionale dell'Unione nazionale segretari comunali e provinciali (Unscp), il più rappresentativo sindacato di categoria: «La notizia va salutata con favore poiché grazie ai nuovi assunti si andranno a coprire tante sedi vacanti in tutte le ex province del Friuli Venezia Giulia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA E FINANZIARE L'ALTRO 50%

42 €/mese
TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

PREMIUM PARTNER
OKNOPLAST

NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 www.nsdsl.it



Le insegne della nuova attività Brunch Republic in via delle Torri, mentre sullo sfondo resiste quella di Nacmias ormai chiuso da tempo FOTO SILVANO

Catena in franchising che propone il pasto a metà tra colazione e pranzo sceglie di investire in una zona strategica della città e ricerca personale

Il brunch anglosassone colonizza via delle Torri all'ex Vetri di Murano

LA NOVITÀ

Micol Brusafferro

Si chiama “Brunch Republic” ed è l’ultima catena di franchising legata al cibo ad aver scelto di investire a Trieste, in via delle Torri, con l’inaugurazione fissata l’11 gennaio e l’apertura ufficiale qualche giorno prima. Gli spazi sono quelli dell’ex negozio “Vetri di Murano”, chiuso nel 2013, a cui sono seguite altre attività non durature. Questa volta a scommettere sulla zona, e sullo spazio, c’è un marchio che punta tutto sul brunch, il pasto a metà strada tra colazione e pranzo po-

polare in alcuni Paesi all’estero, che da qualche anno sta spopolando in Italia e che ha rapidamente preso piede in città. La formula è quella di proposte dolci e salate da poter scegliere nell’arco di tutta la giornata, dal mattino alla sera.

In questi giorni all’interno sono in corso gli ultimi lavori di sistemazione, mentre l’insegna è già stata fissata da qualche settimana. Ieri la porta era semi aperta, dentro si notava un grande bancone poco dopo l’ingresso e alcune persone al lavoro nella sala (sul sito c’è una sezione dedicata al personale, a chi vuole candidarsi per lavorare nei vari locali). Il brand è giovane; è nato nel 2016, ma conta già su

tanti punti vendita. Il primo è stato aperto a Mestre otto anni fa, seguito da quelli di Treviso, Firenze, Padova, Vicenza, Riccione, Modena, Udine e Pordenone. Insomma uno sviluppo geografico fortemente connotato sul Nord Est.

Nel menù si leggono pancake e waffle, piatti a base di uova, toast, insalate, sandwich, bagel, burrito, panini, dolci, frullati, centrifughe, caffetteria, cocktail. «Siamo stati i primi – si spiega – a portare in Italia la colazione in stile anglosassone e a farne il nostro punto di forza. Col passare del tempo, il menu si è adattato a tutte le fasce orarie, pur mantenendo il focus su piatti come gli inconfondibili pancakes».

Per i triestini gli ambienti che ora ospiteranno tavoli e sedie riportano alla mente un negozio storico della città, quello degli oggetti artistici in vetro. Ora la tipologia è cambiata: siamo all’ennesima apertura legata al cibo e al suo consumo immediato.

Sul sito di “Brunch Republic” è indicata come data di inaugurazione l’11 gennaio, nella sezione dove è possibile prenotare i tavoli proprio per quel giorno. Data che viene confermata anche da chi ieri era presente nel locale. Il personale precisa però che l’apertura ufficiale al pubblico ci sarà già qualche giorno prima, quindi a inizio gennaio. Probabilmente la festa inaugurale ricadrà altre già realizzate nei locali del gruppo. L’ultima in ordine di tempo è quella organizzata a Pordenone a fine settembre, con un evento nel corso di tutta la mattinata, fino al primo pomeriggio. L’idea è quella di cavalcare l’onda della moda del brunch che da qualche anno è arrivata anche a Trieste, coinvolgendo tanti bar e ristoranti del centro. Alcuni lo propongono solo nei week end o più saltuariamente, altri invece hanno introdotto un menù ad hoc disponibile ogni giorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPODANNO IN PIAZZA UNITÀ



Il palco allestito in piazza Unità per il Capodanno FOTO FRANCESCO BRUNI

Hit di tutti i tempi per ballare insieme salutando il 2025

Trieste si prepara a salutare l’arrivo del 2025 con la grande festa in piazza Unità d’Italia oggi, a partire dalle 22.30. Lo spettacolo “Wonder Company 2025”, organizzato dal Comune di Trieste, vedrà alternarsi la musica dei dj di Radio Company e della band triestina “Magazzino Commerciale”. Lo show pirotecnico è previsto allo scoccare della mezzanotte, dopo il tradizionale conto alla rovescia che darà il benvenuto ufficiale all’anno nuovo.

Tanti triestini e turisti festeggeranno la fine del 2024 con cene nei locali, negli alberghi o a casa, prima di spostarsi in piazza, per assistere alle hit da cantare e ballare. Un ampio repertorio internazionale, che abbraccerà diverse epoche, per accontentare tutti i gusti. I fuochi artificiali saranno accompagnati da una colonna sonora e dureranno circa 15 minuti, a conclusione dei quali ripartirà ancora musica e animazione dal palco. L’ingresso per la gente sarà possibile esclusivamente dai varchi di via dell’Orologio, passo Fratelli Fonda Savio e dai due varchi sulle Rive antistanti la piazza e per motivi di sicurezza sarà vietato l’accesso alla piazza con bottiglie, bicchieri di vetro e oggetti contundenti, come ombrelli o aste per i selfie. Dalle 20 alle 2.30 inoltre nella zona di piazza Unità sa-

rà vietato introdurre bevande in contenitori di vetro o lattina, così come il consumo di alcolici. Tra le ordinanze comunali c’è quella sui giochi pirotecnici acquistabili da tutti. Le persone potranno utilizzarli solo dalle 21 fino alle 2 ad esclusione dei petardi o simili per i quali rimane il divieto di accensione. Quanto alla viabilità, le Rive saranno chiuse dalle 20 di oggi fino alle 2 del mattino, davanti alla piazza, quindi riva Del Mandracchio, riva Caduti per l’Italianità e riva Tre Novembre, nel tratto tra l’intersezione con via Mercato Vecchio e l’intersezione con piazza Tommaseo. Dalle 20 fino al termine delle operazioni di bonifica, divieto di transito pedonale sulla piazza. Già attivi da qualche giorno anche alcuni divieti di sosta in via dell’Orologio, in via della Muda Vecchia e in largo Granatieri. Inoltre dalle 7 di oggi alle 8 di domani divieto di accesso veicolare nelle aree di riva III novembre nel tratto tra la Capitaneria di Porto e radice Molo Audace, dalle 7 alle 20 anche fra la testata e il secondo palo dell’illuminazione pubblica. Dalle 20 e in fo alle 2 inoltre non si potrà passare nemmeno nelle aree adiacenti alla Scala Reale di riva Caduti per l’Italianità di Trieste e di riva del Mandracchio, e alla radice del molo.

MI. B.

Tre fori d’ingresso e le vetrine chiuse nel 2013 Il negozio durato 80 anni meta di regali dissacranti

LA STORIA

Idee regalo ironiche, per compleanni, addio al nubilito e celibato. E poi oggettistica di tutti i tipi, magliette, statuine, poster, cornici, pupazzetti, orologi o pezzi ispirati a personaggi famosi. Migliaia di gadget in bella mostra nelle sale e sul soppalco, presenti anche nelle enormi vetrine all’esterno. Al negozio “Vetri di Mura-



Vetri di Murano prima di chiudere

no”, chiuso nel 2013 dopo oltre 80 anni di attività, sono passate intere generazioni. Molti entravano nel punto vendita per acquistare, tanti anche per curiosare e perdersi nella miriade di prodotti originali che si trovavano all’interno. Ambienti che nel complesso raggiungevano i 600 metri quadrati, considerando anche i magazzini. Per un dono simpatico o per un pensiero divertente, il negozio riusciva ad accontentare tutti. Bastava dare un’occhiata alle enormi vetrine dei tre fori.

La notizia della chiusura, oltre dieci anni fa, aveva creato una grande un’ondata di dispiacere tra tanti triestini, che consideravano quel luogo un’istituzione, un punto vendita a cui erano affezionato da

lungo tempo. Dopo lo stop e un periodo in cui l’immobile è rimasto vuoto, altre realtà, di diverso tipo, si sono insediate all’interno, senza però riuscire a ottenere lo stesso successo.

“Vetri di Murano” è stato uno dei negozi che ha segnato la storia di quella parte di città, attività che ormai non esistono più e che sono rimaste nel cuore di tante persone, come Orvisi, il tempio dei giocattoli di via Ponchielli, chiuso più di vent’anni fa, il negozio di abbigliamento Nacmias o Coloratissimo, anche questo conosciuto per l’oggettistica di vario tipo, in via Imbriani, che ha salutato i clienti nel 2023. —

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

LA DISAVVENTURA DI DOMENICA SERA SUL MOLO VENEZIA

«Vuoi sposarmi?», ma è ubriaco e cade in mare perdendo l'anello

41 anni, irlandese, finisce in acqua al Marina San Giusto mentre fa la proposta. Rischiava di annegare, la donna è sotto choc. E l'anello è perso, sul fondale

Gianpaolo Sarti

Le proposte di matrimonio, quelle romantiche, come nei film, sono momenti che non si dimenticano più. Ma la coppia protagonista della disavventura di domenica sera, sulle Rive nei pressi del locale "Marina San Giusto", avrà sicuramente una ragione in più: il promesso sposo è caduto in acqua proprio mentre si inginocchiava con l'anello posato sul palmo della mano, davanti alla fidanzata. Era ubriaco sfatto e ha perso l'equilibrio. Succede.

La scena fantozziana farebbe sorridere se non fosse che si è rischiata la tragedia. L'uomo poteva annegare. Sel'è cavata con un inizio di ipotermia – il minimo in pieno inverno – e tanto spavento.

I fatti. Sono le 22.50 quando la centrale operativa del 112 riceve una chiamata di emergenza che riferisce di un uomo in mare davanti alla banchina del Molo Venezia.



L'intervento dei soccorritori, tra cui la Guardia costiera, domenica sera davanti al Marina San Giusto

Come si scoprirà nei minuti successivi, si tratta di un turista irlandese di 41 anni, venuto a Trieste assieme alla compagna, una trentanovenne albanese, e ad alcuni amici per le festività.

Il gruppetto, che fino a quel momento aveva trascorso la serata nel locale del Ma-

rina San Giusto, a un certo punto si sposta all'esterno, vicino alla banchina. Sono tutti pronti per la sorpresa.

Il quarantunenne irlandese, decisamente brillo, coglie l'istante. Si inginocchia, sfodera un cofanetto ed estrae un anello porgendolo sognante dinnanzi alla fidanzata. So-

lo che lo fa sul bordo del molo e mette un piede nel vuoto finendo in acqua, tra le barche ormeggiate.

La compagna si guarda attorno incredula. Gli amici attorno per un attimo non tengono le risate, come comprensibile. Ma presto si rendono conto che in realtà c'è

poco di cui divertirsi. A quel punto uno del gruppetto sale a bordo di una delle barche e tenta di afferrare il malcapitato, che naturalmente è vestito e sta a galla a fatica. Dopo un po' comincia anche a tremare di freddo. Ed è anche ubriaco. Gli altri amici nel frattempo allertano i soccorsi.

Sul posto intervengono una motovedetta e una pattuglia di terra della Capitaneria di porto, il Nucleo dei sommozzatori dei Vigili del fuoco con in supporto una squadra terrestre del Comando di via D'Alviano e un'ambulanza del 118. I soccorritori riescono a issare il quarantunenne sulla banchina, lo portano nell'ambulanza e gli prestano le prime cure. I sanitari lo accompagnano a Cattinara dove vengono diagnosticati un inizio di ipotermia e varie escoriazioni alla pelle che la persona si è procurata sulla banchina scivolando in acqua. Poteva andargli decisamente peggio.

Il quarantunenne irlandese si riprende presto dallo choc e dal freddo: già durante il trasporto in ambulanza. Ringrazia i sanitari del 118, scusandosi e ironizzando anche sulla spiacevole esperienza.

La trentanovenne, dal canto suo (lei non è ubriaca), è letteralmente sconvolta e piange. Ma, dopo aver capito che non è successo nulla di particolarmente grave, si tranquillizza. E, raccontano i soccorritori, pure lei si mette a scherzare sull'accaduto:

non se l'aspettava di ricevere una proposta di matrimonio, tanto meno con quel tuffo fuori stagione. Poi si confida con i sanitari assicurando che sì, in cuor suo era intenzionata a sposarsi. E che avrebbe atteso un momento più "normale" per comunicarlo al compagno.

Resta un problema: l'anello è andato perso. È sul fondale, da qualche parte. Un anello da oltre mille sterline. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TROVATA A SISTIANA

Turista tedesca smarrisce la strada sul sentiero Rilke

Una turista tedesca di 70 anni ieri pomeriggio si è persa durante un'escursione sul sentiero Rilke. La settantenne, che era accompagnata dal marito, si è fermata da sola per una pausa. Il coniuge non l'ha però più vista arrivare, ne ha perso le tracce e ha chiamato i soccorsi.

Nelle ricerche sono stati impegnati un elicottero e vari soccorritori, tra cui anche i sommozzatori dei Vigili del fuoco di Trieste, le unità cinofile e i Carabinieri.

Le operazioni si sono concluse positivamente intorno alle 17 quando, dopo un'ora abbondante di ricerche, la signora è stata ritrovata in buona salute a Sistiana mare. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESIDENTE PALUTAN CHE GUIDA LA SETTIMA CIRCOSCRIZIONE

Teppismo, vandali e piromani «Fermare la spirale di degrado»

Il degrado delle "case dei Puffi" e gli episodi di vandalismo nel resto del rione di Borgo San Sergio, in questo periodo alle prese con i piromani, sono all'attenzione della Settima circoscrizione. «Negli ultimi mesi la situazione di insicurezza ha suscitato preoccupazione tra i residenti», premette la presidente Laura Palutan. «Fatti di cronaca legati a teppismo e violenza, come il lancio di petardi, spettacoli pirotecnici improvvisati e danni a proprietà pubbliche e private, sono diventati purtroppo, sempre più

frequenti», conferma.

Palutan cita anche altro: campanelli rotti, veicoli distrutti, pneumatici tagliati e rifiuti abbandonati nelle aree comuni. Una piaga, questa, registrata da tempo anche nel comprensorio Ater di Valmaura.

Tutto ciò, precisa la presidente della Settima circoscrizione, non va derubricato a semplici bravate giovanili: «Sono segnali di un disagio che coinvolge molti giovani della zona – osserva la presidente – spesso già noti alle forze dell'ordine. La Circoscrizio-

ne, in collaborazione con la Polizia locale e le guardie ambientali, ha da anni monitorato e denunciato questi fenomeni, cercando di sensibilizzare la comunità così da poter intervenire tempestivamente. Tuttavia le azioni intraprese non sono sufficienti per arginare un problema che sta assumendo proporzioni preoccupanti. Nonostante gli interventi di Ater, come il ripristino del decoro urbano attraverso la rimozione dei veicoli abbandonati e dei rifiuti ingombranti, anche con la presenza dei consiglieri del-



La presidente della Settima circoscrizione Laura Palutan

la Circoscrizione, le soluzioni – spiega – si rivelano temporanee, con un ritorno al degrado in tempi brevissimi.

Un fatto che ha suscitato particolare allarme a Borgo San

Sergio è stato il recente incendio vicino ai campi di calcio, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze grazie all'intervento tempestivo dei Vigili del fuoco. «L'episodio

evidenzia il pericolo che comportano queste azioni, che possono facilmente trasformarsi in tragedie con anche danni economici significativi per la collettività», evidenzia Palutan. «Il vandalismo delle auto e il costo del ripristino delle aree urbane sono solo una parte del problema. È necessario, inoltre, un intervento strutturale per fermare la spirale di violenza e degrado che sta minando la sicurezza e la qualità della vita in queste zone. Una delle principali cause di questi fatti – conclude la presidente della Circoscrizione – è il coinvolgimento di minori, spesso già conosciuti dalle forze dell'ordine, che compiono atti vandalici per noia o per emulazione. Il fenomeno si manifesta anche in altre zone della città, come Valmaura». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE IN VIA DELLE DOCCE

Bimba di 3 anni travolta a San Giovanni Ferita a una gamba e portata al Burlo

Incidente nella tarda mattinata di ieri, attorno a mezzogiorno, in via della Docce, nel rione di San Giovanni. Una bambina di tre anni è stata investita da un'automobile, una Nissan.

La bimba fortunatamente non è rimasta ferita in modo grave: ha subito però un trauma a una gamba ed è stata portata al Pronto soccorso del

Burlo per le cure e gli accertamenti diagnostici necessari.

Sul posto, oltre all'ambulanza del 118, sono intervenute anche le pattuglie della Polizia locale che hanno ricostruito la dinamica del sinistro e hanno gestito la viabilità della zona.

La Nissan era condotta da un uomo; secondo le verifiche degli agenti della munici-

pale l'automobile ha urtato la bambina all'altezza dei civici 9 e 11 di via delle Docce. Non ci sono strisce pedonali in quel punto.

Ma, stando a quanto si è appreso, ci sarebbero ancora alcuni elementi da approfondire meglio su quanto accaduto.

Il tratto di strada di via delle Docce interessato dall'inve-

stimento è stato comunque momentaneamente chiuso al traffico proprio per consentire ai soccorritori dell'ambulanza del 118 e alle pattuglie della Polizia locale di poter operare in tutta sicurezza (nella foto di Massimo Silvano i rilievi della Polizia locale). —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI PIÙ VISTI
NEI DODICI MESI

Il caso Berlinguer

Fra i più visti dell'anno in viale Venti Settembre c'è il film dedicato all'ex segretario del Pci, Enrico Berlinguer, presentato dal regista Segre al Nazionale.



L'ultima di Eastwood

È ancora nelle sale l'ultima fatica di Clint Eastwood, "Giurato numero 2", grazie agli ottimi numeri ottenuti finora. Il regista ha compiuto 94 anni a maggio.



Le Rive e New York

In cima alla classifica natalizia figura "Napoli-New York" di Gabriele Salvatores. Molte scene del film sono state girate a Trieste, adattata a set newyorchese.

I dati in crescita del circuito Egm, che gestisce le sale del Viale: «Rimane un rapporto confidenziale con il pubblico»

I triestini e l'amore per il cinema

Nel 2024 staccati 250 mila biglietti

IL BILANCIO

Francesco Bercic

Che il cinema a Trieste goda di buona salute, lo si può intuire con una semplice passeggiata in viale Venti Settembre. Lunghe file di fronte alle biglietterie, pellicole che rimangono in sala per diversi mesi, perfino i matinée rispolverati da un passato che si credeva tramontato per sempre. Complici le vacanze di Natale, uno dei periodi dell'anno tradizionalmente più redditizi per i botteghini, il grande schermo sembra essersi ripreso uno spazio che le piattaforme digitali – ma prima ancora la televisione, se per questo – parevano destinati a occupare interamente.

Ora è arrivata la conferma dei numeri, a dar corpo a sensazioni sotto gli occhi di tutti. Il circuito Egm, che dal 1974 ha assunto progressivamente la gestione degli attuali cinque cinema attorno al Viale, tira le somme dell'anno che sta per concludersi: i biglietti staccati raggiungono la quota di 250 mila, superando di poco il risultato del 2023. Sugli incassi la famiglia Maggiola, a capo di Egm, preferisce non esporsi, ma il fondatore e presidente Giorgio dice con una punta di soddisfazione che «sono migliori del pre pandemia».

Una soddisfazione più che giustificata, del resto. Al rimbalzo fisiologico dopo le chiusure imposte dal Covid – grazie anche a *blockbuster* come "Oppenheimer" e "Barbie" – è seguito infatti quest'anno, almeno a livello nazionale, un assestamento con numeri meno positivi rispetto all'an-



L'ingresso del cinema Ambasciatori (un tempo chiamato Eden) in viale Venti Settembre, acquistato dal gruppo Egm nel 1974

no scorso. Assestamento che farebbe così di Trieste una realtà in controtendenza. Il condizionale è d'obbligo, perché per avere un quadro completo sarebbe necessario conoscere lo stato di forma dell'altro grande cinema triestino, il "The Space", facente parte dell'omonimo circuito nazionale. Contattato dal Piccolo, non ha fornito risposte.

Un bilancio realistico è pe-

rò possibile stilarlo, grazie ad alcune particolarità che fanno del capoluogo giuliano un territorio per molti versi eccezionale. Intanto per la collocazione delle sale, le maggiori delle quali sono tutte concentrate attorno a due punti focali: il centro commerciale Le Torri d'Europa, dove appunto si trovano le sette sale del The Space Cinema, cui si aggiunge viale Venti Settem-



La biglietteria, con uno spazio bar, del cinema Nazionale, il più grande in viale Venti Settembre con sei sale di diversa grandezza



Gli interni del The Space Cinema, all'interno del centro commerciale Le Torri d'Europa, con sette sale totali FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

bre, nei pressi del quale sorge l'impero dei Maggiola (le sei sale del Nazionale, le tre del Giotto, più Fellini, Ambasciatori e Super). Un duopolio, insomma, che tuttavia lo è solo in apparenza.

Andando infatti a osservare nel dettaglio il bilancio del circuito Egm, ma anche ripercorrendo la programmazione dei mesi passati, si scopre che il target di riferimento è

diverso. «Noi abbiamo tanti studenti universitari, poi soprattutto la fascia di adulti da quarant'anni in su – ragiona Marta Maggiola –. I ragazzini preferiscono il The Space». E l'offerta del Viale ricalca questa constatazione: pur lasciando ampio spazio a titoli dal forte richiamo internazionale – quali "Dune Parte 2" o "Inside Out 2" – li ha accompagnati a produzioni di nic-

chia, pensati per un pubblico più ricercato. Senza scordare i film in lingua originale che da anni riscuotono notevoli apprezzamenti, specie tra i giovani.

Ma il fattore sorprendente è che sono proprio questi ultimi titoli a trainare il successo delle sale del Viale. Tanto che tra i film che hanno incassato di più nel 2024 – ricorda la famiglia Maggiola – figura "Berlinguer. La grande ambizione", con il regista Andrea Segre accolto fra gli applausi al Nazionale, o ancora "Giurato numero 2" di Clint Eastwood, da settimane nelle sale. Pellicole che hanno entrambe ottenuto un buon riscontro in Italia, senza però nemmeno comparire nella Top 10 nazionale del 2024.

Un'altra leva importante è rappresentata dai numerosi film girati in tutto o in parte a Trieste. Da ultimo è toccato a "Napoli-New York" di Salva-

Gli incassi superano le cifre del pre Covid, in controtendenza rispetto all'Italia

tores, non a caso in cima alla classifica natalizia. A testimonianza che il rapporto tra il cinema e Trieste va al di là della mera fruizione, alimentando piuttosto una complicità sentimentale evidentemente non scalfita dal tempo. «Siamo ben radicati come attività – riflette ancora la famiglia Maggiola – quasi un'istituzione. Ci auguravamo di ottenere un risultato del genere. Vogliamo restare il cinema della famiglia e della città, mantenendo una relazione confidenziale con il pubblico».

Forse è questo il segreto. La «confidenza» con il pubblico passa anche dal «confronto con la cassiera», da tutto un sistema di abitudini che si è andato formando nel corso degli anni. «Nel futuro vorremmo fare solo piccoli cambiamenti», confidano i Maggiola. Senza distruggere un rituale che, almeno in viale Venti Settembre, conta ancora tantissimi fedeli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In città tante proposte originali, in attesa della riapertura dell'Ariston

Dai festival alle pellicole d'élite

Un'offerta a misura di cinefili

IL FOCUS

La passione dei triestini per il cinema in tutte le sue forme non si limita alla visione nelle sale maggiori. Si esprime invece nella totalità di un sistema che – sfruttando questo entusiasmo – ha sviluppato un'offerta eterogenea e ori-

ginale, capace di soddisfare gli appetiti dei cinefili lungo tutto il corso dell'anno.

Ci sono innanzitutto i cinema d'élite, per così dire, a cominciare dalle proiezioni garantite da due teatri come il Fabbri e il Miela. Nell'elenco non può mancare poi il cinema Ariston in viale Romolo Gessi, dietro al quale c'è una delle realtà molto vivace qua-

le La Cappella Underground. A tal proposito, la sala di San Vito dovrebbe riaprire il prossimo febbraio, con l'ambizione di creare uno spazio di fruizione inedito nel territorio locale: accanto al grande schermo si troverà infatti una sala conferenze e un bar (gestito dalla catena Mug) con prodotti pensati appositamente per la pellicola in program-



I lavori all'interno del cinema Ariston in viale Romolo Gessi FOTOSILVANO

ma. Tripartizione che dovrebbe rispondere alle esigenze di un pubblico ricercato qual è sempre stato quello di viale Romolo Gessi, aggiornando al contempo gli spazi a disposizione per adattarli

agli standard moderni.

Scomparso da anni il cinema all'aperto dell'Ariston, resta tuttavia amatissima nei mesi estivi l'opzione del giardino pubblico di via Giulia, dove vengono riproposti i ti-

toli dal maggiore successo della stagione. Un'ambientazione suggestiva, diventata un piccolo rifugio bucolico per decine di triestini durante l'arsura estiva.

La lista sarebbe incompleta se si omettessero i festival. A partire da quello che in tempi recenti si è ritagliato la visibilità maggiore, cioè il Trieste Film Festival, diventando un volano per produzioni indipendenti che altrimenti sarebbe assai complicato reperire altrove. C'è poi un universo sotterraneo e attivissimo, fatto di iniziative più o meno strutturate, che coinvolgono soprattutto i giovani. E ancora le riviste di critica cinematografica, i cine-forum... —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DIFFICOLTÀ DEL COMMERCIO SULL'ALTIPIANO

A Santa Croce chiude il negozio di alimentari Era l'ultimo in paese

Miloš Čotič va in pensione e lascia l'attività rilevata nel 2018 diventata punto di riferimento: «Nessuno vuole subentrare»

Ugo Salvini

Chiude oggi l'ultimo negozio di alimentari di Santa Croce. L'esercizio, situato a due passi dalla chiesa del paese, nel cuore dello storico abitato, abbascerà definitivamente le saracinesche al termine dell'orario del mattino. E sarà una grave perdita per tutti. Non solo perché gli abitanti della frazione, per fare la spesa, d'ora in poi

dovranno recarsi ad Aurisina o a Prosecco, ma anche perché verrà meno quello che era un autentico punto di riferimento. «Il mio non era soltanto un esercizio commerciale – spiega il titolare, Miloš Čotič – era molto di più, a detta di tutti i paesani. Per i residenti della frazione rappresentava infatti un luogo nel quale incontrarsi, scambiare due parole sui temi più disparati, condividere

I residenti ora saranno costretti a recarsi ad Aurisina o a Prosecco, le mete più vicine

Il titolare: «Mi dedicherò alla famiglia e alla squadra di pallamano di Sesana»



Miloš Čotič all'interno del negozio di alimentari di Santa Croce

con me le scelte sugli acquisti, chiacchierando del più e del meno. Insomma – aggiunge – la spesa diventava un momento di serenità». La conferma la si è avuta in questi giorni. Dato l'annuncio, nel negozio di Miloš sono arrivati un po' tutti i clienti per manifestare la loro amarezza. «La vita è fatta anche di scelte – spiega il 64enne, nativo di Sesana, dove vive con la moglie Milena e dove al-

lena la formazione under 20 di pallamano locale – e questa ha un sapore agrodolce. Da un lato c'è la soddisfazione per avere raggiunto in salute l'età della pensione. Dall'altra mi dispiace perdere i rapporti quotidiani con la clientela. Però – aggiunge – arriva un momento nel quale il capitolo del lavoro va chiuso e adesso è arrivato il mio turno». Miloš Čotič ha sempre operato nel settore de-

gli alimentari: «Ho iniziato qui in Italia 33 anni fa, cominciando in un negozio a Basovizza – precisa – nel 2004 sono poi approdato ad Aurisina e nel 2018 sono arrivato qui, dove ho trascorso sei anni bellissimi». Ne sono stati testimoni coloro che ieri hanno manifestato a Miloš la loro gratitudine. Sul bancone dell'esercizio troneggiava un grande contenitore con caffè caldo, offerto a tutti accompagnato da pasticcini. Insomma una festa di chiusura, con l'inevitabile commozione dipinta sul volto dei clienti più affezionati. Miloš Čotič sa di far parte di un fenomeno che sta coinvolgendo tutto il Carso: è di pochi giorni fa la notizia della chiusura del supermercato In's di Monrupino, altro centro dell'altipiano oramai privo di negozi di alimentari. «La realtà è questa purtroppo – conclude – io ho cercato a lungo, in questi mesi, qualcuno che subentrasse. Ma non c'è stato verso. Ora mi dedicherò alla mia famiglia, di cui fanno parte anche i figli Jaša e Ziva, e ai giovani della pallamano di Sesana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio del sindaco Coretti guarda al futuro di San Dorligo della Valle «I nodi ancora da sciogliere? L'impatto della Siot e la carenza di fondi»

«Le mie priorità sono il centro raccolta rifiuti e San Giuseppe rinnovati»

IL QUADRO

SAN DORLIGO DELLA VALLE

«Sul tema Siot stiamo lavorando con grande impegno, perché è un problema che coinvolge direttamente la popolazione». È questa la risposta di Alessandro Coretti, sindaco di San Dorligo della Valle, eletto quest'estate, quando gli si chiede quale sia l'argomento più scottante sulla sua scrivania. «Le conseguenze, a livello di inquinamento, determinate dalla presenza dello stabilimento devono essere esaminate con grande attenzione. Per questo – sottolinea – stiamo aspettando, in base alle promesse fatte al tavolo tecnico istituito a ottobre, al quale assieme alla Regione e all'Arpa abbiamo partecipato anche noi, che la Regione completi l'iter per arrivare alla novità normativa che dovrebbe finalmente disciplinare la materia in maniera compiuta».

Ma le difficoltà all'orizzonte, che non riguardano solo la Siot, non spaventano il sindaco, anzi. «Potendo rifarei tutto – precisa – a cominciare dalla candidatura a sindaco. L'esperienza che sto vivendo è unica, molto positiva. Richiede impegno, ma trasmette energia, soprattutto in virtù del quotidiano rapporto con la cittadinanza. Ciò che mi piace di più è proprio la condivisione di idee, di progetti e di proposte con i miei concittadini – spiega – e tutto questo mi dà carica».

Coretti ha dovuto entrare subito nel vivo del suo incarico attraverso un'esperienza diffici-



Alessandro Coretti, sindaco di San Dorligo della Valle FOTO BRUNI

le. A poche settimane dal suo insediamento, ci fu l'incendio nella frazione di Crogole. Le fiamme avvolsero Tamara Alessio, fortunatamente sopravvissuta, ma attraverso atroci sofferenze, e oggi priva della sua abitazione, andata distrutta. «Dovemmo affrontare un evento gravissimo e inedito – ricorda – impegnandoci nel sopperire con immediatezza ad alcune carenze, non imputabili all'Amministrazione. Questa esperienza ci ha fatto crescere in fretta – prosegue Coretti – e ho potuto verificare che nel nostro territorio la solidarietà esiste. Grande è stata la soddisfazione, una volta superata l'emergenza – sottolinea – nel momento in cui la famiglia di Tamara Alessio ha riconosciuto pubblicamente il ruolo svolto dal Comune nella vicenda». Coretti è chiaro nell'indi-

care la principale difficoltà di un sindaco di un piccolo Comune: «L'ostacolo maggiore – spiega con chiarezza – è rappresentato dalla scarsità di fondi a disposizione. Considerando la mole dei progetti ai quali stiamo lavorando, il cui controvalore supera i 10 milioni di euro e che intendiamo portare a termine, e le problematiche che un'amministrazione come la nostra deve affrontare – prosegue – le risorse sono troppo scarse. Bisogna costantemente fare appello alla Regione per avere contributi e sostegno». Guardando al futuro, Coretti punta a due risultati immediati per il 2025: «Completare la riqualificazione del centro storico di San Giuseppe della Chiusa – annuncia – e la ristrutturazione del Centro di raccolta rifiuti di Bagnoli della Rosandra». — U. SA.

IL PUNTO

DUINO AURISINA

Una decina di assunzioni da completare nell'immediato futuro, per potenziare l'attività del Comune. Migliorare il sistema della raccolta dei rifiuti, destinando al contempo maggiori risorse alla manutenzione del verde lungo le strade e negli spazi pubblici. Ultimare il lungo iter burocratico che porterà a un sistema di videosorveglianza tecnologicamente avanzato in diversi punti del territorio. Inaugurare la piazza di Aurisina e predisporre la gara per una gestione pluridecennale di Castelreggio, che partirà nel 2026. Questi, in sintesi, gli obiettivi che il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, si è fissato per il 2025. «Siamo al giro di boa del mandato – dice – e per fine gennaio ho convocato una riunione di maggioranza per fare il punto nave e tracciare la rotta per i prossimi biennio. Stiamo navigando bene e questi primi due anni e mezzo sono stati intensi e appassionanti. Stiamo sviluppando il programma con coerenza e determinazione anche se non tutto si realizza nei tempi che vorremmo. Abbiamo creato un ufficio autonomo che si occupa del patrimonio immobiliare e un altro ancora dedicato alle gare e agli appalti, e dotato di nuove risorse l'ufficio lavori pubblici, per accelerare su opere al palo da anni».

I furti sono in aumento. «Rispondiamo con il secondo



Igor Gabrovec, sindaco di Duino Aurisina FOTO LASORTE

bando consecutivo per l'installazione di sistemi di sorveglianza e misure anti intrusione, il miglioramento della pubblica illuminazione e incontri pubblici con forze dell'ordine e associazioni per informare». Altro cruccio, i lavori nella piazza di Aurisina. «Abbiamo dovuto apportare modifiche e correzioni al progetto che si era sviluppato per oltre un decennio e aveva fatto emergere numerose criticità – sottolinea Gabrovec – rifacendo i sottoservizi, e aggiungere griglie e caditoie per il deflusso dell'acqua piovana, mettendo in sicurezza l'antica cisterna. Alla fine sarà la più bella piazza del Carso».

Con l'arrivo della primavera tornerà d'attualità Castelreggio. «È uno dei gioielli del territorio – spiega – ma purtroppo trascurato da decenni.

Il subentro di un nuovo imprenditore e le modifiche delle norme in materia di gare e appalti hanno imposto un allungamento dei tempi per l'assegnazione della gestione pluridecennale e la conseguente riqualificazione della struttura, ma la gara sarà espletata nel 2025 e comunque garantiremo una gestione adeguata anche per la prossima stagione balneare». Alle critiche dell'opposizione risponde: «Il 2025 sarà l'anno di nuovi cantieri, per la sede della ex Comunità montana del Carso a Sistiana, casa Adis a San Giovanni di Duino, l'ex caserma in Borgo, l'ex Lega ad Aurisina, interventi su edifici scolastici e un piano di asfaltature che non si era visto da decenni, ma soprattutto puntiamo a mantenere e migliorare i servizi ai cittadini». — U. SA.

LA RIMPATRIATA DOPO QUASI CINQUANT'ANNI

Il vecchio cartellone dell'Hurlingham rimette assieme a pranzo le vecchie glorie neroverdi del basket

Lorenzo Gatto

Un vecchio cartellone dell'Hurlingham prende polvere in uno dei magazzini del palasport di Chiarbola. Per Roberto Ritossa e Riccardo Oeser, che con quel marchio cucito sulla maglia hanno scritto pagine importanti della storia cestistica cittadina, il colpo di fulmine è immediato. È un tuffo nel passato che riporta le lancette dell'orologio indietro di quasi cinquant'anni, ricordi e aneddoti che si accavallano nella memoria. Ottengono il via libera e scatta l'operazione recupero: il prezioso cimelio viene messo in sicurezza.

Nasce da quell'episodio la decisione di organizzare un incontro con i giocatori di quel periodo. «Credo sia



importante mantenere viva la memoria di un'epoca ormai così lontana – raccon-

ta Ritossa – assieme a Riccardo Oeser abbiamo pensato fosse arrivato il mo-

mento di contattare tutti i ragazzi triestini che hanno giocato con l'Hurlingham

nel periodo compreso tra il 1976 e il 1981. Coloro che avevano fatto parte della squadra e anche chi, pur essendo più giovane, aveva gravitato attorno a quel gruppo. Ecco allora che, partendo da capitano Meneghel, siamo riusciti a riunire attorno a una tavola imbandita, tanti dei protagonisti di quel periodo». Assenti giustificati, nel corso del pranzo organizzato al Circolo Canottieri Saturnia, solamente Scolini e Avon.

Un appuntamento riuscito, dunque, che verrà certamente riproposto nei prossimi mesi. Non poteva mancare Tonut, assieme a Floridan uno dei più giovani neroverdi. «Ho ritrovato giocatori che il giovane Alberto, agli inizi di una carriera ancora tutta da costruire,

vedeva come esempi da seguire e ascoltare. Da Franco Pozzecco a Gino Meneghel, da Dorian Jacuzzo a Roberto Ritossa e via via tutti gli altri posso solo ringraziare un gruppo di uomini che con le loro idee, i loro suggerimenti e i loro insegnamenti mi hanno fatto crescere come persona e come atleta. Per me che in quel gruppo sono arrivato nel 1979, rivedere tutti è stata una grande emozione». Di seguito, nella foto Barzelogna, i partecipanti del pranzo organizzato al Saturnia. In piedi da sinistra: Ritossa, Pieri, Pecchi, Starc, Floridan, Ciuch, Tonut. Seduti da sinistra: Klawnskj (massaggiatore), Oeser, Forza, Pozzecco, Meneghel, Jacuzzo, Irredento (preparatore atletico). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Sanità
Agghiacciante il futuro con il ruolo dei privati**

Sto leggendo il libro di Gabanelli e Ravizza Codice Rosso. È agghiacciante; soprattutto il capitolo sui medici di base. Ma anche il resto. Dovrebbero leggerselo bene i politici di destra sinistra e centro invece di cianciare di miliardi in più o in meno. I privati ci divoreranno e hanno già cominciato.

Antonio Giaretta

**Memoria
Sulla lapide manca il nome di Callegarini**

Ho notato che la lapide recentemente posta sulla scalinata Medaglie d'oro non comprende un nominativo: Giuseppe Callegarini. Nato a La Spezia nel 1915 da una famiglia di tradizione marittima – suo padre era ufficiale della Regia Marina, trasferitosi con la famiglia in Istria aveva insegnato prima all'Istituto nautico di Lussinpiccolo e poi al liceo-ginnasio Carducci di Pola. Proprio a Lussinpiccolo aveva sviluppato la sua tesi di laurea in geo-

grafia economica dedicata all'isola, discussa poi a Padova con il geologo Lorenzo Dal Piaz. Allo scoppio della guerra è sottotenente nel XXVI settore di copertura della Guardia di frontiera, nella zona di Clana e dopo l'armistizio rientra a Pola e all'insegnamento. Qui inizia a frequentare ambienti cospirativi formati da ufficiali italiani e della marina, prendendo contatto con le formazioni partigiane in un clima di reciproca diffidenza. Fa opera di orientamento e persuasione tra alcuni studenti ma la sua attività non passa inosservata. Viene arrestato una prima volta nell'agosto 1944, rilasciato e poi di nuovo arrestato il 13 dicembre 1944, in seguito a una delazione e alle indagini condotte dal vicebrigadiere Giovanni Polla della Questura e dallo squadrista collaborazionista dei nazisti Ottone Spiridione Niccolini. Portato in carcere viene più volte torturato ma non cede e non tradisce; è messo a morte dal comandante della polizia di sicurezza nazista, ten. col. Helmut Prasch. Sarà ucciso nella notte tra il 24 e il 25 dicembre 1944 e la salma fatta sparire.

Il 15 giugno 1946, su proposta di Antonio De Berti fu conferita la medaglia d'oro al valor militare alla memoria e il 12 gennaio 1947 scoperta una targa ricordo nell'atrio del liceo Carducci di Pola mentre la popola-

zione già stava abbandonando per sempre la città. Il 24 dicembre 2013, il circolo di cultura istro-veneta Istria ha collocato un cippo al parco della Rimembranza di Trieste.

Roberto Spazzali

**Ringraziamento
Il lavoro prezioso al Centro Dante**

Ringrazio di cuore le operatrici e operatori del Centro Dante a Muggia e il Comune di Muggia per l'esistenza di questo prezioso Centro. I sorrisi delle persone che vi lavorano, la loro pazienza, professionalità e il buon umore, allietano le mattine e i pomeriggi delle persone anziane che lo frequentano e contribuiscono alla loro socializzazione. Sono la figlia di una vostra frequentatrice e vi sono riconoscente per l'aiuto che mi date ogni volta con mia mamma e per far sì che sia felice dopo aver passato una mattinata assieme a voi.

Roberta Olenik

**Autobus
Sbagliato ridurre le corse a Natale**

Premetto che sono consapevo-

le dello stress che affligge i guidatori dei bus e condivido ogni loro lamentela. Mi rendo perfettamente conto che sono sottopagati, maltrattati e spesso insultati e tutto ciò è intollerabile. Sono anche un ecologista convinto e ho fatto l'abbonamento ai bus stessi per usare al minimo mezzi privati inquinanti. Non riesco però a capire come si possa sospendere il servizio proprio nelle sere di Natale e Capodanno quando è chiaro che proprio in quelle occasioni servirebbe il trasporto pubblico. Mi viene in mente che si insiste, e giustamente, sul non guidare in stato di ebbrezza, ma è evidente che proprio in quelle serate tutti bevono di più e quindi sarebbe opportuno che avessero il bus a disposizione. Si dice che anche i guidatori di bus hanno diritto alle feste... vero, ma ciò riguarda anche infermieri, medici, e altre categorie che sono costretti a subire anzi un super lavoro proprio in dette occasioni, e poi per loro il tormento dura tutta la notte.

prof. Paolo Privitera

**Origini e legami
Il mio rapporto con Trieste**

Sono seduto in sala d'attesa in aeroporto e, come quando ri-

partivo in auto da Trieste, ciò che non è cambiato è il mio disagio. Il senso di malessere e di estraneità che mi ha pervaso fin dalla prima volta e che ancora oggi non mi abbandona. Il disagio del ritorno, della partenza, della lontananza, del distacco.

Anche Trieste sento non ha più l'attenzione verso di me e non percepisco più la magia e il fascino dei primi anni. Non vorrei più tornare in questa città, sento che mi ha tradito. Ha rubato il mio destino lasciandomi un conflitto permanente. Credo sia ingiusto che una scelta di una figlia, figlia di una vittoria di un solo momento della vita, possa e debba condizionare tutto il tempo successivo.

Cosa hai tu Trieste, per avermi sottratto la paternità, la quotidianità della famiglia, il senso di appartenenza? Hai tradito la mia fiducia, il mio entusiasmo, la mia bontà, il mio altruismo. Mi sembra di ricordare le parole di mio padre, che aveva avuto la non brillante idea, dopo la laurea in medicina a Bari nel 1946, di partire per Padova per la specializzazione in Ostetricia Ginecologia, rivelatasi una scelta sbagliata. Quando arrivato il mio di turno dopo la mia, di laurea in medicina a Bari, gli chiesi: pa', vorrei andare a fare la specializzazione in pediatria a Milano. Mi rispose: se devi andare a curare i

figli dei biscegliesi che vivono a Milano, è preferibile che tu li prenda in cura qui a Bisceglie.

Antonio Marzano

**La risposta
Fede e gel igienizzante per il consigliere Porro**

Dall'ultima lettera ai triestini del Sig. Salvatore Porro, detto Mariano, così si ama definire in ogni occasione sulle pagine di questo giornale, ci è stata rivelata un'ultima verità: la pandemia di Covid-19 appartiene ormai al passato, tutto merito di Dio e della Madonna. In segno di ringraziamento potrebbe porre, Sig. Porro, la prima pietra per un nuovo Santuario Mariano dove sia vietato l'utilizzo di un qualsiasi gel igienizzante per non disturbare la celebrazione eucaristica, basta la fede e affidarsi alla Madonna, così mi è parso di capire. Continuerò a leggere tali segnalazioni che, tutto sommato, mi divertono e dimostrano quanto una professione di fede radicale, sbandierata con una frequenza pari alle apparizioni della Vergine a Medjugorje – un po' troppe e sospette anche per Papa Francesco –, allontanano molte persone da un vero percorso di fede anziché di avvicinarle. Dopo questa campagna "anti gel" vorrei

GLI AUGURI DI OGGI



LUCIANA
"Auguri mamma per i tuoi 80, Manuela, Marina, Tullio"



ADRIANA
Tanti auguri per i tuoi 60 anni da mamma, sorella Flavia, marito Roberto e tutte le amiche



MICHELA
Ha compiuto da poco 50 anni! Auguri di cuore dalla tua amica e compagna di mille avventure Francis Boy

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici. Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

LOTTO

Estrazione del 30/12/2024

BARI	37	79	76	30	42
CAGLIARI	59	12	81	23	86
FIRENZE	40	45	82	10	21
GENOVA	31	72	77	30	28
MILANO	72	27	67	3	53
NAPOLI	43	56	15	6	25
PALERMO	78	64	34	23	3
ROMA	59	89	39	66	48
TORINO	39	11	53	77	25
VENEZIA	89	79	63	59	30
NAZIONALE	49	27	3	68	39

10 LOTTO

11	12	27	31	37
39	40	43	45	56
59	64	72	76	77
78	79	81	82	89

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 37 Doppio Oro 37-79

SuperEnalotto

3-8-18-25-58-75

Jolly 12 Superstar 54

JACKPOT 52.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	15.029,92 €
Ai 937	4	163,90 €
Ai 29.178	3	15,81 €
Ai 356.931	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	16.390,00 €
Ai 122	3	1.581,00 €
Ai 1.532	2	100,00 €
Ai 9.237	1	10,00 €
Ai 19.243	0	5,00 €

LA FOTO DEL GIORNO/1

Joyce “esce” dalla sua statua in Ponterosso



«Sensazionale avvenimento ha caratterizzato questo ultimo scorcio dell’anno: James Joyce è uscito dalla sua statua e ha fatto una passeggiata rilassante nel cuore di Trieste, per le vie del centro città. Sei ancora in gamba James!». È con queste parole che il nostro lettore Adriano Tommasi ha voluto scherzosamente e simpaticamente descrivere la fotografia da lui stesso scattata in Ponterosso e inviata al nostro giornale.

chiedere al Sig. Porro: nella stagione invernale è ancora indispensabile per un cattolico di provata fede mariana versare nel serbatoio dell’automobile l’antigel? Scherzi a parte auguro a tutti, anche al Sig. Porro, buone feste.

Fabio Paoletti

Poesia
Per l’anno nuovo
le parole di Leopardi

Auguri per l’anno nuovo che sta per iniziare con le parole di un illustre italiano. “Così vorrei ancor io se avessi a rivivere, e così tutti. Ma questo è segno che il caso, fino a tutto quest’anno, ha trattato tutti male. E si vede chiaro che ciascuno è d’opinione che sia stato più o di più peso il male che gli è toccato, che il bene; se a patto di riavere la vita di prima, con tutto il suo bene e il suo male, nessuno vorrebbe rinascere. Quella vita ch’è una cosa bella, non è la vita che si conosce, ma quella che non si conosce; non la vita passata, ma la futura. Coll’anno nuovo, il caso incomincerà a trattar bene voi e me e tutti gli altri, e si principierà la vita felice. Non è vero?”. Giacomo Leopardi, da “Dialogo di un venditore d’almanacchi e di un passeggiere”.

Mauro Luglio

LA FOTO DEL GIORNO/2

San Giusto tra Luna, luci e nuvole



«Nel cielo sovrastante il colle di San Giusto la luna con le nuvole forma un cuore sopra il fascio di luce della spada dell’Arcangelo Michele. Quale l’interpretazione del messaggio celeste?» si chiede l’autrice dello scatto Mariagrazia Marsich.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Silvestro I (papa)
Il giorno è il 366°
Il sole sorge alle 7.45 tramonta alle 16.31
La luna sorge alle 8.39 cala alle 16.45
Il proverbio Per San Silvestro, ogni oliva nel canestro.

LE FARMACIE DI OGGI

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaletto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Ferneti 14/1 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 20.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza Carlo Goldoni 8, 040 634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LE FARMACIE
DI DOMANI 1° GENNAIO

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazzale Valmaura 11, 040 812308; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Ferneti 14/1 Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30) reperibilità 040 212733

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Mazzini 43, 040 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

STORIA, POLITICA, EDITORIA

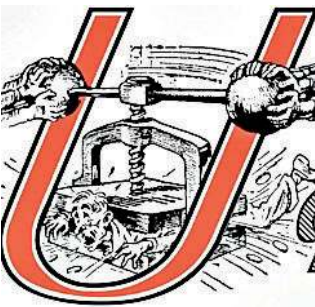
Il Fronte
dell’Uomo Qualunque



FRANCO VERGNANO

Chi l’ha vista una volta, non se la dimentica più, quella iconica copertina. È il settimanale “L’Uomo Qualunque”, dove nella “U” maiuscola rossa troneggia il vecchio torchio che schiaccia il disperato ometto. Il simbolo della classe politica che opprime il piccolo borghese, il travet. Proprio in questi giorni, alla fine del 1944, Guglielmo Giannini fondava il giornale che dava voce a comuni sentimenti di frustrazione, riscatto, ostilità verso i politici professionisti (la “casta”), desiderio di rinnovamento e che tirerà la volata alla meteora dell’omonimo movimento. Sono passati 80 anni, ma tralasciando nomi e date qualcuno potrebbe pensare che ci riferiamo a vicende più recenti della storia del nostro Paese.

Mentre nel Nord Italia si combatte aspramente, nelle edicole fa la sua comparsa il periodico formato quotidiano che, a suo modo, fece epoca. Travolgenti le vendite, copie a ruba, nonostante il forte boicottaggio dell’apparato politico. È sull’onda di tale successo che nasce il movimento “Fronte dell’Uomo Qualunque”: la formazione si presenta alle elezioni politiche del 2 giugno 1946 e ottiene il 5,3% dei consensi (Giannini sarà il più votato dopo Alcide De Gasperi e Palmiro Togliatti). Alle amministrative dello stesso anno il neonato Fronte si afferma come primo partito in molte città del Centro-Sud. Sincero democratico, di sentimenti repubblicani e liberali, grande comunicatore, Giannini inventò la moderna antipolitica come strumento per fare politica; rifuggì dagli insulti, toccando però tutte le corde della demagogia populista. Temperamento anticonformista e piro-



tecnico, Giannini era però fondamentalmente ingenuo e non abbastanza spregiudicato da accorgersi che la potente Democrazia cristiana di allora, suo principale avversario nell’area moderata, aveva bisogno dei voti andati al “Fronte dell’Uomo Qualunque” e, perciò, si mosse in modo deciso per farlo scomparire.

Il napoletano Giannini, che alla passione per il giornalismo affiancava quella per il teatro ed il cinema con sue opere di una certa notorietà, nell’Italia fascista si era caratterizzato con posizioni politiche poco ortodosse per l’epoca, dopo un interventismo della prima ora. La sua creatura editoriale rifletteva il pensiero del fondatore, che dichiarava «di essere contro il fascismo» (definito «rompiscatole») e anche contro i rappresentanti del fronte opposto, apostrofati come «minoranza di vocatori, scrittori, sfruttatori, lettatori ritornati alla vita pubblica con la vittoria angloamericana».

A sancire l’affermazione del settimanale concorsero il linguaggio e il format utilizzato: un mix di informazione canonica, satira e sberleffo nei confronti dei politici, con pillole di gossip (quasi un Dagospia ante litteram) che mettevano alla berlina i vizi privati degli intellettuali dell’epoca. L’idea di creare una corrente di pensiero antagonista ed equidistante dalle ideologie di qualsivoglia natura ebbe un notevole successo. Forse insperato; sicuramente effimero. —

SCOUTISMO

I due triestini Mazzarella e Sulpasso rieletti a Bassano Romano ai vertici nazionali di Federscout

Negli scorsi giorni, a Bassano Romano, in Lazio, i triestini Fabiano Mazzarella, cavaliere della Repubblica ed ex presidente dell’Amis – Amici delle Iniziative Scout-Odv, e Andrea Sulpasso, attuale presidente Assg - Associazione Scout San Giorgio - Aps, sono stati rieletti rispettivamente presidente e segretario federale della FederScout, la Federazione del Movimento Scout Italiano. All’assemblea, durante la quale si sono svolte le elezioni, hanno partecipato 27 associazioni scout provenienti da varie regioni italiane, nel-

lo specifico da Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio, Sardegna, Umbria, Calabria, Puglia e in Friuli Venezia Giulia. A Trieste aderiscono alla FederScout l’Amis e l’Assg. A livello nazionale la federazione conta quasi 2.700 iscritti e ben tre associazioni sono di scoutismo nautico. La FederScout fa parte della Wfis (World Federation of Independent Scouts) – Europa che, composta da 20 nazioni europee, ogni anno organizza una sua assemblea generale. Nel 2025 si terrà in Turchia e vedrà nuovamente partecipare, tra i quattro

delegati della FederScout, il segretario Andrea Sulpasso. Due triestini sono stati quindi riconfermati ai vertici della Federscout- Federazione del Movimento scout Italiano. «Annualmente - spiega Fabiano Mazzarella - si tiene un’Assemblea generale europea cui partecipano quattro nostri delegati. L’assemblea 2025, che quest’anno si terrà in Turchia, vedrà nuovamente partecipare il nostro segretario Andrea Sulpasso quale delegato della Federscout». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURE

Il musical

Addio al 2024
al Rossetti
con Grease

Si apre il sipario per il successo lanciato da Olivia Newton-John e John Travolta. Eleonora Buccarini e Tommaso Pieropan interpreteranno Sandy e Danny

L'INTERVISTA

SARA DEL SAL

Un capodanno con uno sguardo rivolto alle "sere d'estate" e ai magici anni passati sui banchi di scuola. Se c'è uno spettacolo che più di tutti unisce generazioni diverse facendole sognare, cantare e ballare insieme in ogni parte del mondo è "Grease" e proprio con questo titolo il Rossetti ha scelto di chiudere un 2024 importante e salutare l'anno nuovo con tutte le sue grandi proposte.

Oggi, quindi, alle 21.30, si aprirà il sipario per Sandy e Danny, personaggi ormai iconici, entrati nel cuore del pubblico grazie alla interpretazione di Olivia Newton-John e John Travolta nel film uscito alla fine degli anni '70.

Quest'anno, al Rossetti, sa-

ranno Eleonora Buccarini e Tommaso Pieropan a dare corpo e voce ai due giovani che, dopo un'estate insieme al mare, si ritrovano inaspettatamente a frequentare la stessa scuola, la Rydell School.

Per la Buccarini, che è già stata nello spettacolo in un altro ruolo sarà quindi un'occasione per mostrare al pubblico una nuova parte di sé. **Come sta vivendo questa Sandy?**

«Con grande emozione e responsabilità. Non posso negare che il confronto con due Sandy ormai iconiche come Olivia ma anche Lorella Cuccarini, che ha originato il ruolo per il teatro italiano per me sia importante».

Prima di interpretare Sandy che ruolo ha avuto nel musical?

«Sono stata Frenchy, la ragazza che abbandona la scuola per seguire un corso professionale, ma che si accorge che non è la sua strada

e torna a Rydell. È una ragazza completamente diversa da Sandy, è sempre piena di energia e molto espansiva, mentre Sandy è più riservata. In me ho alcune caratteristiche di una e dell'altra perché sono esuberante e sognatrice come Frenchy e sono stata anche insicura e timida come Sandy, soprattutto quando ero più piccola».

Oltre ad innamorarsi di Danny, Sandy canta una canzone molto struggente come "Hopelessly devoted to you", che nella versione italiana che portate in scena diventa "Non so scordarmi di te". Come la ha affrontata?

«È la canzone più iconica che canto. Il pubblico la aspetta e io cerco di metterci sempre qualcosa di mio. Ho perso mio nonno recentemente e quando la canto di solito la dedico a lui».

Come ha conosciuto "Grease"?

«Fin da piccola. A Carnevale

LO SPETTACOLO

Fuochi d'artificio sulla laguna a Venezia

Capodanno in Laguna con i fuochi d'artificio: allo scoccare della mezzanotte il Bacino San Marco si accenderà. La visuale migliore sarà garantita in prossimità dell'Arsenale e lungo Riva degli Schiavoni, Riva Ca'di Dio, Riva San Biagio e Riva dei Sette Martiri (fuochi non visibili da Piazza San Marco). Per gli amanti del teatro, restando in città, da non perdere il Carosello di Barabao Teatro al Teatro Goldoni (dalle 21), per un'immersione nelle atmosfere degli anni '50-'70 (biglietti su teatrostabileveneto.it). A Mestre i festeggiamenti saranno concentrati in piazza Ferretto, dove dalle 22 Virgin Radio presenterà la serata musicale "Rockin' New Year", condotta da dj Ringo e dj Alteria e Ketty Passa, proseguirà fino a notte inoltrata. Dalle 21.30 al Toniolo andrà in scena Sonics in Toren della compagnia di acrobati volanti Sonics.



capitava spesso che ci vestissimo, con la mia famiglia, come i protagonisti e lo abbiamo sempre visto ogni volta che veniva proposto in televisione. Mia sorella lo cantava e lo ballava e lo conoscevamo tutti. Questo titolo è da sempre entrato nelle case degli italiani. Chiunque abbia una brutta giornata se ascolta le sue canzoni inizia a stare meglio».

Lei ha iniziato da giovane, sostenendo anche degli esami di danza alla Royal Academi of dance di Londra, come è arrivata al musical?

«Mia sorella faceva un corso

di danza e a 6 anni ho chiesto di potere andare a lezione anche io. Sempre lei mi passava le sue cassette dello Zecchino d'Oro. Durante le lezioni di danza, mi sentivo bene e ho incontrato un'insegnante che mi ha spronato mandandomi a fare questi esami all'estero. Io ricordo di avere vissuto quel periodo vergognandomi quando dovevo sostenerli, ma non ho mai mollato e di questo le sono grata. Ho iniziato dalla danza classica, spostandomi poi verso la danza contemporanea, l'hip hop e altri generi. Nella mia vita spesso è capitato che le cose siano

TRIESTE - ALLE 18

Al teatro Verdi il gran finale
con le giovani stelle della lirica

L'ANTICIPO

PATRIZIA FERIALDI

Il ritrovarsi a teatro per scambiarsi gli auguri nel segno della bella musica è diventata ormai tradizione consolidata anche a Trieste, che si appresta a congedarsi dall'anno in corso e ad accogliere quello nuovo con il concerto di

San Silvestro, che si terrà oggi pomeriggio al Teatro Verdi con inizio alle 18.

Si tratta di una vera festa dell'opera italiana che vedrà protagonisti l'Orchestra e il Coro della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi diretti dal Maestro Enrico Calesso e che vedrà inoltre la partecipazione di un trio di giovani e affermate stelle della lirica come il soprano Ekaterina Bakanova, il tenore

Iván Ayón-Rivas e il bari-tono Alessandro Luongo, maestro del Coro Paolo Longo.

«Quest'anno abbiamo voluto andare con più forza del solito sul repertorio italiano – spiega Enrico Calesso – mettendo in programma i grandi compositori del nostro Ottocento come Rossini, Verdi e Puccini, proponendone arie solistiche e affreschi corali e un'escur-sione



Ekaterina Bakanova FOTO ENRICO DE LUIGI

ne laterale con Ponchielli. Però dopo, se il pubblico avrà gradito il programma ufficiale, faremo un excursus anche in generi più tipicamente di Capodanno vol-

gendo lo sguardo a Vienna e Parigi».

Maestro Calesso, qual'è il suo auspicio per l'anno nascente?

«Innanzitutto desidero fare

un grande ringraziamento a tutti – teatro, pubblico, amministratori – per quanto fatto nell'anno che volge al termine e che è stato caratterizzato da un grande impegno, che ci ha portato piuttosto avanti con la programmazione e con la qualità degli spettacoli. E poi il mio auspicio per l'immediato futuro è quello di continuare su questa strada, consolidando l'offerta artistica e proponendo sempre di più il Teatro Verdi come un polo di incontro e di riflessione per tutti i triestini ma anche per tutti coloro che vengono a Trieste per godere le meraviglie».

Ha qualche desiderio musicale particolare che vorrebbe veder realizzato nel

IL NUOVO SINGOLO

Ermal Meta, "Il Campione" in uscita il 3 gennaio

Il 3 gennaio uscirà in digitale ed entrerà in rotazione radiofonica "Il Campione", il nuovo singolo di Ermal Meta in pre-save e pre-add da ieri 30 dicembre. L'inedito, dedicato alle

canzoni che accompagnano la nostra vita, sarà incluso alla tracklist dell'album "Buona Fortuna" uscito lo scorso maggio, contenente i singoli "Mediterraneo" e "L'unico Pericolo",



e arriva dopo un anno importante per l'artista sia dal punto di vista artistico che personale. «Ci sono canzoni che ci accompagnano come amici silenziosi, ma sempre presenti. Forse non ci salveranno, ma le canteremo lo stesso, come a dire "io ci credo an-

cora", come fa un campione che punta la porta e oltre ad essa, l'eternità», commenta l'artista. Dal 28 marzo, con la data zero al Teatro Mancinelli di Orvieto, partirà il nuovo tour di Ermal Meta nei più importanti teatri italiani.



Il cast di Grease, lo spettacolo che chiude il 2024 e inaugura il 2025 al teatro Rossetti di Trieste

PUNTO CRITICO

Peter Pan, un classico sempre rinnovato



Lo spettacolo al Rossetti

Dal 2006 a oggi "Peter Pan - il musical" non ha mai smesso di evolversi e oggi, a quasi 20 anni dal debutto, è in gran forma. Merito, sicuramente di Luca Nencetti, il protagonista, che non risparmia acrobazie e ottima recitazione, e che dimostra, chiaramente, come non sia necessario ammiccare ai bambini nel pubblico per farseli amici. Luci, costumi e anche video proiezioni hanno valorizzato lo spettacolo portandolo al passo con i tempi. Ottimi i nuovi arrangiamenti delle musiche di Edoardo Bennato, come alcune "aggiustatine" alla regia firmata da Maurizio Colombi. Quello che rimane da fare, affinché questo titolo spicchi veramente il volo, è prendere coscienza del fatto che non si può più utilizzare performer adulti per interpretare i bambini perché il loro modo di recitare risulta forzato. Se Peter e Wendy, un po' più grandi, possono funzionare, i bambini sperduti e i fratellini di Wendy (Martha Rossi) non fanno altrettanto. Ormai anche in Italia ci sono produzioni che portano in tour dei giovani artisti, sarebbe auspicabile vederne anche in questa in cui spicca lo "Spugna" di Renato Converso. Il pubblico del Rossetti ha accolto con calore lo show dimostrando, ancora una volta, di credere nelle fate. —

S.D.S.

accadute grazie a interventi altrui, e infatti sono state alcune mie amiche che mi hanno iscritta a un corso di musical a mia insaputa e quando ci sono andata ho capito che non solo mi piaceva, ma che è qualcosa che io so fare. Mi è sempre piaciuto».

Che effetto fa festeggiare la fine dell'anno e l'inizio, perché sarete in scena anche l'1 gennaio alle 17, al Rossetti?

«Siamo molto emozionati perché è un teatro meraviglioso con un pubblico straordinario. Ovviamente ci auguriamo che, parafrasando un vecchio detto, se la-

voriamo a Capodanno...potremo farlo tutto l'anno, facendo divertire molto il pubblico».

Lei ha qualche ruolo che sognerebbe di poter interpretare prima o poi?

«Moulin Rouge è sicuramente un titolo che su di me ha un grande fascino ma anche "Chicago". Ce ne sono davvero tanti, anche se, uno forse meno noto, è quello che porta in scena un libro a me molto caro come "Le pagine della nostra vita" che è in scena a Broadway e che ha una colonna sonora bellissima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2025?

«Intanto sono già contentissimo di poter realizzare qui l'Olandese Volante che è davvero un sogno che avevo nel cuore. E poi mi piacerebbe ritornare nuovamente a Richard Strauss, che considero veramente un compositore straordinario e che amo in modo particolare».

Possiamo quindi aspettarlo?

«Nella prossima stagione vorrei poter offrire al pubblico triestino un altro titolo operistico di questo titano e magari già nel cartellone sinfonico d'autunno proseguire con l'esplorazione del suo vastissimo repertorio».

Quali altri impegni sono

segnati nella sua agenda personale?

«Innanzitutto un Wozzeck che andrà in scena in Germania a febbraio, alcuni concerti sinfonici e, dopo l'Olandese volante di Trieste, andrò in Austria per dirigere "Guillaume Tell" in una bellissima produzione che andrà in scena a maggio. Mentre per la seconda parte dell'anno è ancora tutto in via di definizione, in base alla prossima stagione di Trieste. Ho diverse offerte sul tavolo che devo valutare, mentre alcune sono già confermate ma non posso ancora comunicarle».

E quando il "Guillaume Tell" anche al Teatro Verdi?

«Tell è un capolavoro straor-

dinario senza pari e certamente sarebbe molto bello poterlo portare a Trieste. Naturalmente si tratta di un titolo di grande impegno e di raro ascolto, per non dire poi che quando si pensa a Rossini subito l'attenzione va su altri titoli ma, senza dubbio, Tell è un titolo che varrebbe la pena fare e sicuramente sarà oggetto di discussione. Comunque al di là di tutto auspico che l'anno nuovo ci porti finalmente un po' di pace, con la speranza che la musica possa continuare a svolgere il proprio compito di sensibilizzare le anime e di ritrovare quei valori comuni in base ai quali la guerra può e deve essere evitata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PANORAMICA

Capolavori di confine ed espressionisti tedeschi nelle mostre del 2025

Il calendario del Nordest vede un ampio raggio d'eventi con il fulcro attorno a Gorizia capitale della cultura

LE PROPOSTE

FRANCA MARRI

Un ricco calendario di eventi d'arte per il 2025 si sta in parte definendo in questi giorni, in parte è già stato svelato da diverse istituzioni culturali.

Per Go!2025, Nova Gorica-Gorizia capitale europea della cultura, il principale progetto espositivo sarà dedicato al pittore Zoran Mušič (1909-2005) con una mostra ideata da Nelida Nemec, articolata su sei sedi: le due esposizioni principali si terranno a Nova Gorica (Castello di Kromberk) e Bled, mentre omaggi all'artista saranno resi a Bukovica, il luogo di nascita di Mušič, che ospiterà un'esperienza immersiva, Štanjel dove il tema principale sarà l'ispirazione dal paesaggio carsico, Dobrovo con una collezione delle sue stampe, Gorizia dove a Palazzo Attems Petzenstein sarà riproposta "La stanza di Zuri-go", dal 25 maggio.

Sempre collegata a Go!2025, la mostra "Confini. Da Turner a Monet a Hopper" curata da Marco Goldin aprirà l'11 ottobre a Villa Manin di Passariano (Codroipo) con oltre cento opere provenienti da decine di musei sia in Europa sia negli Stati Uniti e anche da alcune collezioni private, a raccontare varie "storie di confini", con grandi autori quali Kiefer, Van Gogh, Cézanne, Gauguin, Mondrian, Friedrich, Wyeth e molti altri, oltre a quelli citati nel titolo.

A Trieste l'evento espositivo già inserito in calendario, ancora sul tema del confine, è quello dell'ITTS Arcademy Museum of Art in Fashion che dal 27 marzo proporrà "Fashionlands - Clothes Beyond Borders", una nuova mostra internazionale sul ruolo della moda nel trascendere i confini tradizionali, a cura di Olivier Saillard ed Emanuele Coccia.

La Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo riapre il 28 marzo con "Zigaina e la donazione allo CSAC di Parma" e "Un secolo di disegno italiano".

A Palazzo Roverella di Rovigo il 21 febbraio si inaugura la prima mostra italiana dedicata a Vilhelm Hamner-



Particolare di "Pieno mezzogiorno" di Edward Hopper

shøj (Copenaghen, 1864-1916), il più grande pittore danese della propria epoca, uno dei geni dell'arte europea tra fine Ottocento e inizio Novecento, curata da Paolo Bolpagni.

"Studioli e Libertini. Il settecento nella città di Giorgione. Francesco Marisa Preti" in occasione dei 250 anni dalla morte dell'architetto e illuminato erudito, sarà allestita a Castelfranco Veneto dal 25 gennaio in tre sedi: al Museo Casa Giorgione, al Teatro Accademico e a Palazzo Soranzo Novello.

A Venezia i Musei Civici annunciano al Museo di Palazzo Mocenigo "La moda ai tempi di Giacomo Casanova" dal 7 marzo, cui seguirà "Casanova 1725-2025: l'eredità di un mito tra storia e cinema" dal 29 agosto, in occasione del trecentesimo anniversario dalla nascita di Giacomo Casanova. A Palazzo Ducale "Dall'oro dipinto a El Greco. La pittura veneta cretese" dal 30 aprile rivolgerà l'attenzione alla scoperta del Rinascimento in Grecia, nel confronto tra le differenti visioni della realizzazione delle opere d'arte fra Oriente e Occidente. Alla Galleria internazionale d'arte moderna di Ca' Pesaro, dal 16 maggio, lo spazio espositivo del secondo piano sarà dedicato a "Giulio Aristide Sartorio. Il poema della vita umana".

"Robert Mapplethorpe. Le forme del classico" proporrà dal 10 aprile oltre 200 fotografie negli spazi de Le Stanze della Fotografia, sull'Isola

di San Giorgio Maggiore, in una mostra curata da Denis Curti che intende esplorare il rapporto artistico tra le forme della classicità e le immagini catturate dal celebre fotografo americano nel corso della sua carriera.

Sempre a Venezia, dal 12 aprile, la Collezione Peggy Guggenheim rende omaggio a Maria Helena Vieira da Silva (1908-1992) con una selezione di circa settanta opere che metteranno in luce la sua capacità di trasformare lo spazio pittorico in ambienti astratti e illusioni ottiche, mentre dall'11 ottobre sarà proposta "Mani-Fattura: le ceramiche di Lucio Fontana", con un ricco corpus di opere in ceramica di Fontana (1899-1968).

Dal 17 marzo Palazzo Grassi presenterà la più grande mostra mai dedicata in Europa all'artista americana Julie Mehretu mentre Punta della Dogana ospiterà dal 6 aprile la prima grande mostra in Italia dell'artista tedesco Thomas Schütte.

Infine al Centro culturale Candiani di Mestre dal 29 settembre "Munch. L'urlo espressionista nel '900" partendo dalle collezioni di grafica di Ca' Pesaro dove sono conservate quattro opere grafiche esemplari di Edvard Munch, andrà ad indagare l'influenza dell'espressionismo nordico in autori quali James Ensor, Max Beckmann, Otto Dix, fino a Marina Abramovič, Shirin Neshat, Mike Nelson. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Giovedì
Visite guidate al 1954 al museo dell'Irci

Continuano con grande successo e affluenza di pubblico le visite guidate sempre più richieste alla mostra “1954. Trieste è italiana. La zona B è perduta”, la prossima visita guidata è questo giovedì alle 17 a cura della professoressa Marina Parladori.

Giovedì
Musiche di Natale in duomo a Muggia

La magia del Natale continua a Muggia, proponendo il 2 gennaio, giovedì, in apertura della nuova annata concertistica, un appuntamento musicale curato dall'Associazione Serenade Ensemble. Nel Duomo alle 17 si esibirà il gruppo corale “Scherzi Armonici”-Arisaps di Trieste, diretto da Giulia Fonzari, con Emanuele Golfetto alle tastiere, i cornisti Luka Grego e Andrea Sfez e la violoncellista Clara Di Giusto. Il programma sarà impostato su una rilettura ed esecuzione di significativi titoli barocchi, classici, romantici o appartenenti alla tradizione europea del periodo natalizio.

Domenica
La domenica dei trenini

Domenica al Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa si terrà la tradizionale “Domenica dei Trenini”. In via dei Giardini 16 a Servola (autobus 8 e 29) dalle 10 alle 12.30 saranno in funzione tutti i plastici con tante novità e aggiornamenti; sul

grande plastico Senza Frontiere circoleranno numerosi convogli di tipologie diverse dai tempi andati ai più moderni. sempre ricco il parco dei Bus circolanti. Tra gli altri plastici interessante quello in ristrutturazione che permette di vedere le tecniche di costruzione. Per i più piccoli il plastico a loro dedicato dove potranno divertirsi a guidare sempre nuovi trenini.

Autoaiuto/1
Uscire dall'alcolismo con As. Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'Alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R.Abro n. 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto/2
Narcotici anonimi

Hai problemi con le droghe e vuoi uscirne? Narcotici anonimi è sempre pronta ad aiutarti. Il gruppo Narcotici anonimi “La stanza giuliana” si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Narcotici anonimi è un'associazione di tossicodipendenti che recuperano e si incontrano per aiutarsi l'un l'altro a smettere di usare droghe. Non ci sono quote da pagare. Non ci sono liste di attesa. Info www.na-italia.org, email trieste@na-italia.org, telefono 388/1983322 (Max)



I mimi ucraini Dekru al Miela

Domenica alle 18 al teatro Miela si terrà lo spettacolo “Anime leggere” con il pluripremiato quartetto di mimi ucraini Dekru scritto e diretto da Liubov Cherepakhina con Mykyta Cherepakhin, Viktor Chuksin, Inna Turik, Bohdan Svarnyk, una produzione Mosai-co Errante distribuita in esclusiva mondiale da Circo e dintorni.

TRIESTE - ALLE 21 AL TEATRO SILVIO PELLICO

Dottor Boh e i condottieri del tempo



Oggi alle 21 il Teatro Silvio Pellico di Trieste (via Ananian) accoglierà “Dottor Boh e i Condottieri del Tempo”, uno spettacolo unico e spassoso che promette di rendere l'ultimo giorno dell'anno una vera festa. A guidare questo viaggio comico e musicale sono Maxino e Flavio Furian, affiancati da un gruppo di protagonisti straordinari: i cantanti Ornella Serafini, Elisa Bombacigno, Raffaele Prestinenzi e Anna Viola, l'attore Gualtiero Giorgini.

“Dottor Boh e i Condottieri del Tempo” trasporterà il pubblico in un viaggio comico e surreale attraverso diverse epoche: ai tempi delle caverne, tra scenette primordiali e situazioni assurde; ai tempi di Cristoforo Colombo, con parodie e scoperte esilaranti; nello spazio, con uno sketch che rende omaggio all'universo di Star Trek. Tra comicità brillante, musica dal vivo e momenti teatrali sorprendenti, lo spettacolo promette di intrattenere e divertire persone di tutte le età, regalando al pubblico un Capodanno indimenticabile.

Biglietti (40 euro più prevendita) disponibili su Ticketpoint Trieste (www.ticketpoint-trieste.it).

TRIESTE

L'Immaginario scientifico è aperto



L'Immaginario Scientifico di Trieste è aperto al pubblico anche oggi e domani dalle 10 alle 18, e poi ancora fino al 6 di gennaio negli stessi orari. Per arricchire i percorsi di visita sono in programma attività speciali, che si svolgono sempre sia alle 11 che alle 16, rientrano nel biglietto al museo e non prevedono prenotazione. Domenica 5 gennaio scopriamo insieme uno degli eventi atmosferici più estremi del nostro pianeta: il tornado. Grazie all'exhibit del museo “Tornado di vapore”, si potrà scoprire come funzionano fenomeni come questi, come iniziano, come si classificano e come (se) si possono prevedere. Dalle correnti alla pressione, dalla condensazione alla forza centrifuga, come sempre la fisica ci verrà in aiuto. Lunedì 6 gennaio l'Epifania si festeggia al museo: si sa che la Befana vien di notte... si ma come? Come fa ad arrivare a casa di ogni bambino? Von delle dimostrazioni pratiche, adatte agli adulti e ai bambini da 6 anni in su, si potranno esplorare i trucchi e gli stratagemmi che la simpatica vecchina utilizza per raggiungere i luoghi più lontani: come sempre la fisica le viene in aiuto, con la propulsione, la pressione e la velocità! Tutte le informazioni sono su www.immaginarioscientifico.it



MUSICA

L'orchestra Strauss a Udine per il concerto di fine anno

Si rinnova la tradizione nella città friulana
Partecipa quest'anno il soprano Kallweit

Un turbinio di vivaci e leggeri ritmi di danza e arie d'opere, la più spumeggiante delle orchestre e la splendida voce del soprano Svenja Isabella Kallweit: oggi alle 18 ritorna al Teatro Nuovo Giovanni da Udine l'appuntamento musicale di San Silvestro con la trascinante Strauss Festival Orchester Wien diretta da Vinzenz Praxmarer.

Il programma, anch'esso nel pieno rispetto della tradizione, sarà di sicuro appeal per ogni tipo di pubblico: impossibile non farsi coinvolgere dai travolgenti valzer, dalle polke e da tanti altri capolavori della musica mitteleuro-

pea a cavallo fra Ottocento e Novecento, come ad esempio le splendide arie del Pipistrello di Johann Strauss figlio, della Vedova allegra di Franz Lehár (1870 – 1948) e della Principessa della Ciarda di Emmerich Kálmán (1882 – 1953).

A completare il programma saranno poi alcuni splendidi brani di Joseph Hellmesberger figlio (1855 – 1907) – dal balletto La perla d'Iberia - e di Richard Heuberger (1850 – 1914): l'ouverture dell'operetta Il ballo dell'Opera.

La Strauss Festival Orchester Wien dedica i suoi concerti all'interpretazione stori-

AL CINEMA OGGI

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it
040/662424
OGGI A PREZZO RIDOTTO.
Diamanti 16.30-18.50

FELLINI
Via XX settembre, 37
www.triestecinema.it
040/636495
OGGI A PREZZO RIDOTTO.
Napoli New York 15.45-17.45
Giurato numero 2 19.45

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8
www.triestecinema.it
040/637636
OGGI A PREZZO RIDOTTO.
Maria 16.30-18.45-21.00
Conclave 16.30-18.45
Una notte a New York 16.15-19.50
Le occasioni dell'amore 18.00

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it
040/635163
OGGI A PREZZO RIDOTTO.
Mufasa: Il Re Leone 15-16-17-10-18-10-19-15
Oceania 2 15.00-16.45-18.30
Nosferatu 16.50-19.15-20.00
Sonic 3: Il film 15.00-17.30
Better Man 19.30
Me contro te presenta:... 15.00
Io e te dobbiamo parlare 16.15-18.00-19.45
Cortina Express 15.45-20.05

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
Oceania 2 16.00
Mufasa: Il Re Leone 14.00-15.00-17.00-18.20-20.00-21.00
Conclave 15.00-17.50
Cortina Express 14.15-16.30-19.20-20.45-22.00

Mufasa: Il Re Leone V.O. 17.45
Dove Osano le Cicogne 21.15
Sonic 3: il film 16.50
Better Man 21.40
Io e te dobbiamo parlare 14.00-16.50
Animali fantastici - I segreti di Silente V.O. 19.15
Vacanze di Natale '90 (riedizione) 19.20
Diamanti 14.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
0481/712020
Mufasa: Il Re Leone 15.00-17.10
Cortina Express 17.00
Una notte a New York 15.00
Diamanti 15.15-17.45
Vacanze di Natale '90 (riedizione) 18.50

Conclave 15.15-17.45
Io e te dobbiamo parlare 15.00-18.40
Sonic 3: il film 16.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
0481/530263
Mufasa: Il Re Leone 15.00-17.10
Diamanti 15.20-17.45
Le occasioni dell'amore 15.00-19.10
Conclave 17.00-19.20

TEATRI

TRIESTE

CIVICA ORCHESTRA DI FIAT I. G. VERDI

Teatro Bobbio - Trieste "Mercoledì 1° gennaio 2025 ore 18: Concerto di Capodanno 2025" Concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste. Musiche tra gli altri di Strauss, Rossini, Bernstein. Biglietti (15 euro intero; 12 euro ridotto bambini 5-15, over65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bambini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il TicketPoint di Trieste oppure on line dal sito

biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradiatiati.it.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI

Via dei Fabbri, 2/A
040/390813
"Il 10 e l'11 gennaio alle 20.30 "Seneca nel traffico" stand up comedy di e con Riccardo Dal Ferro. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna Aifabbri2.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12
040/948471

"Dal 3 gennaio al 6 gennaio "Telegiocando" di Gianni Rodari, regia di Samanta Kobal con Franko KoroSec, una nuova produzione interattiva nell'ambito della rassegna "Teatro Ragazzi". Dal 9 al 12 gennaio "Molto rumore per nulla" con Lodo Guenzi e Sara Putignano.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Riva Tre Novembre, 1
800 898 868 - 040 6722200
"Concerto di Fine Anno - Gran Gala Lirico Sinfonica" Oggi domenica 31 dicembre ore 18.00. Direttore: Enrico Calessio. Solisti: Ekaterina Bakanova, Iván Ayón-Rivas, Alessandro Luongo. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro

Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3
040/3477672

"Oggi alle 21.30 "Applausi 2025" Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte. Gran Varieta con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità, Danza. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Ilaria Zanetti, Leonardo Zannier, Michela Vitali, Corrado Gulin. Gruppo del Flamenco, coreografie di Elisabetta Romanelli. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi. € 55,00 - Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossoni, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45
040/3589511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 21.30 "Grease" Regia Saverio Marconi, coreografie Gillian Bruce. Produzione Compagnia della Rancia. Durata dello spettacolo 2 ore e 30'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20
0481 494369

"Venerdì 10 gennaio alle ore 20.45 "Gitane, zingarelle, streghe e nobildonne" con Anna Maria Chiuri e il Trio Rachmaninov. Venerdì 17 gennaio alle ore 20.45 "Note di un viaggio. Dal Classicismo al Moderno" con Ettore Pagano e Maximilian Kromer. Martedì 20 e mercoledì 21 gennaio alle 20.45 "Amanti" con Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi, regia di Ivan Cotroneo. Venerdì 24 gennaio alle ore 20.45 "Orchestra San Marco di Pordenone" con Rossana Calvi, direttore Ben Palmer. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



L'ORCHESTRA
LA STRAUSS FESTIVAL
ORCHESTER WIEN

camente autentica della musica viennese dal periodo classico fino alla dinastia degli Strauss e agli apprezzati maestri dell'Operetta viennese.

La fedeltà stilistica, la bellezza del suono, la gioia del far musica, lo charme viennese sono le caratteristiche dei suoi concerti. Fondatore e direttore artistico dell'orchestra, costituitasi nel 1978, è Peter Guth, considerato uno dei massimi specialisti della musica di Johann Strauss. L'orchestra è costantemente impegnata in concerti in tutto il mondo, con inviti a festival internazionali, trasmissioni televisive e radiofoniche; ormai dal 2001 è la tradizionale protagonista del concerto di San Silvestro al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Il giovanissimo soprano Svenja Isabella Kallweit è nata in Germania. Dopo la conclusione degli studi all'Università di Musica e Performing Arts di Vienna ha partecipato a numerose produzioni del Landestheater di Linz in opere di Richard Strauss, Joseph Beer e Benjamin Britten.

Premiata più volte a concorsi internazionali, ha rice-

vuto premi speciali e sostegno all'avvio della carriera da istituzioni e riviste quali Deutsche Stiftung Musikleben, Fondazione Walter e Charlotte Hamel e Bärenreiter Verlag. Ha tenuto concerti in Francia, Grecia, Polonia e Italia. Recentemente ha eseguito il ciclo di canzoni di Hector Berlioz Les nuits d'été con i Bergische Symphoniker ed è stata Ottilie nel Singspiel Im Weißen Rössl di Ralph Benatzky allo Schlosstfestspiele Zwingenberg in Germania.

Completati gli studi in direzione d'orchestra, Vinzenz Praxmarer è stato assistente di Franz Welser-Möst, Kirill Petrenko, Philippe Jordan, Yannick Nézet-Séguin, Christoph Eschenbach, Valery Gergiev e Marc Albrecht. Nel 2006 ha debuttato nell'opera al Lehár Festival di Bad Ischl, dove è stato poi nominato direttore musicale fino al 2011.

Negli anni seguenti è stato quindi ospite dei teatri Wiener Volksoper, Landestheater Bregenz, Theater Bern, Theater St. Gallen, Opéra national de Paris, Theater Chemnitz.

La Biglietteria del Teatro sarà aperta oggi dalle 16 fino all'inizio del concerto della Strauss Festival Orchester Wien. Acquisti online sempre possibili su www.vivaticket.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE - ALLE 16 AL TEATRO VERDI

I musicisti della Radio ucraina



Pordenone - Kiev, torna il ponte di note speciale fra le due città, nel segno della pace: oggi alle 16, infatti, sarà Pordenone ad avere il privilegio di ospitare al Teatro Verdi, proprio sul finire dell'anno, la prestigiosa Orchestra Sinfonica della Radio nazionale Ucraina diretta dal Maestro Volodymyr Sheiko, e con il valore aggiunto di una straordinaria solista, l'effervescente violinista Bogdana Pivnenko, nota e acclamata dalle platee di ogni latitudine come "Ambasciatrice della musica ucraina". Si rinnova così per la 44ª edizione – quasi mezzo secolo! – la tradizione di un concerto che il Centro Iniziative Culturali, per la direzione artistica dei Maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadai, propongono alla città di intesa con la Casa dello Studente Antonio Zanussi. Un momento speciale, che guarda all'anno in arrivo con speranza: e tutto è pronto per accogliere al Teatro Verdi di Pordenone la compagine sinfonica della Radio Nazionale Ucraina di Kiev, che torna dopo qualche stagione e questa volta farà tappa in un momento speciale, a conclusione di dodici mesi nei quali la guerra è echeggiata per il terzo anno in Europa, mentre timide prospettive di qualche tregua cominciano a disegnarsi all'orizzonte.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO - ALLE 18.30

L'Accademia d'archi Arrigoni



L'Accademia d'archi Arrigoni saluta il 2024 e invita il suo pubblico a condividere una brillantissima chiusura di Stagione con "Scintille con brio": questo il titolo del concerto di fine anno atteso all'auditorium comunale di San Vito al Tagliamento, oggi alle 18.30 (ingresso libero). Come cita la presentazione sul libretto di sala – "tra scherzi musicali, sogni visioni, virtuosismi e suggestioni" – l'associazione sanvitese si propizia l'anno nuovo, accogliendo l'uditorio con alcune universali pagine di Schubert, Rossini, Beethoven, Warlock, Rameau, per la direzione di Filippo Maria Bressan e Francesco Di Giorgio. Una stagione molto varia e apprezzata, quella che si sta concludendo: per la quattordicesima volta in capo all'Accademia d'archi Arrigoni, con la cura artistica di Domenico Mason (direttore artistico dall'Accademia) e il supporto di Filippo Maria Bressan, anche quest'anno direttore in residenza, San Vito Musica ha potuto contare su un pubblico appassionato e incuriosito da un programma che ha alternato con sapienza e coraggio grandi classici a musiche frutto di ricerca presso "strade" meno frequentate, ma non per questo meno affascinanti. Quest'anno ad affiancare Bressan nella direzione ci sarà il giovane direttore molto promettente Francesco Di Giorgio.

SUL WEB

Laboratorio online di Palazzo Grassi con l'artista Vedovato



La creativa Elisabetta Vedovato è l'ospite dell'edizione 2025

Dal 4 al 6 gennaio torna l'appuntamento annuale con Open Lab, il format di laboratori digitali di Palazzo Grassi condotti da ospiti d'eccezione, che si svolge interamente su Instagram e che da ormai quattro anni accompagna con tante attività dedicate ai diversi ambiti della creatività.

La creativa Elisabetta Vedovato è l'ospite speciale dell'edizione 2025, che con l'Open Lab "Art Collection of Everyday Life" inviterà a costruire un catalogo d'arte della vita quotidiana, a partire da una collezione di dettagli.

Elisabetta Vedovato, Graphic Designer & Art Director – nata in provincia di Venezia e basata a Milano – collabora come freelance con brand eterogenei, cercando di portare una visione fatta di armonia, forme stilizzate, tipografia e colori: una poetica che trova spesso ispirazione dalle piccole emozioni e dagli oggetti quotidiani – rappresentati in una chiave giocosa – all'insegna della leggerezza.

Attraverso una serie di istruzioni pubblicate sull'account Instagram di Palazzo Grassi, Vedovato stimolerà il pubblico ad allenare lo sguardo alla ricerca di dettagli e particolari nel proprio

rullino fotografico o nella realtà quotidiana che ci circonda.

I partecipanti dovranno fotografare questi elementi rintracciati intorno a sé e, grazie a un tutorial disponibile sulla pagina Instagram di Palazzo Grassi, seguire semplici istruzioni per riunirli in una composizione attraverso le storie di Instagram, così da creare nuove opere d'arte da salvare nella propria galleria. Un passaggio innovativo che integra arte e uso delle piattaforme digitali online.

Infine, il momento dell'impaginazione del proprio catalogo digitale a partire da un layout acquisibile tramite screenshot e utilizzabile come base per costruire in poche semplici mosse un vero e proprio libro digitale, consultabile sfogliando le storie del sito Instagram.

Il pubblico in visita a Palazzo Grassi potrà invece approfittare degli ultimi giorni di apertura delle mostre "Julie Mehretu. Ensemble" che lunedì 6 gennaio 2025 sarà accessibile gratuitamente per i visitatori residenti nella città metropolitana di Venezia e per gli studenti degli atenei veneti in occasione dell'ultima giornata di apertura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CINEMA A CAPODANNO

TRIESTE	
AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040/662424
Diamanti	16.30-18.50-21.15
FELLINI Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it	040/636495
Napoli New York	15.45-17.45-19.45
Giurato numero 2	21.45
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636
Maria	16.30-18.45-21.00
Conclave	16.45-19.00-21.15
Una notte a New York	16.15-19.50-21.40
Le occasioni dell'amore	18.00
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-18.10-19.15-21.30
Oceania 2	15.00-16.45-18.30
Nosferatu VM14	16.50-19.15-21.30

Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim	16.15-18.30-21.00
Dove Osano le Cicogne	17.10-20.00-21.45
Me contro te presenta:	
Cattivissimi a Natale	15.00
Io e te dobbiamo parlare	20.00-21.40
Cortina Express	15.45
Sonic 3: Il film	15.00-17.30
Better Man	19.30-21.45
SUPER Via Paduina, 4 www.triestecinema.it	040/367417
Giurato numero 2	17.10
THESPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Mufasa: Il Re Leone	12.30-15.20-17.05-18.10-21.25
Dove Osano le Cicogne	11.00-14.25-16.40-21.00
Sonic 3: Il film	11.00-13.30-14.25-16.00-18.30-20.30

Cortina Express	18.45
Oceania 2	11.35-13.55-16.25
Conclave	12.15-20.00
Io e te dobbiamo parlare	11.10-13.40-22.05
Animali fantastici - I segreti di Silente V.O.	17.15-19.15
Better Man	15.05-21.20
Better Man V.O.	19.00
Diamanti	11.20
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Dove Osano le Cicogne	15.00-19.10
Maria	17.00-20.30
Better Man	18.30-21.10
Mufasa: Il Re Leone	15.00-17.10
Conclave	19.20
Nosferatu VM14	18.40-21.30
Sonic 3: Il film	15.00-16.45
Diamanti	17.30-21.00

Cortina Express	15.00
Io e te dobbiamo parlare	16.45
Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim	15.00-21.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Mufasa: Il Re Leone	15.00-18.50
Sonic 3: Il film	15.30-17.00
Diamanti	17.30-21.00
Maria	17.30-20.15
Le occasioni dell'amore	15.20
Conclave	20.30

A TEATRO A CAPODANNO

TRIESTE	
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI Via dei Fabbri, 2/A	040/390613
"Il 10 e l'11 gennaio alle 20.30 "Seneca nel traffico" stand up comedy di e con Riccardo Dal Ferro. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna Aifabbri2.	
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO Via Ghirlandaio 12	040/948471
"Dal 3 gennaio al 6 gennaio "Telegiocando" di Gianni Rodari, regia di Samanta Kobal con Franko Korošec, una nuova produzione interattiva nell'ambito della rassegna "Teatro Ragazzi". Dal 9 al 12 gennaio "Molto rumore per nulla" con Lodo Guenzi e Sara Putignano.	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45	040/3593511
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 17.00 "Grease" Regia Saverio Marconi, coreografie Gillian Bruce. Produzione Compagnia della Rancia. Durata dello spettacolo 2 ore e 30'.	

MONFALCONE	
TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI" Corso del Popolo, 20	0481/494369
"Venerdì 10 gennaio alle ore 20.45 "Gitane, zingarelle, streghe e nobildonne" con Anna Maria Chiuri e il Trio Rachmaninov. Venerdì 17 gennaio alle ore 20.45 "Note di un viaggio. Dal Classicismo al Moderno" con Ettore Pagano e Maximilian Kromer. Martedì 20 e mercoledì 21 gennaio alle 20.45 "Amanti" con Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi, regia di Ivan Cotroneo. Venerdì 24 gennaio alle ore 20.45 "Orchestra San Marco di Pordenone" con Rossana Calvi, direttore Ben Palmer. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it .	

SPORT

Basket - Serie A

Occasione sprecata

Perdendo con la Reyer, Trieste non è riuscita ad allungare su una rivale per i playoff, destinata a risalire la classifica

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sconfitta che fa riflettere quella subita dalla Pallacanestro Trieste a opera dell'Umana Venezia. Derby triveneto che ha premiato la prova di una Reyer che, sul parquet del PalaRubini, ha confermato il potenziale di una squadra destinata a crescere. Ed è il dato che preoccupa di più in prospettiva futura. Con Venezia destinata a recuperare posizioni e rientrare in zona play-off, Trieste ha perso la grande occasione di mettere otto punti tra sé e una pericolosa concorrente.

Partita preparata in maniera impeccabile da coach Spahjia, che ha saputo imporre il ritmo compassato più congeniale alle caratteristiche dei suoi giocatori, impedendo a Trieste di correre e trovare soluzioni in transizione.

A difesa schierata, la maggior fisicità di Venezia ha finito per fare la differenza, non solo sotto i tabelloni ma anche sul perimetro, creando quella pressione sulla palla che ha tolto spazio e respiro ai tiratori biancorossi. Il più in difficoltà è stato Colbey Ross, autore di una partita decisamente non all'altezza delle sue ultime prestazioni.

COPPA ITALIA

Finale del girone d'andata in salita per la Pallacanestro Trieste, che vede il traguardo delle Final Eight di Coppa Italia ancora tutto da conquistare. Scivolata all'ottavo posto, alle spalle di Tortona e Milano, che battendo rispettivamente la capolista Trento e passando al PalaVerde contro la Nutribullet l'hanno superata, la formazione di Jamion Christian mantiene comunque due punti di vantaggio sulla coppia Treviso-Sassari. Per la

Intanto ammenda di 1.467 euro alla società per le offese del pubblico agli arbitri

matematica certezza di poter andare a Torino servono due successi: calendario e classifica alla mano, però, potrebbe bastarne uno solo.

ULTIMI TURNI

Trieste giocherà a Scafati domenica 5 gennaio poi chiuderà il girone d'andata in casa contro Pistoia. Sassari, che in caso di arrivo a pari punti sarebbe davanti grazie allo scontro diretto a favore, domenica prossima al PalaSerradimigni ospiterà

Varese ma chiuderà a Trapani. Per Treviso dopo il match casalingo contro Brescia, la trasferta a Masnago contro l'Openjobmetis. Vincendo anche una sola delle due partite rimaste, biancorossi comunque ottavi se Sassari non vince le ultime due partite.

GIUDICE SPORTIVO

Quella di domenica è stata una delle direzioni arbitrali peggiori delle ultime stagioni al PalaTrieste. Quaranta minuti che hanno pesantemente condizionato l'esito della gara, con episodi che testimoniano l'inadeguatezza della terna. L'episodio dello sfondamento di Brown su tutti (Galasso a due passi non vede che Markel lascia il pallone prima del contatto con Simms) ma è stata tutta la gestione a non convincere. Direttori di gara che hanno visto poco e male ma in compenso hanno dimostrato di sentirsi benissimo. Dopo la lettura del referto di gara il giudice sportivo ha comminato l'ammenda di euro 1.467 euro per offese collettive e frequenti nei confronti degli arbitri e per lancio, collettivo e sporadico, di oggetti contundenti. Oltre al danno, anche la beffa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORSO ALLE FINAL EIGHT

Una vittoria può bastare ma occhio a Sassari

Per il pass alle Final Eight, per Trieste potrebbe bastare una vittoria nelle sfide con Scafati e Pistoia. Occhio a Treviso e Sassari: sardi in vantaggio nello scontro diretto in caso di arrivo a pari punti. (Foto Bruni)

ACOLPIDI MARTELLO

Per tanti club il 2024 sarà indimenticabile



ALBERTO MARTELOSI

Per qualcuno, l'anno solare 2024 rimarrà indimenticabile

(MOST VALUABLE) TEAM = TRAPANI SHARKS. Nei mesi intercorsi tra luglio 2023 ad oggi si è passati da una struttura a ze-

ro ad un respiro ormai internazionale. E non sembra finita... Risaltano sempre il budget faraonico e l'esposizione mediatica del Presidente, ma poi le gare bisogna pur vincerle sul campo: farlo in due campionati differenti appare ancor più un'impresa.

MVCLUB Lo score di AQUILA TRENTO in questi 12 mesi è esemplificativo, ma impressiona di più che sia frutto di una programmazione decennale in cui si intersecano serietà, scelte, scouting ed inve-

stimenti a lungo termine (set-tore giovanile compreso).

MVPLAYER Verrebbe da dire l'accoppiata Della Valle/BILAN (Brescia). Ma il croato appare inarrivabile quanto a numeri, operosità silenziosa ed incidenza sulla squadra. Chapeau!

MVCOACH Rosa di candidature ampia, ma preferenza accordata a Dimitris Priftis (Reggiana). Cambiando per necessità molti elementi durante l'estate, ha dato impronta chiara e coerente a due or-

ganici sensibilmente diversi quanto a talento. Il suo plus è l'essersi calato in punta di piedi in una Lega a lui sconosciuta, riavviando una piazza storica alla continuità.

MVYOUNG Il 2024 ha rappresentato il trampolino definitivo per Saliou Niang, tra campionato, EuroCup e convocazione in Nazionale A. A sprone di tutti gli altri ventenni futuri desiderosi: certamente pochi, ma si spera buoni...

I Preziosissimi e rari

MV.....OLD STARS, giocatori che fanno scuola. Paletta su per MARCO BELINELLI, simbolo Virtus per eccellenza, nonché di un'epoca che sta andando a sfumare. Memorabile la sua stagione scorsa, colpi di coda sono attesi anche nel nuovo anno.

MENZIONE D'ONORE per quanto accade a Pistoia. In loco ricorderanno a lungo questo 2024. Ma rappresenta tuttavia uno spot per gli allenatori in generale, a palese dimostrazione di quanto di buono si possa creare attorno ad essi, se lasciati lavorare: in un mondo normale, appunto...

PAGELLONE TRIVENETO Voti altissimi per Trieste, che con umiltà e lungimiranza si sta reinserendo in A1. Impressiona la brillantezza del

gioco, e il senso di appartenenza d'altri tempi che questi attori (più o meno nostrani) emanano nei confronti della città.

Voti alti per Treviso, che proprio sul finire d'anno ha raccolto punti e consensi. Forse la squadra in Italia con più alternanza di risultati positivi/negativi in serie. Alla fine la costanza di un lupo di mare come Vitucci sembra avere la meglio.

La Reyer confida in una vita nuova da Capodanno in poi; i segnali lanciati dall'ultima vittoriosa gara sono incoraggianti. Del resto, il materiale umano c'è, pare necessario ritrovare ora un clima di tranquillità e fiducia.

Buon 2025 a tutti!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio Serie C

Il fattore Tesser

L'ex allenatore dell'Unione Gautieri: «Con la sua capacità il mister ha già fatto ordine. Si salverà ma servono acquisti di categoria»

Antonello Rodio / TRIESTE

Grazie a Tesser la Triestina può giocarsela anche così, ma se vuole puntare alla salvezza diretta e non rischiare, deve fare un mercato importante: parola di Carmine Gautieri, allenatore che di serie C se ne intende e che è ancora legatissimo all'ambiente alabardato dopo la sua esperienza sulla panchina dell'Unione dall'ottobre 2019 al novembre 2020.

Gautieri, che ne pensa di questa strana stagione della Triestina?

«Anche se la squadra era cambiata tantissimo, nessuno si aspettava un cammino così. Quando cambi tanti allenatori è ovvio che ci siano dei problemi, ma Tesser penso abbia toccato le corde giuste dei giocatori, ha avuto un impatto incisivo, togliendo l'ultima partita che ha evidenziato che qualche problema la rosa ce l'ha ancora».

L'impatto di Tesser dimostra che gli allenatori contano più di quel che si pensa?

«Io dico sempre che gli allenatori determinano, ma i giocatori fanno la differenza. Faccio l'esempio di Luis Enrique: a Roma dicevano che non era valido, ma al Barcellona e con certi giocatori ha vinto tutto. Nel caso delle categorie minori però, dove i giocatori non sono



L'ex tecnico della Triestina Carmine Gautieri

completi, gli allenatori possono determinare di più in tanti aspetti». E Tesser sotto questo aspetto è una garanzia? «Sicuramente, e non scopro certo l'acqua calda. Oltre a essere una persona per bene, è un allenatore forte, molto valido. Qualsiasi società lo vorrebbe, dove è stato ha sempre inciso. Caso mai il problema è che non doveva essere mandato via in quel modo lo scorso anno, interrompendo ingiustamente un percorso».

A proposito di incidenti di percorso, quello di Arzignano può essere catalogato come tale?

«Chi si aspetta che con l'arri-

vo di Tesser la Triestina abbia risolto proprio tutto, si sbaglia, perché comunque la rosa ha dei grossi problemi. Tesser ha casomai limitato i danni finora, ma il cammino fin qui ha evidenziato che c'è più di qualche cosa da sistemare».

Quindi bisogna agire sul mercato in modo massiccio?

«Sì, questa rosa va rinforzata in tutti i reparti, trovando gli uomini giusti che possano incidere. Ma Tesser e la società lo sanno. Credo che per non soffrire servano acquisti importanti. Allora sì che la Triestina ce la potrà fare, perché il girone di ritorno è un campionato diverso dall'andata, ma oc-



Attilio Tesser

chio che anche le altre si rinforzeranno».

Su che innesti bisogna puntare?

«Deve arrivare gente che ha fame, preferibilmente di categoria, che conosce bene la C. Diffiderei da quelli che arrivano da categorie superiori: forse dalla B, ma non sicuramente dalla serie A».

Alla fine la Triestina si salverà?

«Penso che questa squadra con Tesser se la possa giocare anche senza acquisti, ma per uscire quanto prima da questa brutta situazione e non rischiare, deve fare un mercato importante, perché anche le altre si rafforzano. Insomma bisogna intervenire per poter fare un ritorno tranquillo e salvarsi direttamente, evitando assolutamente la lotteria dei play-out, dove finiscono per contare altri fattori: la Triestina non deve arrivare a quella situazione».

Che esperienza è stata a Taranto?

«Sapevo che c'erano grossi problemi, anche strutturali, mi erano state fatte promesse che le cose si sarebbero messe a posto, ma mai realizzate. E le penalizzazioni e le attuali difficoltà lo dimostrano. Con questi problemi riuscire a fare sul campo 13 punti, è stato qualcosa di straordinario».

Il direttore tecnico Delli Carri continua la ricerca di rinforzi per migliorare la rosa

Magrassi più vicino e come centrale spunta Silvestri

TRIESTE

Mentre prosegue la preparazione in vista della ripresa del campionato e dello scontro diretto di sabato con la Clodiense (al Rocco inizio alle ore 15), la Triestina è ovviamente sempre molto attiva sul mercato: dopo aver praticamente aruolato il centrocampista Fiordilino e il terzino sinistro Cancellieri (le ufficialità dovrebbero arrivare giovedì con l'apertura del mercato), le priorità della Triestina riguardano un attaccante e un difensore centrale. E se per il reparto offensivo il nome più vicino è sempre quello di Andrea Magrassi, classe 1993 in uscita dal Cittadella, ora spunta anche una pista per il reparto arretrato. La trattativa più avanzata è quella con il Catania per Tommaso Silvestri, 33 anni, difensore centrale molto apprezzato da mister Tesser. Oltre a essere un giocatore di grande esperienza e aver militato per tante stagioni in serie C e B tra Spal, Modena, Trapani e Catania, proprio con il Modena Silvestri è stato protagonista con il tecnico alabardato in panchina della promozione fra i cadetti dei canarini nella stagione 2021/22 e poi di quella giocata in B nel campionato seguente. Qualche dubbio semmai può esserci sulla condizione fisica: Silvestri infatti non gioca da un anno esatto a causa di un'operazione al ginocchio che lo



Andrea Magrassi

ha costretto a un periodo di riabilitazione prolungato. Di seguito è stato messo fuori lista dal Catania, ma ora dovrebbe essere fisicamente a posto, anche se appunto c'è l'incognita della lunga inattività. Intanto il Vicenza cerca qualche rinforzo nel tentativo di iniziare il suo difficile inseguimento al Padova e guarda con interesse al centrocampista Marco Garetto, grande protagonista della prima parte di stagione con la maglia del Rimini. Il giocatore piace anche a società di serie B, ma i biancorossi sono anch'essi in lizza. A proposito di Vicenza, dovrebbe essere in partenza Giuliano Laezza, sul quale continua il pressing del Milan Futuro che è interessato anche a un giocatore della squadra di Vecchi, ovvero Claudio Morra.

A.R.

Torna nel weekend la manifestazione di trail running curata dalla Asd Sentiero Uno

Dieci anni di Corsa della Bora «Sostenibilità sempre al centro»

L'INTERVISTA

Il Natale e l'attesa dell'anno nuovo sono sicuramente le priorità per la maggior parte delle famiglie, tuttavia, tra un pranzo e un cenone, gli amanti della corsa sono sicuramente riusciti a ricavare del tempo per tenere alti i battiti e le gambe allenate.

In molti angoli d'Italia e d'Europa atleti e atleti di ogni livello stanno rifinendo la preparazione in vista del trail running invernale più famoso del continente, la Corsa della Bora. La manifestazione, curata dall'Asd Sentiero Uno, quest'anno compirà i primi 10 an-

ni di vita e tra sabato 4 gennaio (giornata in cui incominceranno la propria fatica gli iscritti all'Expedition e all'Anniversary Ultra) e soprattutto domenica 5 gennaio diventerà il fulcro europeo del trail running.

Anche quest'anno il menù proposto sarà ricco, nove le gare in programma, e avrà come sede d'arrivo di tutte le competizioni e centro nevralgico della manifestazione il sito di Portopiccino. L'ideatore della Corsa della Bora e guida, capace di far sì che tutte le sinergie e collaborazioni lavorino al meglio è quel Tommaso De Mottoni che rimarca come: «L'avvicinamento al weekend della Corsa della Bora sta procedendo sen-



Tommaso De Mottoni, ideatore della Corsa della Bora

za intoppi. I numeri, quelli totali ed effettivi li sveleremo solo il giorno della gara, stanno rispondendo alle nostre aspettative con un deciso aumento delle presenze rispetto alla scorsa stagione e un'internazionalità dei presenti, il nostro marchio di fabbrica, che con le oltre 40 nazionalità presenti conferma la bontà del nostro impegno».

De Mottoni poi sottolinea come la costruzione di questa decima edizione dell'evento sia basata su un concetto ben chiaro: semplificare e rendere sempre più sostenibile la Corsa della Bora. «In questi anni ci siamo impegnati ad aggiungere novità di anno in anno, ora è il momento di rifinire il tutto. Così le migliaia e migliaia di partecipanti sfideranno in primis loro stessi su percorsi che mantengono la bellezza e lo spirito delle precedenti edizioni, massimizzando però l'esperienza dei concorrenti e riducendo al minimo l'impatto sulla città e sulla circolazione. Basti pensare che uno sforzo organizzativo notevole ci permetterà di non chiudere per la prima

volta la Costiera», spiega De Mottoni.

Che, sul tema della valorizzazione dell'esperienza degli iscritti e sulla sostenibilità reale dell'appuntamento, aggiunge: «Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, vogliamo fare un passo in più: non solo utilizzeremo materiale riciclabile e acqua di spina, ma cercheremo di ridurre gli sprechi ed educare le persone. L'esperimento del "ristoro finale" prevederà la presenza solamente di prodotti locali (carni, formaggi, vini del territorio per esempio) e l'obbligo, attraverso il sito della manifestazione, di prenotarsi in maniera da evitare gli sprechi. Verrà cucinato solo ciò che sarà stato ordinato».

Un'altra grande novità è il rinnovato format delle premiazioni: «Per evitare spiacevoli situazioni e attese svolgeremo le premiazioni dalle 14.30 alle 20 in un "salotto" dove avremo tanti ospiti e premieremo i vari podi, ogni qual volta completeremo le classifiche con i primi arrivati».

EMANUELE DESTI

Serie A

Il Milan cambia

Esonerato Fonseca, al suo posto fino a giugno Conceição
Tifosi furibondi con il club: «Umiliato Paulo e pure noi»

Massimo Meroi

È durato duecento giorni il “regno” di Paulo Fonseca al Milan. Dopo i *rumors* che hanno preceduto la gara con la Roma, nel post partita la società ha dato il benservito al tecnico portoghese che attorno a mezzanotte, uscendo dalla pancia di San Siro, ha anticipato il comunicato ufficiale emesso dalla società ieri: «Sì, sono stato esonerato. Ho la coscienza pulita, ho fatto il possibile».

Al suo posto il club rossonero ha scelto Sergio Conceição che ieri pomeriggio a Milanello ha diretto il primo allenamento (il programma originario che prevedeva una giornata di riposo è stato cambiato in extremis). Conceição, reduce dall'esperienza al Porto, era libero sul mercato: ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2026, ma la società avrà la possibilità di interrompere il rapporto con un anno di anticipo. Quella di Conceição non è una scelta campata per aria: la scorsa estate era stato uno dei candidati assieme allo stesso Fonseca e a Lopetegui, a fare da ostacolo pare fossero state le richieste considerate troppo esose del suo procuratore Mendes, uno con il quale non è mai facile trattare.



Sergio Conceição ha diretto ieri il primo allenamento a Milanello

Fonseca è stato esonerato dopo il pareggio con la Roma, ma probabilmente nemmeno una vittoria lo avrebbe salvato. Il Milan, già dopo la risicata vittoria di Verona, aveva contattato Conceição che aveva dato la sua disponibilità ad accettare per pochi mesi la panchina rossonera. Mai entrati davvero nelle mire di Ibrahimovic e soci i nomi di Maurizio Sarri e Massimiliano Allegri, forse il primo candidato per la panchina della Roma a partire da luglio 2025.

«Sono orgoglioso di questa nuova avventura – le prime parole del nuovo allenatore

LA CURIOSITÀ

Cannavaro in Champions prossimo avversario con la Dinamo Zagabria

Ci sarà un avversario speciale sulla strada del Milan in Champions League. Il prossimo 29 gennaio, infatti, il Diavolo sarà di scena a Zagabria contro la Dinamo che è stata appena affidata alle cure di Fabio Cannavaro. Per l'ex allenatore dell'Udinese, quindi, un appuntamento particolare come quello con l'Hajduk di Spalato che attualmente è allenato da un altro campione del mondo del 2006, Rino Gattuso.



Paulo Fonseca, 51 anni

del Milan –, ma l'emozione è momentanea perché dobbiamo lavorare al massimo. Rappresentiamo un grandissimo club e dobbiamo essere all'altezza».

Il nuovo allenatore del Milan ieri ha diretto il primo allenamento preceduto da un breve discorso alla squadra. I tempi sono piuttosto ristretti: venerdì, infatti, è in programma la semifinale di Supercoppa italiana a Riad contro la Juventus. Si giocherà nella città dove attualmente allena l'ex tecnico del Milan Stefano Pioli e per Conceição si profila subito la sfida in famiglia con il figlio Francisco. Non esattamente quello che si potrebbe definire un inizio semplice.

Nello stesso tempo per Leao e compagni forse è meglio allontanarsi da Milano. Attorno alla società e alla squadra, infatti, l'aria è particolarmente pesante. Sui social ieri i commenti del popolo rossonero sono stati forti: «Umiliato Paulo e pure noi tifosi». Domenica sera Ibrahimovic, ogni volta che veniva inquadrato sullo schermo del Meazza, veniva subissato di fischi. Al di là dei risultati è come se la distanza tra il club e i tifosi si sia dilatata. Conceição è davvero atteso da un compito improbo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

GIANCARLO PADOVAN

QUESTA SOCIETÀ PROCEDE A SVISTA

Un allenatore ha la morte in tasca. E, comunque vada, un contratto o una buonuscita nella borsa. Sportivamente può cadere o perfino perire, ma non ha problemi economici e quasi mai crisi di reputazione. Il calcio, purtroppo, non ha memoria per i vincenti, figurarsi per perdenti o incapaci. Un tecnico amico mi diceva: «Il calcio non boccia mai, al massimo rimanda».

Tuttavia c'è qualcosa di fortemente sgradevole e biecamente opportunistico nella cacciata notturna di un uomo disprezzato. Così è apparso Fonseca, domenica sera, dopo il pareggio con la Roma. Solo, di fronte alla platea di cronisti, e ancora ignaro dell'esonero, il tecnico portoghese prima ha detto di sentirsi saldo sulla panchina del Milan, mentre mezz'ora dopo, al valoroso Peppe Di Stefano di Sky, ha confermato tutto: «Sì, sono in uscita dal Milan». Il comunicato della società rossonera è arrivato solo nella giornata di ieri.

Più che i risultati, che sono modesti, ma non disastrosi (vincendo il recupero di Bologna, il Milan sarebbe a soli due punti dalla Juventus, mentre in Champions League ha addirittura un punto in più dei bianconeri ed è quasi certo della qualificazione), Fonseca ha pagato almeno tre situazioni.

1) La sua intransigenza nei confronti dello spogliatoio che, a più riprese e con diversi interpreti (Leao e Theo Hernandez, ma non solo), lo ha delegittimato o sfiduciato.

2) Lo scollamento progressivo con il club che, oltre a lasciarlo solo dopo sfoghi o proteste significative, come quella contro l'arbitro La Penna, a Bergamo, si è via via dissociato fino a contraddirlo. Dal punto di vista tecnico, poi, la società è convinta di avere allestito una rosa competitiva. Al contrario, Fonseca chiedeva rinforzi.

3) La clausola del contratto che prevedeva, in caso di scioglimento entro i sei mesi iniziali, di pagargli solo il primo anno di ingaggio e non gli altri due.

Insomma per ragioni di rapporti e comunicazione interna e per un clima ormai intossicato con il management, la società non credeva più in lui. E, visto che l'estate scorsa, Fonseca non era certo la prima scelta di Ibrahimovic (c'è stato Conte e dopo Lopetegui), la decisione di cambiare deve essere sembrata la più pratica. Precisa-to che la società ha mancato sia nello stile sia nella buona educazione nei confronti di un professionista, l'esonero non è una sorpresa: casomai una sorpresa è che il Milan non abbia pensato o, peggio, si sia fatto dire di no da Maurizio Sarri, virando verso Sergio Conceição, uomo del potentissimo Mendes, portoghese come lui e come Fonseca. Il tecnico è valido, ha un passato da calciatore in Italia, ha accettato condizioni al ribasso (un milione per diciotto mesi), ma la sua scelta è l'ennesima prova che questa proprietà e questa dirigenza non sanno né programmare, né rimediare. Procedo a vista. Anzi, a svista —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I POSTICIPI

Colpo del Verona a Bologna Il Como stende il Lecce Figc: Gravina candidato unico

Nel giorno in cui arriva l'annuncio che Gabriele Gravina è candidato unico alle nuove elezioni per la presidenza della Figc, la serie A completa la 18ª giornata con le gare Bologna-Verona e Como-Lecce. Nella prima esce il segno 2, nella seconda l'1. Vittorie di importanza capitale per Hellas e Como che salgono a quota 18.

Al Dall'Ara partita indecifrabile. Il Bologna domina per mezz'ora, sblocca il risultato con il giovane Dominguez, colpisce un palo, sfiora altre due volte il raddoppio e poi nel finale si fa infilare due volte dall'Hellas che colpisce con Sarr (38') e Tengstedt (47'). Nella ripresa gli uomini di Italiano restano in dieci per l'espulsione di Pobega, ma non



Iveronesi Tengstedt e Sarr

se ne accorge nessuno. Il Bologna prende d'assedio l'area gialloblù e pareggiano ancora con Dominguez. Nel momento di maggiore sofferenza arriva lo sfortunato autogol di Castro che su punizione laterale di petto infila nella propria

COMO	2
LECCE	0

COMO (4-2-3-1) Reina 6; Van der Bempt 6.5, Goldaniga 6, Kempf 6, Moreno 6.5 (22' st Dossena 6); Da Cunha 6.5, Engelhardt 6 (37' st Kone sv); Strefezza 6.5 (47' st Braunoder sv), Paz 6.5 (38' st Verdi sv), Fadera 6.5; Cutrone 8 (37' st Belotti sv), All. Fabregas.

LECCE (4-3-3) Falcone 6.5; Dorcu 6, Bascirotto 5, Jean 5.5, Gallo 6 (15' st Oudin 5.5); Coulibaly 6.5 (39' st Sansone sv), Pierret 5.5 (1' st Kaba 6), Rafia 5.5; Pierrotti 5.5 (39' st Bonifazi sv), Krstovic 5.5 (15' st Rebic 6), Morente 5.5. All. Giampaolo.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.

Marcatori Nella ripresa, al 4' Paz, al 35' Cutrone.

porta.

A Como la squadra di Fabregas è stata decisamente superiore a quella di Giampaolo. Primo tempo abbastanza equilibrato, ma le occasioni migliori sono state dei lariani che hanno colpito una clamorosa

BOLOGNA	2
VERONA	3

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; Holm 5.5 (44' st De Silvestri sv), Beukema 5.5, Lucumi 5, Miranda 5; Freuler 6, Pobega 5; Dominguez 7.5 (35' st Ndoye sv), Fabbian 6.5 (44' st Dall'ingia sv), Odgaard 7 (44' st Orsolini sv); Castro 6. All. Italiano.

VERONA (3-4-1-2) Montipò 6.5; Dawidowicz 5.5 (14' st Magnani 6), Coppola 6, Ghilardi 6; Tchatchoua 5, Serdar 6.5, Duda 5.5, Lazovic 6 (30' pt Bradaric 6.5); Suslov 5.5 (14' st Belahyane 6); Sarr 7 (25' st Mosquera 6), Tengstedt 7.5 (25' st Livramento 6). All. Zanetti.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 4.5.

Marcatori Al 20' Dominguez, al 38' Sarr, al 47' Tengstedt; nella ripresa, al 13' Dominguez, al 43' Castro (aut.).

traversa con Cutrone e fallito un rigore con Nico Paz.

Quest'ultimo a inizio ripresa ha trovato la conclusione vincente (sinistro angolato che ha picchiato sul palo prima di finire in fondo al sacco) e da quel momento non c'è sta-

Così in A

18ª GIORNATA

I risultati	
Empoli - Genoa	1-2
Parma - Monza	2-1
Cagliari - Inter	0-3
Lazio - Atalanta	1-1
Udinese - Torino	2-2
Napoli - Venezia	1-0
Juventus - Fiorentina	2-2
Milan - Roma	1-1
Como - Lecce	2-0
Bologna - Verona	2-3

La classifica

Atalanta e Napoli 41 punti, Inter* 40, Lazio 35, Fiorentina* e Juventus 32, Bologna* 28, Milan* 27, Udinese 24, Roma e Torino 20, Empoli e Genoa 19, Como, Parma e Verona 18, Lecce 16, Cagliari 14, Venezia 13, Monza 10.

*Una gara da recuperare

ta più partita. Cutrone si è visto annullare un gol per fuorigioco, poi a dieci minuti dalla fine ha trovato la soddisfazione personale ribadendo in rete una conclusione respinta da Falcone. —

M.M.

SUPERCOPPA

Inter, Acerbi out Juve, Danilo finisce fuori rosa

La Supercoppa Italiana apre il 2025 calcistico a Riad, in Arabia Saudita. Si comincia giovedì alle 20 con la semifinale fra Inter e Atalanta. La squadra di Inzaghi è volata ieri a Riad: recuperato Darmian, sono rimasti a casa Acerbi e Pavard. Sull'altro fronte Gasperini ha lasciato in Italia gli attaccanti Retegui e Scamacca, ma spera di recuperare in extremis Ruggeri. L'altra semifinale è Juventus-Milan, venerdì alle 20. I bianconeri partono senza Danilo (la società lo ha messo fuori rosa), per Weah sarà decisivo il provino odierno. Le due semifinali e la finalissima di lunedì alle 20 verranno trasmesse in diretta su Canale 5. —

G.P.

Scelti per voi



L'anno che verrà
RAI 1, 21.00
Reggio Calabria, sarà la spettacolare cornice del Capodanno di Rai1. In diretta dalla suggestiva Piazza Indipendenza, Marco Liorni conduce la kermesse che metterà assieme grandi ospiti, sorprese e tanta musica per festeggiare l'arrivo del nuovo anno.



Gli aristogatti
RAI 2, 21.20
Un'eccentrica miliardaria vuole lasciare l'eredità all'aristocratica gatta Duchessa e ai suoi tre cuccioli. Così facendo, scatena l'invidia del maggiordomo Edgar, che rapisce i quattro mici e se ne sbarazza. Ma...



Il piccolo diavolo
RAI 3, 21.05
Maurice, sacerdote americano che vive a Roma, compie un esorcismo su una donna e scopre che il demone è un magro e spiritoso uomo di nome Giuditta (**Roberto Benigni**), che non vuole tornare all'inferno.



Ocean's Eleven - Fate...
RETE 4, 21.25
Per arrivare ai 163 milioni di dollari di incasso di tre casinò di Las Vegas, custoditi in un unico caveau, Ocean, appena uscito di prigionie, organizza il colpo insieme ai più bravi specialisti di ogni campo.



Capodanno In Musica
CANALE 5, 21.00
Da piazza De Ferrari a Genova il Capodanno in Musica 2023 di Canale 5 condotto da **Federica Panicucci**, tra gli ospiti Gemelli Diversi, Anna Tatangelo, Patty Pravo, Riki, Roby Facchinetti, Rovazzi e The Kolors.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Attualità 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona special Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 Torna a casa, Lassie! Film Commedia (43) 18.45 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità 21.00 L'anno che verrà Spettacolo 2.05 Sottovoce Attualità 2.35 Che tempo fa Attualità	13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 L'amore viaggia in tempo Film Commedia (22) 15.30 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità 21.00 Tg2 Attualità 21.20 Gli aristogatti Film Animazione (70) 22.45 I Mitchell contro le macchine (1ª Tv) Film Animazione (21) 0.40 Aladdin Film Avventura (19) 2.40 Appuntamento al cinema Attualità	11.00 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 Geo Documentario 12.50 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 TG3 - L.I.S. Attualità 15.10 Rai Parlamento 15.20 Telegiornale Attualità 15.45 In cammino Attualità 16.30 Eccellenze Italiane 17.00 Geo Documentari 19.00 TG Regione Attualità 19.30 Via Dei Matti n. 0 20.00 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità 21.05 Il piccolo diavolo Film Commedia (88) 22.50 RaiNews24 Attualità 23.00 Meteo 3 Attualità	6.50 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore 7.45 La promessa Telenovela 8.30 Terra Amara Serie Tv 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprema 15.30 Diario Del Giorno 16.30 Diario Del Giorno 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.25 4 di Sera Attualità 20.30 Messaggio del presidente della Repubblica Attualità 20.45 4 di Sera Attualità 21.25 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione (01) 23.50 Innamorati cronici Film Commedia (97)	8.45 Mattino Cinque News 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.53 Forum Attualità 10.55 Grande Fratello Pillole 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole 13.45 Beautiful Soap 14.10 La Stella del Natale 16.00 Grande Fratello Pillole 16.10 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità 18.45 La ruota della fortuna 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.28 Meteo.it Attualità 20.30 Messaggio del presidente della Repubblica Attualità 21.00 Capodanno In Musica Spettacolo 2.00 Ciak Speciale Attualità 2.05 West Side Story (1ª Tv) Film Musical (21)	7.00 CHIPs Serie Tv 8.45 C'era una volta il Principe Azzurro Film Animazione (18) 10.25 Scarpete rosse e i 7 nani Film Animazione (19) 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra 14.05 The Simpson 14.25 Dennis la minaccia Film Commedia (93) 16.30 Dennis la minaccia di Natale Film Commedia (07) 18.15 Grande Fratello 18.30 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Independence Day Film Fantascienza (96) 0.05 Blade Runner - The Final Cut Film Fantascienza (07)	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo (10) 9.40 Un giorno in pretura Film Commedia (53) 11.50 Gazzetta Sports Awards 2024 Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 16.45 È arrivato mio fratello Film Commedia (85) 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.55 Indovina chi viene a cena? Film Commedia (67) 23.00 Sabrina Film Commedia (54) 1.15 Caccia al ladro Film Giallo (55)	15.30 Un incontro regale Film Commedia (22) 17.15 Un corgi sotto l'albero Film Commedia (22) 19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo 20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Il bacio di mezzanotte Film Musical (49) 23.10 Un buon proposito Film Commedia (21)

20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.40 The last ship Serie Tv 15.35 The Cleaning Lady Fiction 17.30 Arrow Serie Tv 19.20 Chicago Med Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Watchmen Film Azione (09) 0.25 V per vendetta Film Azione (05) 3.00 Kick - Ass 2 Film Azione (13)	14.20 Criminal Minds Serie Tv 15.00 Speciale Wonderland - Fernando Di Leo Rubrica 15.40 Delitti in Paradiso Serie Tv 17.45 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.10 Elementary Serie Tv 20.40 Criminal Minds Serie Tv 21.20 I poliziotti di riserva Film Commedia (10) 23.05 Speciale Wonderland - King Kong Rubrica 23.25 The Voices Film Commedia (14)	10.00 Point Break - Punto di rottura Film Azione (91) 12.25 I trasgressori Film Azione (92) 14.40 Forget Paris Film Commedia (95) 16.50 Conflitto di interessi Film Drammatico (98) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 The Prestige Film Drammatico (06) 23.50 Magic in the Moonlight Film Commedia (14)	14.00 Evolution Documentari 15.50 Il fischietto d'argento Spettacolo 17.30 Messa in do minore, K427 Spettacolo 18.50 TGR Bellitalia Lifestyle 19.20 Rai News - Giorno Attualità 19.25 Lorenzo Lotto 20.20 Under Italy 21.15 S. Silvestro con la S dtirol Filarmonica 22.20 Chaconne supra a sciara Spettacolo	16.10 La magnifica preda Film Western (54) 17.50 Per un pugno di dollari Film Western (64) 19.35 I fichissimi Film Commedia (81) 21.10 Valerian e la città dei mille pianeti Film Fantasy (17) 23.25 Facciamo l'amore Film Commedia (60) 1.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.45 Doc Martin Serie Tv 17.25 Fuoriclasse Fiction 19.20 Il Commissario Ricciardi Serie Tv 21.20 Cime Tempestose Film Drammatico (04) 23.05 Cime Tempestose Film Drammatico (04) 1.00 Storie italiane Attualità 3.05 Heartland Serie Tv 4.30 Piloti Serie Tv	14.05 MasterChef Italia 16.45 Cucine da incubo Italia 17.35 Fratelli in affari: ricordi di famiglia Lifestyle 18.25 Fratelli in affari 19.25 Love It or List It - Prendere o lasciare 20.25 Affari di famiglia Spettacolo 21.25 Dracula di Bram Stoker Film Horror (92) 23.45 Jezabel Film Drammatico (22)	14.20 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Colombo Serie Tv 21.20 American Pie 2 Film Commedia (01) 23.20 American Pie - Il matrimonio Film Commedia (03) 1.20 American Pie: Ancora insieme Film Commedia (12) 3.40 Bruno Film Commedia (09)
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	
17.00 Vespre e Te Deum 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.30 Messaggio del presidente della Repubblica Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.00 Santa Messa in occasione della marcia nazionale della Pace Attualità 22.30 La tenda rossa Film Drammatico	14.35 Desperate Housewives 16.20 L'acchiappadenti 2 Film Commedia (12) 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Miss Marple: Giochi di prestigio Film Drammatico (09) 20.10 Famiglie d'Italia 21.30 L'amore non dorme mai Film Commedia (18) 23.20 Cupido a Natale Film Commedia (10)	15.55 Elisa di Rivombrosa Fiction 18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Telenovela 19.10 Gf Daily Spettacolo 19.40 Endless Love Telenovela 21.10 Mi sono perso il Natale Film Commedia (06) 23.10 Grande Fratello Spettacolo 3.00 Elisa di Rivombrosa Fiction	8.00 Il Dottor Ali Serie Tv 10.45 Hercal - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv 11.45 Il boss delle cerimonie 15.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle 19.25 Casa a prima vista 21.30 Casa a prima vista Spettacolo 22.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle	11.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 15.10 The Chelsea Detective 17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 I misteri di Murdoch - C'era Una Volta Il Natale Di Murdoch 23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	14.15 The mentalist Serie Tv 15.05 Movie Trailer Spettacolo 15.10 Detective Monk Serie Tv 17.05 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.10 The mentalist Serie Tv 21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv 21.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 23.45 CSI Serie Tv	14.45 Affari al buio Miami (1ª Tv) Spettacolo 15.40 Banco dei pugni 16.35 A caccia di tesori 17.30 Predatori di gemme 19.25 Operazione N.A.S. 20.20 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo 23.10 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling 1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari	

RADIO 1	DEEJAY
16.05 Radio1 musica: Aspettando l'anno che verrà 20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica 20.50 Radio1 musica: L'anno che verrà	14.00 Ciao Belli 15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 DeeJay 4 Christmas
RADIO 2	CAPITAL
20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica 20.50 Conciati per le feste 22.30 Capodanno con Radio2	9.00 Capital On Air 12.00 Capital Hall of Fame 14.00 Capital Records 18.00 Capital On Air 20.00 Capital New Year Party
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone: Generations Festival 24.00 Battiti	7.00 Isabella 10.00 Davide Rizzi 13.00 Marlen 16.00 Ilario 19.00 Patrizia Prinziavalli 21.00 M2Hot Xmas

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
18.45 John Wick 3 - Parabellum Film Sky Cinema Action 18.45 The Terminal Film Sky Cinema Romance 19.10 Zlatan Film Sky Cinema Drama 19.25 Gremlins Film Sky Cinema Collection 19.30 Una pallottola spuntata Film Sky Cinema Comedy 19.40 Lucy Film Sky Cinema Uno 21.00 John Wick 4 Film Sky Cinema Action 21.00 Una pallottola spuntata 2½: l'odore della paura Film Sky Cinema Comedy 21.00 Striptease Film Sky Cinema Drama	21.00 I ponti di Madison County Film Sky Cinema Romance 21.00 Here After - L'aldilà Film Sky Cinema Suspense 21.15 The Palace Film Sky Cinema Collection 21.15 The Blues Brothers Film Sky Cinema Due 21.15 Romeo è Giulietta Film Sky Cinema Uno 22.30 Una pallottola spuntata 331/3 - L'insulto finale Film Sky Cinema Comedy 22.40 Black Mass - L'ultimo gangster Film Sky Cinema Suspense 22.45 Harry Potter e la camera dei segreti Film Sky Cinema Family

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La Macroregione 14.25 Danubiana 14.40 OraMusica 14.40 Est-Ovest 15.00 Spezzoni d'archivio 15.50 Nino Benvenuti 16.15 Petrarca 16.55 Meridiani 18.00 Programma in Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tottoggi 19.30 Tuttoggi Scuola 20.00 Voci nostre 2024 21.50 Domacissimo 0.25 Rewind Vasco Rossi 2.20 Infocanale

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Dir. - Teatro 7.00 T4 Svegla Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 2020 10.20 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 10.40 Ginnastica Pilates 2020 11.50 Rotocalco Adnkronos 12.10 Ricette Per Tutto L'anno 12.25 T4 - Tv12 L'Alpino 12.40 T4 Anticp. Del Tg Trieste 13.00 T4 Tg Trieste Ore 13.20 13.20 T4 Il Caffè Dello Sport - R 13.50 Ricette Per Tutto L'anno 17.15 T4 Tg Trieste - Meridiano-R 17.30 T4 Trieste In Diretta 18.00 Tg Regionale 19.00 T4 Tg Trieste Ore 19.30 19.30 T4 Tg Post - Sera - Live 20.05 T4 Tg Trieste - R 20.30 Speciale Discorso Di Fine Anno Di Fedriga 21.05 T4 Concerto - Quando La Radio Spettacolo Del Coro E Dell'Orchestra 21.10 Natassa Di Aquileia 23.00 T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom 8.30 Waine & Shuster - Tf 9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia 12.00 Sanford and Son. Tf 12.30 Waine & Shuster - Tf 13.00 Project Ufo - Tf 14.00 Fantazoo - Cartoni 14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia 17.00 Kaboo Cartoni Animati 17.01 Inuyasha 17.01 Kyashan C.a. 17.30 Daitarn III C.a. 18.00 Eureka Seven c.a. 18.30 Programmare in lingua friulana 19.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati 21.00 Sanford and Son. Tf 22.30 Daitarn III c.a. 23.05

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine
Onda verde regionale; **11.05**
Presentazione Programmi; **11.10**
Vuè o fevelin di...; **11.20** Radar:
Segnali dalla scienza, dalla
cultura, dalla società; **12.30** Gr
FVG; **13.30** Casa Friuli: incontri,
cultura, ambiente, società;
15.00 Gr FVG; **15.15** Vuè o fevelin
di...; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST**
A: ; 6.57 Apertura; **6.59** Segnale
Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00**
Gr Mattino; **7.20** Calendarietto
Buongiorno; **8.00** Notiziario E
Cronaca Regionale; **8.10** Primo
Turno; **10.00** Notiziario; **11.00**
Praznicno Z Mitjo; **12.59** Segnale
Orario; **13.00** Gr Ore 13.00 Musica
A Richiesta; **14.00** Notiziario
E Cronaca Regionale; **14.20**
L'angolino Dei Ragazzi; **15.00**
#Bumerang; **17.00** Notiziario
E Cronaca Regionale; **17.10**
Rubrica Linguistica; **17.30**
Libro Aperto: Louisa May Alcott,
Patrizia Jurincic Finžgar:
Piccole Donne - 5.Pt; **18.00**
Eureka; **18.30** Incontri; **18.59**
Segnale Orario; **19.00** Gr Della
Sera Musica Leggera Slovena;
19.35 Chiusura

Scelti per voi



Togo - Una grande amicizia
RAI 1, 21.30
Nel 1925 in Alaska, un'epidemia di difterite minacciava i bambini. L'unico vaccino disponibile era a 600 miglia, ma una tempesta bloccava aerei e navi. La salvezza arrivò grazie ai cani da slitta che sfidarono il gelo per trasportarlo. Con Willem Dafoe.



Delitti in Paradiso...
RAI 2, 21.35
A Saint Marie arriva l'ispettore londinese Mervin Wilson, alle prese con il caso di tre Babbì Natale uccisi alla stessa ora con la stessa pistola. Tra omicidi inspiegabili e scontri culturali, è un Natale caotico.



Viva Puccini
RAI 3, 21.30
“Viva Puccini” è una serata-evento condotta da **Bianca Guaccero** con ospiti come Malika Ayane, Frida Bollani e molti altri. Tra musica, danza e racconti, l'orchestra e il repertorio pucciniano sono prota-



Nemico pubblico
RETE 4, 21.15
Un avvocato (**Will Smith**) entra in possesso, casualmente, della registrazione dell'omicidio di un politico. La “National Security Agency” cerca di screditarlo pubblicamente, poi gli dà la caccia.



Il primo Natale
CANALE 5, 21.20
Salvo, un ladro di arte sacra che si professa ateo convinto e il sacerdote Valentino, vengono catapultati ai tempi della nascita di Gesù Cristo. I due si cacciano presto nei guai.



Forrest Gump
ITALIA 1, 21.20
Forrest (**Tom Hanks**), un ex paraplegico con un quoziente di intelligenza ai limiti della normalità e dell'infantilismo, sopravvive al Vietnam e alla contestazione. Dal romanzo di Winston Groom.



Adaline - L'eterna...
LA 7, 21.15
Adaline (**Blake Lively**), all'età di 29 anni è vittima di un incidente d'auto che, la rende immortale. Da quel momento, decide di non avere più legami sentimentali stabili per non ferire chi la ama

RAI 1	Rai 1
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Santa Messa presieduta da Papa Francesco	
11.20 A Sua Immagine - Speciale Giornata della Pace Rubrica	
12.20 Concerto di Capodanno Telegiornale Attualità	
13.30 La volta buona special	
14.05 TG1 Attualità	
16.55 Scrivi sempre con il cuore (1ª Tv) Film Tv Sentimentale ('19)	
17.05 L'Eredità Spettacolo	
18.45 Telegiornale Attualità	
20.00 Affari Tuoi Spettacolo	
20.30 Togo - Una grande amicizia (1ª Tv) Film Avventura ('19)	
21.30 Tg1 Sera Attualità	
23.25 Il pazzo di Dio - La strada di Don Oreste Benzi (1ª Tv) Film Documentario ('24)	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg 2 Dossier Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Innamorarsi a Bora Bora Film Commedia ('18)	
13.00 Tg 2 Giornata Attualità	
13.30 Concerto di Capodanno 2025 Concerto	
15.45 Tre letti, due bagni, un fantasma (1ª Tv) Film Tv Commedia ('23)	
17.20 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 I Classici Disney	
21.35 Delitti in Paradiso - Un Natale nel mirino (1ª Tv) Film Poliziesco ('24)	
23.20 Una tata in incognito Film Commedia ('22)	
0.50 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Mestieri della TV Rubrica	
12.35 Geo Documentario	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.45 Leonardo Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Rai Parlamento	
15.10 Telegiornale Attualità In Cammino. Tra Arte e Fede Documentario	
15.40 Aspettando Geo	
16.00 Geo Documentari	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via dei Matti N. O Musica	
20.35 Un posto al Sole Teleromanzo	
21.30 Viva Puccini Spettacolo	
24.00 TG 3 Sera Attualità	
0.15 Il pataffio Film Commedia ('22)	

RETE 4	
6.00 4 di Sera Attualità	
6.50 Bitter Sweet Telenovela	
7.45 La Promessa Telenovela	
8.30 Terra Amara Serie Tv	
10.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteoweb Attualità	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Polvere di stelle Film Commedia ('73)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteoweb Attualità	
19.40 La Promessa (1ª Tv)	
21.15 Nemico pubblico Film Giallo ('98)	
23.50 Callas Forever Film Drammatico ('02)	
1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte	
2.05 Cantando sotto la pioggia Film Musical ('52)	

CANALE 5	
10.00 Santa Messa News	
11.20 Tg5 - Mattina Attualità	
11.25 Le storie di Melaverde	
11.55 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteoweb Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful Soap Opera	
14.30 Tutte le strade portano a Roma Film Commedia ('15)	
16.40 Grande Fratello Pillole	
16.50 The Winter Palace Film Commedia ('22)	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteoweb Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 Il primo Natale Film Commedia ('19)	
23.30 A Capodanno Tutti Da Me (1ª Tv) Film Commedia ('24)	
1.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.20 Turbo	
10.20 Film Animazione ('13)	
10.20 Gladiatori di Roma Film Animazione ('12)	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteoweb Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
14.30 Balto Film Animazione ('95)	
16.10 Paddington 2 Film Animazione ('17)	
18.15 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Forrest Gump Film Commedia ('94)	
0.20 Yesterday Film Musical ('19)	
2.20 Ciak Speciale Attualità	
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteoweb Attualità	
8.00 Miss Marple: Assassino allo specchio Film Drammatico ('10)	
9.40 Un americano a Roma Film Commedia ('54)	
11.30 Un povero ricco Film Commedia ('83)	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
16.45 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88)	
18.30 Famiglie d'Italia	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Uozzap Classic Lifestyle	
21.15 Adaline - L'eterna giovinezza Film Drammatico ('15)	
23.30 La neve nel cuore Film Drammatico ('05)	
1.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
2.05 Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13)	

TV8	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Frankenstein Junior Film Commedia ('74)	
23.40 The Illusionist - L'illusionista Film Drammatico ('06)	
1.40 Un matrimonio sotto l'albero Film Commedia ('19)	

NOVE

17.25 Little Big Italy Lifestyle	
19.00 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo	
21.30 La Corrida Remix Spettacolo	
1.00 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo	
2.55 Madagascar: l'isola rossa Documentari	

20	20
14.05 The last ship Serie Tv	
16.00 The Cleaning Lady Fiction	
17.55 Arrow Serie Tv	
19.45 Chicago Med Serie Tv	
20.35 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.30 Fast and Furious Film Azione ('01)	
23.50 Watchmen Film Azione ('09)	
2.55 Supergirl Serie Tv	
4.15 Squadra Antimafia Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.05 The Misfits Film Azione ('21)	
15.50 Iron Mask - La leggenda del drago Film Azione ('19)	
17.50 Sette minuti dopo la mezzanotte Film Drammatico ('16)	
19.35 Pompei Film Azione ('13)	
21.20 Gods of Egypt Film Avventura ('16)	
23.25 The Princess Film Biografico ('22)	
1.00 Criminal Minds Serie Tv	

IRIS	IRIS
15.05 L'ora della furia Film Western ('68)	
17.15 The Killing Jar - Situazione Critica Film Drammatico ('09)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 The New World - Il Nuovo Mondo Film Drammatico ('05)	
23.55 American Pastoral Film Drammatico ('16)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Teatro - Holiday - Incantesimo	
17.40 Concerto Di Capodanno	
18.45 TGR Petrarca Attualità	
19.15 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 Madre Documentari	
20.20 Under Italy Documentari	
21.15 Concerto di Capodanno da Vienna 2025	
23.20 Sean Connery vs. James Bond Spettacolo	
0.20 Aquanour by Charles Film Documentario ('19)	

RAI MOVIE	Rai
12.35 After Film Commedia ('19)	
14.20 Bandolero! Film Western ('68)	
16.10 Giulio la testa Film Western ('71)	
19.00 Sedotta e abbandonata Film Commedia ('64)	
21.10 Natale all'improvviso Film Commedia ('15)	
23.00 Sotto il sole della Toscana Film Commedia ('03)	

RAI PREMIUM	Rai
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Doc Martin Serie Tv	
17.35 Fuoriclasse Fiction	
19.30 Il Commissario Ricciardi Serie Tv	
21.20 Walter Chiari - Fino all'ultima risata Film Commedia ('12)	
23.10 Walter Chiari - Fino all'ultima risata Film Commedia ('12)	
1.00 La squadra Fiction	
2.40 Doc Martin Serie Tv	

CIELO	cielo
14.05 MasterChef Italia	
16.45 Cucine da incubo Italia	
17.35 Buying & Selling	
18.25 Fratelli in affari	
19.25 Love It or List It - Prendere o lasciare	
20.25 Affari di famiglia	
21.25 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Drammatico ('97)	
23.20 Desideria: La vita interiore Film Drammatico ('80)	

TWENTYSEVEN	
14.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.40 Colombo Serie Tv	
21.20 A-X-L - Un'amicizia straordinaria Film Fantascienza ('18)	
23.25 American Pie 2 Film Commedia ('01)	
1.30 Una mamma per amica Serie Tv	
4.25 I cinque del quinto piano Serie Tv	

RADIO 1	
12.00 Angelus del S. Padre	
12.30 Radio1 Musica	
15.05 Parola chiave	
16.05 Radio1 musica	
21.05 Radio1 all music	

RADIO 2	CAPITAL
16.00 Conciati per le feste	
18.00 CaterNatale	
20.00 Radio2 Hits	
21.00 Radio2 fa 100	
23.00 I Lunatici	

RADIO 3	M20
20.30 Il Cartellone: Orchestra e Coro del Teatro La Fenice	
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	
24.00 Battiti	

SKY-PREMIUM	
18.30 Mission: Impossible - Dead Reckoning Film Sky Cinema Collection	
18.35 L'uomo d'acciaio Film Sky Cinema Action	
18.35 Forrest Gump Film Sky Cinema Drama	
18.45 The Prestige Film Sky Cinema Suspense	
18.55 I delitti del BarLume - Sopra la panca Film Sky Cinema Comedy	
19.05 L'attimo fuggente Film Sky Cinema Due	
19.05 Jurassic World Film Sky Cinema Uno	
19.10 E all'improvviso arriva l'amore Film Sky Cinema Romance	
19.30 Prendi il volo Film Sky Cinema Family	

21.00 Hypnotic Film Sky Cinema Action	
21.00 I delitti del BarLume - Il re dei giochi Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Il miglio verde Film Sky Cinema Drama	
21.00 Sonic - Il film Film Sky Cinema Family	
21.00 Se scappi, ti sposo Film Sky Cinema Romance	
21.00 Cena con delitto - Knives Out Film Sky Cinema Suspense	
21.15 Mission: Impossible Film Sky Cinema Collection	
21.15 Il Grande Gatsby Film Sky Cinema Due	
21.15 Dune - Parte due Film Sky Cinema Uno	

TV LOCALI	
6.00 Infocanale	
11.15 Concerto di Capodanno della Filarmonica di Vienna	
13.45 OraMusica	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.10 La Macrorregione Danubiana	
14.20 Zona Sport	
15.15 Domacissimo	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.30 Alpe Adria	
20.00 Slovenia Magazine	
20.25 Folkfest - San Daniele	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Bobby Solo	
23.10 Shaker - Keep It Real!	
0.05 Tuttoggi	

TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Dir. - Martedì	
7.00 T4 Concerto Voci Dal Ghetto "Hynne A' L'Amour" - 2008	
8.00 Film	
10.00 Ginnastica Dolce 2020	
10.20 Ginnastica Zumba 2020	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates 2020	
12.20 Mne - Agricoltura	
12.55 Bagolando Anno 2022	
13.20 T4 Tg Trieste - Un Anno Di Cronaca 2024	
13.50 T4 Concerto Voci Dal Ghetto "I Love A Piano" '08	
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	
17.40 T4 Trieste In Concerto - 2	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste - Un Anno Di Cronaca 2024	
20.10 Xenia I Doni Del Passato - Associazione Musica Libera 2024	
20.30 T4 Tg Trieste - Un Anno Di Cronaca 2024	
21.10 Film	
23.00 T4 Tg Trieste - Un Anno Di Cronaca 2024	

STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata con ka-boom	
8.30 Wayne & Shuster - Tf	
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	
12.00 Sanford and Son. Tf	
12.30 Wayne & Shuster - Tf	
13.00 Project Ufo - Tf	
14.00 Fantazoo - Cartoni	
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	
17.00 Kaboo Cartoni Animati	
17.01 Inuyasha	
17.30 Kyashan C.a.	
17.30 Daitarn III C.a.	
18.30 Eureka Seven c.a.	
19.00 Programmazione in lingua friulana	
20.00 Diretta derby Basket Serie B - Jadran Trieste vs Dinamica Gorizia	
22.30 Sanford and Son. Tf	
23.05 Daitarn III c.a.	

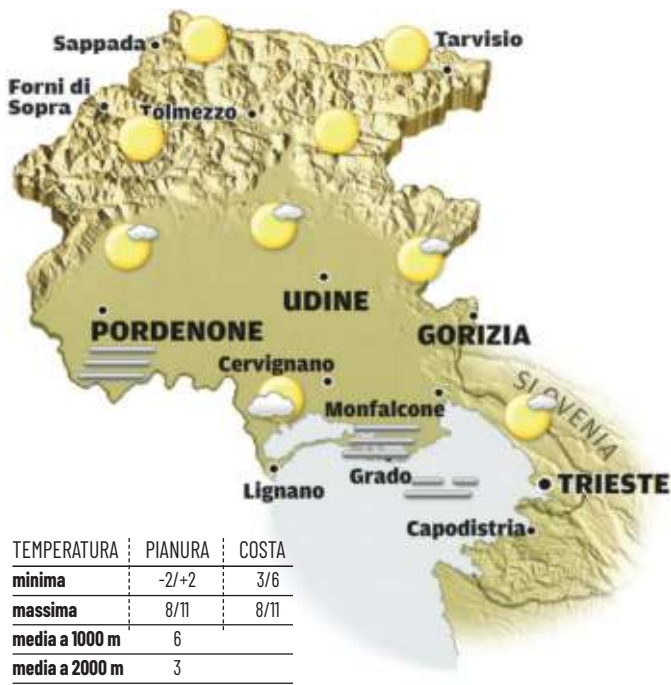
RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 10.00 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.30 Gr FVG; 13.29 Chat FVG; 18.30 Gr FVG; Radio TRSTA+; 7.57 Apertura; 7.59 Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; 8.00 Gr Mattino Calendarietto; 8.30 Buongiorno; 9.00 S. Messa Dalla Chiesa Parrocchiale Di Roiano; 10.10 Incontri; 11.00 Praznino Z Mitjo; 12.59 Segnale Orario; 13.00 Gr Ore 13.00; 13.20 Musica Locale; 14.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 14.10 Tra Divieti E Speranza. Storie In Bianco E Nero Dai Giornali Sloveni Del 1925. A Cura Di Peter Rustia; 15.00 #Bumerang; 17.30 Libro Aperto: Louisa May Alcott, Patrizia Jurinčic Finžgar; Piccole Donne - 6.Pt; 18.00 Music Magazine; 18.59 Segnale Orario; 19.00 Gr Della Sera Musica Leggera Slovena; 19.35 Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con la possibilità di nebbie o nubi basse sulla zona lagunare e sulla costa occidentale. In serata possibili nebbie anche in pianura e costa orientale. Inversione termica in montagna con zero termico a 2500 metri. La previsione in merito alla nebbia è incerta.

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa tempo umido con cielo in prevalenza nuvoloso e probabili nebbie. Sui monti cielo sereno con temperature diurne in calo per l'arrivo d'aria umida e fredda dalla pianura, negli strati medio-bassi, nel corso della giornata.

Tendenza. Su pianura e costa cielo coperto con qualche debole pioggia sulla fascia orientale. In montagna cielo coperto da nubi basse sulle Giulie con qualche debole precipitazione sulle Prealpi, mentre verso il Cadore la nuvolosità sarà variabile, lo zero termico sarà in netto calo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nebbie diffuse sulle zone pianeggianti, cielo sereno o poco nuvoloso man mano che si sale in montagna. Venti deboli.
Centro: tante nuvole, anche compatte, lungo le coste. Cielo poco nuvoloso in montagna.
Sud: bel tempo, il cielo sarà prevalentemente sereno su tutte le regioni. Venti deboli da direzioni variabili.

DOMANI
Nord: nebbie diffuse o nubi basse in pianura, cielo poco nuvoloso in montagna.
Centro: cielo molto più nuvoloso sui settori costieri, anche coperto su quelli adriatici, sarà più sereno in montagna.
Sud: cielo spesso coperto in Puglia, sereno o al massimo poco nuvoloso sul resto delle regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

L'ultimo giorno dell'anno ti invita a celebrare con entusiasmo! La Luna in Leone porta tanta passione e voglia di far sentire la tua presenza. Sarai il centro dell'attenzione e ti diventerai al massimo.

LEONE
23/7 - 23/8

La Luna nel tuo segno porta molta energia positiva e un desiderio di celebrare. Prendi il tempo per esprimere cosa desideri per il futuro e spingiti verso nuove opportunità senza paura

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi sarà un giorno da vivere al massimo, con la Luna in Leone che ti incoraggia a goderti ogni momento. L'entusiasmo per un nuovo inizio è già nell'aria.

TORO
21/4 - 20/5

Con la Luna in Leone, la tua serata si tingherà di emozioni e passione! Un momento importante per apprezzare le piccole cose e mettere a fuoco dove desideri essere nel nuovo anno.

VERGINE
24/8 - 22/9

Quest'ultimo giorno dell'anno ti invita alla tranquillità. Potresti trovare conforto nella solitudine o in un momento speciale con una persona cara.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

L'ultimo giorno dell'anno ti troverà riflessivo e determinato. La tua natura organizzata ti porterà a mettere un punto fermo per iniziare il nuovo anno con il piede giusto.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il 31 dicembre ti porta a pensare più al divertimento che al lavoro. Ma mentre fai festa, la Luna in Leone potrebbe darti uno spunto di riflessione: il 2025 sarà l'anno del rinnovamento!

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'anno si conclude con un lato molto sociale per te. La Luna in Leone accende il tuo desiderio di stare con gli altri, di divertirti e fare nuove conoscenze. Buon divertimento!

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'energia della Luna in Leone ti rende entusiasta di festeggiare. Hai grandi progetti in mente per il nuovo anno, ma anche una mente aperta per ricevere nuove idee e opportunità.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'ultimo giorno dell'anno ti invita a goderti una serata speciale, magari a casa o in compagnia delle persone più intime. La Luna in Leone risveglia il tuo bisogno di compagnia e di contatti profondi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La fine dell'anno ti invita a prenderti un po' più di tempo per te. Non è solo una festa, ma anche un momento per fissare obiettivi tangibili per il futuro.

PESCI
20/2 - 20/3

La Luna in Leone stimola la tua sensibilità e voglia di affetti sinceri. Se sei con le persone giuste, sentirai un'energia speciale per concludere l'anno nel migliore dei modi.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11							12			
13							14		15	
16						17		18		19
20					21			22		
				23					24	
25		26								
		27					28		29	
30	31		32				33			
34		35				36				
37			38		39					
40										

ORIZZONTALI: 1 Si usava per tenere in braccio i neonati - 11 Ospita una famosa cattedrale gotica francese - 12 Il principe celebrato da Borodin - 13 Vetta aguzza - 15 Carmi, liriche - 16 La Larenzia moglie di Faustolo - 17 Cavalli dal mantello rossiccio - 19 Cosa senza né capo né coda - 20 Assenso non convinto - 21 Moneta del Costa Rica e di El Salvador - 23 Città mineraria della Polonia - 25 Una faticosissima corsa - 27 Lastra istoriata - 28 La cintura nel kimono - 30 Divinità egizia del Sole - 32 La direzione opposta a OSO - 33 I biancazzurri di Ferrara - 34 Andata con il poeta - 36 Grande recipiente di terracotta - 37 Divide in due Firenze - 39 Nino che... voleva "La pelle nera" - 40 Piccolissima bottiglia di liquore.

VERTICALI: 1 Irene in *Zorba il greco* - 2 Assasino - 3 Facoltosa - 4 Astuccio per reliquie - 5 Brian, compositore e produttore discografico - 6 Brevissimo esempio - 7 Due di fila - 8 Diede origine al ditale - 9 Si scioglie con le dita - 10 Più che malinconico - 14 Checco esilarante comico - 17 Aperture sul pavimento - 18 Stato tra i fiumi Missouri e Mississippi - 21 Sono un simbolo di schiavitù - 22 La risposta dell'indeciso - 23 La Middleton duchessa di Cambridge - 24 Locale notturno con spettacoli di varietà - 25 Biblica sorella di Mosè - 26 Ha scritto *Gomorra* (iniz.) - 28 Vasarely ne è stato un esponente - 29 Ridente - 31 Ampi ingressi - 33 Formula per monarca - 35 Il cineasta taiwanese Lee - 36 C'è quello di brigata (abbr.) - 38 Opposto a off - 39 Le consonanti in fine.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 dicembre è stata di 12.256 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18